TRIESTE, Domenica 6 Luglio 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6707
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

Cav. ... Vice Podestà

IL PICCOLO

TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

LA MARCIA DELLE ARMATE ANTIBOLSCEVICHE

Le colonne tedesche oltre Minsk

Gli Ungheresi a Kolomea e a Stanislaw - Cernauti occupata: le truppe tedesco-romene sono in vista di Chiscinau - Progressi dell'avanzata in Finlandia

NUOVE GRAVI PERDITE
inflitte all'aviazione rossa

Berlino, 5

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale, le nostre operazioni procedono regolarmente. A sud della palude del Pripet, in parecchi punti dietro il nostro fronte, unità nemiche disperse sono state affrontate dalle nostre truppe. Parecchie migliaia di prigionieri sono cadute in nostra mano.

I nostri alleati ungheresi hanno ieri occupato Kolomea e Stanislaw.

Come è già stato annunciato con Bollettino straordinario, 20.000 uomini appartenenti alle unità bolsceviche accerchiate presso Minsk, si sono arresi dopo aver ucciso i loro commissari politici. Ad est di Minsk è stato raggiunto il Dnieper.

Nella regione baltica continua l'inseguimento del nemico battuto. Le truppe germaniche e finlandesi che avanzano dalla Finlandia, malgrado le difficilissime condizioni del terreno e la parziale tenace resistenza nemica, hanno fatto nuovi progressi.

Formazioni da combattimento, da distruzione e da caccia, hanno disperso ammassamenti di truppe presso il corso superiore della Düna e nell'Ucraina occidentale hanno annientato numerosi carri armati e automezzi, hanno bombardato efficacemente postazioni di artiglieria nemica ed hanno distrutto importanti impianti ferroviari molto arretrati dalle linee sovietiche.

In combattimenti aerei, la aviazione nemica ha subito nuovi gravi perdite.

Nella lotta sul fronte orientale si sono distinti particolarmente il colonnello Buck e il tenente colonnello Thumm, comandanti di reggimenti di fanteria, i tenenti Pelikan di un reparto di artiglieria di assalto, Heine, di una compagnia di ciclisti e Xant di un reggimento di fanteria.

Gli avvenimenti militari sul fronte russo sono oggi esposti nel Comunicato germanico e si commentano da sè. Ripetiamo quanto abbiamo detto ieri: occorre lasciar trascorrere ancora qualche giorno o, se saremo fortunati, qualche ora, per poter avere informazioni precise.

L'attenzione oggi è specialmente attirata dall'annuncio che le truppe tedesche hanno raggiunto il fiume Dnjeper, al di là di Minsk, nella svolta che il fiume fa presso la strada (ferrovia e autostrada) che per Minsk e Smolensk conduce direttamente a Mosca. I Germanici già sul Dnjeper!

Non seguiamo coloro che in base alle informazioni trasmesse da radio straniere assicurano che reparti tedeschi corazzati o motorizzati sono arrivati molto più in là dal punto segnalato oggi; tali informazioni parlano perfino di reparti corazzati tedeschi presso Mosca. Teoricamente tale avanzata di reparti corazzati tedeschi, la cui audacia è proverbiale, è possibile, data l'altissima autonomia di cui godono i carri armati tedeschi anche se inquadrati in grandi unità.

Da un corrispondente della P. K. si apprendono nuovi particolari sulla grandiosa avanzata delle truppe germaniche fino alla Beresina. Risulta, fra l'altro, che una Divisione tedesca riuscì in un solo giorno ad espugnare tre importanti città, percorrendo fra l'alba e il tramondo circa 150 chilometri.

A proposito dell'avanzata delle truppe tedesche e finlandesi segnalata nel Bollettino di oggi, il D.N.B. apprende che tale avanzata si svolge lungo la costa della zona di Murmansk sull'Oceano Glaciale. Le formazioni tedesco-finniche hanno raggiunto la regione della Liza.

Il D. N. B. comunica che nel settore nord le truppe tedesche hanno catturato un treno che trasportava carri armati sovietici.

Ad ovest di Riga si è proceduto al rastrellamento di tre grandi foreste infestate da bande rosse. I prigionieri hanno dichiarato che da nove giorni si nutrivano di frutti selvatici e di erbe.

Nella zona del Baltico, a quanto informa l'Agenzia ufficiosa germanica, un'Armata sovietica è stata completamente disfatta. Numerose Divisioni miste di fanteria e Brigate corazzate sono state distrutte. Altre Divisioni nemiche sono del tutto disorganizzate. Il bottino in armi e materiali di equipaggiamento di ogni genere copre un terreno di vari kmq. Il numero dei carri armati delle batterie, dei cannoni antiaerei, degli apparecchi e dei treni blindati che i bolscevichi hanno lasciato in mano ai tedeschi è enorme e non si è potuto finora calcolare.

Nel settore di Minsk si vanno sempre maggiormente manifestando tra le truppe sovietiche accerchiate sintomi di disgregamento. Soltanto in singoli punti — come dichiarano i prigionieri — i commissari politici spingono i soldati al combattimento sotto la minaccia delle rivoltelle puntate alle spalle, alcune unità fanno ancora disperati tentativi per sfuggire al cerchio mortale.

Il 3 luglio unità accerchiate hanno tentato in Galizia di sfondare la morsa germanica con l'aiuto di numerosi carri armati. Il tentativo è stato però infranto fin dall'inizio dal fuoco micidiale delle truppe germaniche. In un settore i russi hanno perduto soltanto in quel giorno 100 carri armati, tra cui molti delle massime dimensioni. In combattimenti svoltisi contro le truppe rosse che ripiegavano, una sola Divisione tedesca ha fatto oltre 7500 prigionieri.

Anche nella giornata di ieri l'Arma aerea germanica ha effettuato vaste azioni contro retrovie nemiche, prendendo particolarmente di mira colonne in marcia, concentramenti di truppe, treni ferroviari. Ad est di Minsk è stato distrutto un treno che trasportava truppe e materiale bellico. Ad est di Smolensko sono stati distrutti tre treni, uno dei quali composto di 60 vagoni. In un'altra località un intero convoglio, che trasportava munizioni, è saltato in aria.

Il comandante del IV Corpo sovietico di cacciatori, presso il quale sono stati trovati importanti documenti militari, è il generale Jegorow. Egli è stato fatto prigioniero dai Tedeschi il 29 giugno a nord del villaggio di Derczin.

L'avanzata magiara

Budapest, 5

Il Capo dello Stato Maggiore delle Forze armate ungheresi comunica:

L'inseguimento dello forze sovietiche in ritirata prosegue secondo i piani prestabiliti. Le nostre truppe hanno occupato le città di Stanislaw e Kolomea e continuano ad avanzare verso il Dnjester.

Le notizie sulle operazioni militari vengono recate sotto ampi titoli dalla stampa serale sulla scorta dell'odierno Comunicato. Il Bollettino informa che gli Ungheresi inseguono il nemico in ritirata. L'avanzata prosegue secondo i piani prestabiliti.

Le autorità ungheresi, dal giorno della dichiarazione di guerra all'Unione sovietica procedono con sempre maggiore rigore nei confronti degli elementi che, comunque, non si mostrino disposti ad obbedire ai principii di disciplina e di patriottismo imposti dallo stato di guerra. Oggi sono stati giustiziati nel cortile delle carceri di Budapest tali Hazlinger di anni venti e Juhasz di anni ventisette perchè notti or sono avevano svaligiato alcuni negozi nel centro della Capitale approfittando dello oscuramento. Le varie preture di Budapest hanno condannato negli ultimi tre giorni a varie pene, 110 individui, nella maggior parte rei perchè avevano trasgredito alle disposizioni concernenti l'oscuramento. La polizia, nel corso di una razzia negli stabilimenti balneari di Budapest, ha arrestato oggi una sessantina di persone, pure nella maggior parte ebrei, perchè colti mentre diffondevano notizie false ed allarmanti. Quattro negozianti di calzature sono stati condannati a vari mesi di carcere e a multe che vanno dai mille ai tremila pengö per aver nascosto parte delle loro merci a scopi di incetta.

Disposizioni per lo sgombero di Mosca e Leningrado

Stoccolma, 5

Si apprende che sono state prese disposizioni per lo sgombero da Mosca e da Leningrado della popolazione civile. In tutta la Russia i lavori pubblici sono stati sospesi.

Hughes annuncia la perdita d'un caccia australiano nel Mediterraneo

Roma, 5

Il ministro della Marina dei Dominii, Hughes, ha annunciato che il cacciatorpediniere della Reale Marina australiana, «Waterhen», è andato perduto nel Mediterraneo.

La nave è affondata mentre veniva rimorchiata dopo essere stata danneggiata da bombe. Non si deplorano vittime. Il «Waterhen» stazzava 1100 tonnellate ed era stato costruito nel marzo del 1918. Il suo equipaggio normale era composto di 134 uomini fra ufficiali e marinai.

La resistenza sovietica spezzata sul fronte moldavo

Bucarest, 5

La marcia delle Forze alleate sul fronte moldavo, iniziata il 2 luglio, continua ininterrottamente, infrangendo dappertutto la resistenza sovietica.

Le colonne motorizzate germanico-romene sono entrate oggi a Cernauti, capoluogo della Bucovina, che un anno fa i Russi pretesero dalla Romania come compenso per la dominazione romena in Bessarabia. Uno spettacolo veramente triste si è presentato dinanzi agli occhi dei soldati romeni, che a stento hanno potuto riconoscere quella che fu una delle più belle città romene. Nel ritirarsi, le orde comuniste hanno appiccato il fuoco dappertutto, mostrando ancora una volta di essere animate dai più bassi istinti e dai più barbari propositi.

Le colonne motorizzate alleate da oggi sono anche in vista di Chiscinau, capoluogo della Bessarabia.

Lo scambio delle ratifiche del Patto turco-tedesco

Berlino, 5

Oggi a mezzogiorno ha avuto luogo lo scambio degli strumenti di ratifica del Patto di amicizia germano-turco. Lo scambio è avvenuto fra il segretario di Stato agli Affari Esteri von Weiszäcker da parte germanica, e l'ambasciatore turco a Berlino Gerede con il vice segretario generale del Ministero degli Esteri turco Acikalin, da parte turca. Il signor Acikalin è giunto appositamente da Ankara a Berlino.

Il vice segretario Acikalin ha deposto questa mattina una corona sull'ara dei Caduti durante la guerra mondiale. Sull'Unter den Linden, davanti alla tomba, l'ospite turco è stato salutato dal ten. col. Frotscher in rappresentanza del comandante della piazza di Berlino.

Basi aeree e navi bombardate dalla nostra aviazione a Malta e a Cipro

Un incrociatore colpito da due siluri aerei

Il Bollettino 395

Il Quartiere generale delle Forme Armate comunica in data di ieri 5 luglio 1941 XIX:

Durante la giornata di ieri sul cielo dell'isola di Malta sono avvenuti scontri tra la nostra caccia e quella avversaria. Due aerei britannici sono stati abbattuti. Nella notte nostri velivoli hanno bombardato basi aeree dell'isola. Un nostro velivolo da caccia non è rientrato.

Nella baia di Famagosta (isola di Cipro) nostri reparti aerei hanno bombardato istallazioni portuali e navi alla fonda; altri nostri velivoli hanno attaccato e colpito con due siluri un incrociatore ausiliario inglese di circa 7000 tonnellate, che deve ritenersi affondato.

Nell'Africa settentrionale attività di artiglierie sul fronte di Tobruk. Un reparto nemico che tentava di avvicinarsi alle nostre posizioni è stato ricacciato. Aerei dell'Asse hanno ripetutamente bombardato gli impianti portuali di Tobruk ed attendamenti a Marsa Matruh. Durante la incursione sul Bengasino segnalata nel Bollettino di ieri la nostra difesa ha abbattuto due apparecchi nemici.

Nell'Africa orientale, il piccolo presidio di Debra Tabor, da più settimane isolato e strettamente assediato, è stato costretto, per mancanza di viveri, a capitolare con l'onore delle armi. Nel Galla e Sidamo nostre truppe in condizioni logistiche estremamente difficili incalzate da ogni parte dal nemico ostacolate dal mal tempo e dalla mancanza di comunicazioni, continuano a battersi accanitamente con grande eroismo.

Efficaci attacchi notturni contro Birmingham e Plymouth

Berlino, 5

Il comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche per la parte che concerne la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Nella lotta contro la Granbretagna grosse formazioni aeree hanno bombardato la scorsa notte il centro di armamenti di Birmingham il porto militare di Plymouth e altri porti sulla costa sud-orientale britannica. Grandi focolai d'incendio ed esplosioni hanno mostrato l'efficacia di questi attacchi. Nostri apparecchi da combattimento hanno centrato con bombe di grosso calibro capannoni e ricoveri di un aeroporto sulla costa occidentale britannica.

Nel Canale di Bristol è stata affondata una nave mercantile di 5000 tonnellate.

Batterie di lunga gittata della Marina hanno bombardato un convoglio nemico nel Canale.

Tentativi di attacco dell'aviazione britannica contro la costa del Canale sono terminati ancora una volta con una disfatta del nemico. In duello aereo sono stati abbattuti 9 apparecchi da caccia nemici; l'artiglieria contraerea ha abbattuto 3 apparecchi da combattimento ed 1 da caccia avversari. Due nostri apparecchi mancano.

Bombe lanciate da apparecchi britannici sulla città di Brest hanno distrutto il monumento alle truppe canadesi che rimonta all'epoca dell'altra guerra europea. Non sono stati causati danni di carattere militare.

Apparecchi britannici hanno lanciato nella scorsa notte un piccolo numero di bombe dirompenti sulla Germania occidentale; i danni sono minimi. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 5 degli apparecchi da combattimento attaccanti.

L'ordine militare di Savoia a tre alti ufficiali dell'Aeronautica

Roma, 5

Il Re Imperatore, su proposta del Duce, si è compiaciuto conferire la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia ai seguenti ufficiali:

Collalti Renato, generale di Brigata aerea; Piacentini Pietro, generale di Brigata aerea; Coppi Giovanni, colonnello A. A.r.n. pilota in S.P.E.

Un villaggio distrutto dalle Armate rosse prima della ritirata

Il Duce presiede il Consiglio dei ministri

Aumento delle retribuzioni e indennità di famiglia per i dipendenti statali e degli Enti pubblici

Il controllo dei prezzi affidato al Partito - Un sussidio alle famiglie degli impiegati privati in A.O.I. - 5 milioni per la ricostruzione del patrimonio zootecnico nelle provincie di Trieste, Fiume, Gorizia e Lubiana

Roma, 5

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 10, sotto la presidenza del Duce. Segretario il sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Duce, ha deliberato nuove provvidenze a favore del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato, comprese quelle a ordinamento autonomo.

Si è esclusa una revisione dei trattamenti economici in via generale, perchè, elevandosi con essa gli emolumenti, in base a un rapporto uniforme, si sarebbe costituito un incentivo al rialzo dei prezzi, senza quindi alcun effettivo beneficio al personale delle categorie inferiori.

Pertanto le provvidenze deliberate sono intese a sopperire alle più essenziali necessità delle categorie che hanno limitati assegni o condizioni speciali di famiglia.

Le misure degli assegni

In relazione a tali finalità viene concesso un assegno temporaneo di guerra ragguagliato al 20 per cento sulle prime lire 4800 annue di stipendio o paga e del 10 per cento sull'eccedenza fino a lire 8400.

Tale assegno non compete al personale di grado superiore all'3.o dell'ordinamento gerarchico o equiparato.

Inoltre, l'aumento del 40 per cento già concesso con R. D. L. 24 marzo 1941-XIX n. 203 sull'aggiunta di famiglia o trattamenti analoghi è elevato: al 65 per cento nei riguardi del personale di ruolo; al 100 per cento nei riguardi del personale non di ruolo, il quale fruisce di trattamento di famiglia più limitato.

Per i pensionati

Infine l'aggiunta di famiglia viene estesa nelle misure in vigore al 31 marzo 1941-XIX al personale dei gradi 7.o e superiori, per il quale viene così ripristinato il trattamento di famiglia ristabilendo una differenziazione di trattamento, cessata dal 1927-V, fra i dipendenti con famiglia e dipendenti celibi.

A favore del personale in quiescenza con pensioni a carico del bilancio dello Stato o delle amministrazioni statali autonome, è consentito con criteri analoghi un aumento del 15 per cento sulle pensioni dirette non superiori a lire 6000 e su quelle indirette non superiori a lire 4800.

Questo aumento compete in misure gradualmente decrescenti sulle pensioni comprese rispettivamente tra lire 6001 e lire 6900 e fra lire 4800 e lire 5520 e non è applicabile alle pensioni superiori.

L'onere complessivo per il bilancio dello Stato è di mille e cinquecento milioni al netto delle ritenute di R. M.

Le concessioni relative al personale in attività di servizio sono estese, in quanto applicabili, ai dipendenti degli enti ausiliari e degli altri enti di diritto pubblico.

I provvedimenti entrano in vigore dal 1.o luglio.

Il Consiglio dei ministri ha poi approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Uno schema di provvedimento col quale si estendono ai cittadini che hanno partecipato o partecipano, nelle Forze armate dello Stato ovverò in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra dell'attuale conflitto, le disposizioni in vigore concernenti benefici a favore dei combattenti della guerra 1915-1918.

Detti benefici riguardano, in particolare, l'aumento dei limiti di età e diritti preferenziali nei pubblici concorsi, nonchè vantaggi economici e di carriera per i personali delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici locali e parastatali. Con tale provvedimento vengono completate le provvidenze già concesse fin dai primi mesi della presente guerra per le categorie dei mutilati e invalidi di guerra e per i congiunti dei gloriosi Caduti.

La disciplina dei prezzi

Su proposta del Segretario del P. N. F., ministro segretario di Stato, d'intesa coi ministri per gli Interni, per la Grazia e Giustizia, per le Finanze, per l'Agricoltura e le Foreste, per le Comunicazioni, per le Corporazioni, e per gli Scambi e per le Valute, il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di provvedimento recante disposizioni per la disciplina ed il controllo dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità.

Presso il Direttorio Nazionale del P. N. F. viene istituito, quale emanazione della Commissione interministeriale annonaria, prevista dall'art. 3 del R. D. L. 27 dicembre 1940 XIX, n. 385, un Comitato centrale per il coordinamento e il controllo della disciplina dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità. Presso ogni Federazione dei Fasci di combattimento è istituito, quale emanazione della Sezione provinciale dell'alimentazione, un Comitato provinciale per il coordinamento ed il controllo della disciplina dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità, nell'ambito della provincia.

Le deliberazioni del Comitato centrale e del Comitato provinciale vengono rese esecutive a norma di legge. Il Comitato centrale è presieduto del Segretario del Partito Nazionale Fascista, ministro segretario di Stato. Di esso fanno parte i rappresentanti dei Ministeri, Corporazioni, organizzazion ed enti interessati. Il Comitato provinciale è nominato e presieduto dal Segretario federale, secondo disposizioni che saranno impartite dal Segretario del P. N. F., ministro segretario di Stato, d'intesa col ministro dell'Agricoltura e Foreste.

Il provvedimento è diretto a coordinare in sede di Partito la politica dei prezzi per quanto riguarda i generi alimentari di prima necessità, ferme restando per altro le competenze degli organi responsabili.

Su proposta del Segretario del P. N. F. ministro segretario di Stato:

Un disegno di legge riguardante l'aumento del contributo dello cultura fascista.

Su proposta del ministro segretario di Stato per gli Affari Esteri sono stati approvati alcuni provvedimenti di carattere vario.

I soccorsi giornalieri alle famiglie dei richiamati

Su proposta del Duce, ministro per l'Interno:

Un disegno di legge recante modificazioni alla legge 22 gennaio 1934, n. 115, sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi. Il provvedimento stabilisce che i genitori, i quali abbiano due o più figli contemporaneamente alle armi, possono cumulare il soccorso giornaliero per non oltre tre figli. Con lo stesso provvedimento, inoltre, viene integrata la composizione delle commissioni comunali e delle commissioni provinciali di appello per la concessione dei soccorsi giornalieri, chiamandovi a farne parte, rispettivamente, la segretaria e la fiduciaria dei Fasci femminili.

Un complesso organico di provvedimenti intesi a perfezionare e completare l'organizzazione del servizio antincendi e l'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Su proposta del ministro per l'Africa Italiana:

Uno schema di R. D. concernente la riduzione, durante lo stato di guerra, degli importi e dei termini stabiliti per il rilascio dei certificati di acconto nei capitolati di appalto per l'esecuzione di opere pubbliche in Libia.

Su proposta del ministro per le Finanze:

Un disegno di legge recante modificazioni al T. U. delle leggi sul nuovo Catasto dei terreni, per agevolare l'esecuzione delle volture nei casi in cui non vi sia concordanza fra la ditta iscritta in Catasto e quella che effettua il trasferimento e per garantire l'esattezza dei tipi di frazionamento che vengono esibiti dalle parti.

Un disegno di legge contenente agevolazioni tributarie per le successioni dei militari caduti in guerra. Sono dichiarate esenti dall'imposta di successione le quote nette ereditarie non superiori a lire 25.000, mentre per le quote superiori a lire 25.000 e non a 75 mila saranno dedotte in ogni caso, dall'imponibile le prime lire 25 mila. Il peculio castrense è, in ogni caso, esente da denunciare la imposta.

Su proposta del ministro dell'Educazione nazionale:

Un disegno di legge concernente la fondazione della «Domus galileiana» in Pisa.

Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici:

Uno schema di Regio Decreto che istituisce il ruolo degli architetti urbanisti del Genio civile.

Su proposta del ministro dell'Agricoltura e delle Foreste:

Uno schema di provvedimento con cui allo scopo di favorire la ricostituzione del patrimonio zootecnico delle zone delle provincie di Trieste, Fiume, Gorizia e Lubiana danneggiate dalle operazioni di guerra si autorizza una spesa di lire 5 milioni da erogarsi nella concessione di contributi per l'acquisto di bestiame a favore degli allevatori. Delle operazioni di acquisto e di cessione con l'abbuono fino ad un massimo del 50% è dato incarico al settore della zootecnia della Federazione nazionale dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura.

Su proposta del ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di R. D. che reca nuove norme per la concessione dei certificati di abilitazione al servizio radioelettrico a bordo degli aeromobili.

(Continua in seconda pagina)

Gli assegni familiari per gli operai richiamati

Su proposta del ministro delle Corporazioni:

Uno schema di provvedimento recante disposizioni integrative alla legge 10 aprile 1941 XIX, n. 391, per gli assegni familiari agli operai richiamati alle armi, allo scopo di estendere il godimento degli assegni stessi a talune categorie di militari equiparabili a veri e propri richiamati alle armi e alle famiglie dei prigionieri e dei dispersi.

Uno schema di provvedimento per la concessione di un sussidio alle famiglie residenti nel Regno o in Libia degli impiegati privati in A. O. I.

Con tale provvedimento si assicura la concessione di un assegno mensile alle famiglie residenti nel Regno o in Libia degli impiegati alle dipendenze di aziende private metropolitane e locali in A. O. I., ponendo l'onere relativo a carico della Cassa impiegati privati richiamati alle armi, istituita presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Provvedimenti a favore dell'industria cinematografica

Uno schema di R. D. col quale si autorizza l'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ad estendere la sua attività anche in Albania e si modifica la composizione del consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso includendovi un rappresentante del Sottosegretariato di Stato per gli Affari albanesi.

Un disegno di legge concernente la classifica delle sostanze minerarie.

Su proposta del ministro della Coltura popolare:

Un disegno di legge che reca provvedimenti a favore della produzione cinematografica nazionale. Il complesso delle provvidenze finanziarie a favore dei produttori di pellicole cinematografiche, istituite con la legge 18 gennaio 1939 XVII con scadenza al 30 giugno 1943 XXI viene prorogata di cinque anni, restando così in vigore fino al 30 giugno 1948 XXVI. Inoltre, viene aumentato da tre a quattro il numero degli anni di protezione dei singoli film per la determinazione degli introiti presi a base per il computo dei premi. Oltre all'aumento degli introiti lordi massimi sui quali vengono applicate le percentuali progressive dei premi aggiuntivi, è previsto l'aumento del fondo da stanziare, nei prossimi esercizi, per l'assegnazione di premi speciali per le pellicole di particolari pregi etici ed artistici. Le provvidenze finanziarie in vigore per la produzione di pellicole spettacolari ad intreccio di normale lunghezza vengono estese, in misura diversa, ai documentari e ai corti metraggi in genere. Infine si dettano norme per la proiezione obbligatoria delle pellicole documentarie, scientifiche, culturali e di propaganda, nonchè per il coordinamento ed il controllo della loro produzione.

Il Consiglio dei ministri ha avuti termine alle ore 13.

Direttive del Duce

per stringere sempre più e con la maggiore cordialità i rapporti economici con la Croazia

Roma, 5

Il Duce ha ricevuto il conte Volpi di Misurata, presidente della Commissione permanente per gli affari economici tra l'Italia e la Croazia che gli ha riferito sui lavori della detta Commissione nella sessione di Zagabria ed in quella successiva di Roma testè chiusa.

Sono stati concretati accordi per i quali vi sarà un cambio fisso tra la lira e la kuna croata e sono state precisate condizioni di clearing e di relative intese monetarie. Sono stati pure concretati accordi di scambi commerciali per un primo periodo di tempo, salvo addivenire più tardi a più ampie contrattazioni.

Sono stati stabiliti interventi tecnici italiani nelle costruzioni ferroviarie e particolarmente di elettrificazioni stradali in determinate industrie meccaniche ecc.

Si stanno concretando accordi per stabilire un regime uniforme e semplificatore di vita economica ed in quelli vicini. Sono in via di costruzione uffici permanenti della Commissione, sia a Roma che a Zagabria per seguire e coordinare tutti i rapporti economici fra i due Stati.

Il Duce ha approvato quanto fino ad ora concretato ed ha dato le direttive per stringere sempre più e con la maggiore cordialità i rapporti tra i due Paesi vicini ed amici.

Autarchia del carburante

Una relazione al Duce

sui progressi conseguiti dall'industria del metano

Roma, 5

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro delle Corporazioni Ricci, il sen. Silvio Gai, presidente dell'Ente nazionale metano, il quale gli ha consegnato una dettagliata relazione sopra l'attività svolta dall'Ente e sopra i criteri che informano la severa disciplina che viene data a questa nascente attività autarchica nazionale.

Il Duce, nel prendere atto degli importanti risultati già conseguiti nel breve periodo di pochi mesi di vita dell'Ente e dello sviluppo assai promettente che si manifesta in tutti i tre settori del metano naturale, metano biologico e metano tecnico, ha espresso al sen. Gai il suo vivo compiacimento, impartendo le necessarie direttive per dare vita ad una industria metanifera atta a fronteggiare le difficoltà contingenti e ad assicurare al Paese, nel dopoguerra, un forte e durevole contributo all'autarchia nel campo dei carburanti.

Il sen. Silvio Gai ha inoltre consegnato al Duce una breve relazione sopra il problema del carbone vegetale.

La medaglia d'oro

alla memoria del gen. Tellera

L'alta decorazione concessa al maggiore Costamagna e alla memoria del ten. Coletta

Roma, 5

Sono state concesse, per operazioni di guerra, le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'oro al V. M. (alla memoria): Generale di Corpo d'Armata Tellera Giuseppe di Luigi, nato a Bologna, Comandante della X Armata:

«Capo di S. M. del Comando Superiore delle Forze Armate d'Africa Settentrionale, fu organizzatore fattivo e previdente specie nel periodo che condusse le nostre armi alla vittoria di Sidi el Barrani. Assunto, in una situazione particolarmente critica, il comando di una Armata, conservava, durante il forzato ripiegamento dal Gebel cirenaico, la calma più serena, dando luminose prove di alta capacità di comando e di eminente valore personale. Nella battaglia del sud bengasino, quando il nemico aveva già resa impossibile la ritirata delle nostre truppe su Agedabia, arrestava, in due giornate di asprissima lotta, l'irruenza dell'avversario e gli infliggeva gravissime perdite, obbligandolo a desistere dalla sua spinta nella Sirtica. Riunite le truppe superstiti in estrema difesa, in una località particolarmente importante, tentava ripetutamente, con grave rischio personale, di raccogliere gli ultimi mezzi per aprirsi un varco e rompere l'accerchiamento nemico. In tale supremo ed eroico tentativo cadeva gloriosamente sul campo, degnamente suggellando una vita di intera dedizione alla Patria». - Sidi el Barrani (Africa Settentrionale), settembre 1940-XVIII - Agedabia, 6 gennaio 1941-XIX.

Tenente Coletta Renato, nato a Barletta, del 64.o Battaglione coloniale:

«Comandante di compagnia già distintosi in precedenti fatti d'arme, conduceva arditamente il proprio reparto all'assalto di munita posizione avversaria. Ferito da scheggia di granata, rifiutava qualsiasi cura, incitando i portaferiti a prodigarsi per gli ascari. Si lanciava poi, incurante di ogni rischio, alla testa della compagnia contro reticolati nemici, dove una raffica di mitragliatrice gli troncava il grido di «Savoia», mentre si accingeva ad irrompere nella posizione nemica. Magnifico esempio di dedizione al dovere, di spirito di sacrificio». - Daharboruk (Africa Orientale), 11-12 agosto 1940-XVIII».

A viventi: maggiore Costamagna Ugo fu Carlo, nato a Saluzzo, Direzione d'artiglieria del Comando d'Armata di Torino:

«Ufficiale di elette doti di carattere, di senso del dovere spinto fino al sacrificio, si prodigava generosamente per cinque mesi nel diuturno pericoloso e delicato lavoro di rastrellamento delle bombe inesplose lanciate da aerei nemici.

Convinto che l'intima conoscenza della costituzione e del funzionamento degli ordigni lanciati dal nemico avrebbero facilitato e rese più sicure le operazioni di rastrellamento, non esitava a procedere, con grave rischio personale, alla scomposizione di parti di essi, riuscendo a ricavarne il disegno e a stabilirne esattamente il funzionamento. Ferito gravemente alla faccia, con perdita totale della vista in seguito allo scoppio di una bomba, con stoico coraggio esigeva che prima fossero soccorsi i suoi dipendenti feriti, e soltanto allora consentiva di essere curato. Fulgido esempio di altruismo, alto senso del dovere e di responsabilità». - Torino, giugno-dicembre 1940-XIX.

Medaglia d'argento al V. M. (alla memoria): maresciallo maggiore Caponnetto Giovanni di Salvatore, nato a Paternò (Catania), Direzione d'Artiglieria del Corpo d'Armata di Torino; maresciallo capo Salinelli Corso di Francesco, nato a Borgonovo Valtidone (Piacenza), Direzione d'Artiglieria del Corpo d'Armata di Torino.

Sono state inoltre concesse sette medaglie di bronzo al V. M., di cui 4 alla memoria e 3 a viventi. Sono state anche concesse otto croci di guerra al V. M. a viventi.

Il Convegno dei Guf femminili inaugurato a Perugia

Perugia, 5

Si è inaugurato, stamane, nella sede universitaria, il Convegno nazionale dei G.U.F. femminili, presenti le ispettrici del P. N. F., Carosi e Martinozzi, l'ispettrice della «Gil», Testa, e la ispettrice del G.U.F., Perali.

Il Segretario federale Giannantoni ha portato alle convenute il saluto del Fascismo Perugino formulando voti che il convegno dia proficui risultati. Il Prefetto Canovai ha consegnato la «M» d'oro all'universitaria perugina Santoro, Littrice per il cartellone dei Littoriali di S. Remo.

Promozioni e avanzamenti negli alti gradi dell'Aeronautica

Roma, 5

Il Bollettino ufficiale della R. Aeronautica reca promozioni nei vari gradi, tra le quali sono le seguenti:

A generale di Squadra aerea: il generale di Divisione aerea Renato Mazzucco e Vittorio Marchesi.

A generali di Brigata aerea: i colonnelli piloti Enrico Grandi, Fernando Raffaelli, Francesco Cutry e Mario Boschi.

A maggiore generale: il colonnello del Genio aeronautico, ruolo ingegneri, Mario Mele.

Con provvedimenti comparsi in un supplemento al predetto Bollettino ufficiale è stato concesso l'avanzamento per merito di guerra a numerosi ufficiali, tra i quali sono il generale di Brigata aerea Pietro Piacentini e i colonnelli piloti Enrico Pezzi, Mario Pezzi, Arrigo Tessari e Silvio Napoli.

Provvidenze a favore dei lavoratori di banche nazionali rimpatriati

Roma, 5

I lavoratori delle Banche d'interesse nazionale che prestavano la loro attività presso le filiazioni all'estero di tali Banche, erano stati costretti a rimpatriare dai Paesi che vennero a trovarsi con l'Italia in stato di guerra. Il trattamento economico che venne loro fatto presso le filiali italiane nelle quali furono chiamati a prestare servizio non teneva conto degli assegni familiari e dell'assistenza malattie. La competente organizzazione di categoria convinta, oltre che per ragioni economiche, anche per evidenti motivi di carattere politico e di giustizia sociale, che le suddette provvidenze da tempo attuate dal Regime a favore dei lavoratori italiani, dovessero venire estese anche ai rimpatriati, effettuò presso le aziende interessate le opportune pratiche.

In relazione a tale intervento, il Banco di Roma ha dato istruzioni alle sue filiali nel senso che il proprio personale rimpatriato dalle dipendenze situate in territorio nemico abbia a godere analogamente al personale metropolitano del trattamento di assegni familiari e di quello di assistenza malattie: in quest'ultimo caso naturalmente, con il contributo d'obbligo da parte del lavoratore.

Notiziario sportivo

L'odierno incontro di ochei allo Stadio fra l'undici del Guf Trieste ed i campioni di Zagabria

L'ochei su prato ha preso da poco tempo piede fra noi, perchè lo si possa considerare già uno sport popolare, ma negli altri paesi esso conta innumerevoli cultori e una massa cospicua di ferventi ammiratori del gioco che, a simiglianza di quello che si patica sulle piste in cemento e sui rettangoli ghiacciati, oltre ad essere spiccatamente agonistico, richiede ai suoi praticanti doti di intelligenza e di finezza non comuni. Come nel calcio l'ochei su prato allinea due squadre di undici giocatori che, a porte assai più ravvicinate, tendono a far passare a colpi di mazza la palla in fondo alla rete avversaria. Tattica e caratteristiche del gioco si rassomigliano tanto nel calcio che nell'ochei su prato, solo che qui la palla «viaggia» meno e impone ai giocatori uno sforzo ben più gravoso, senza contare alla maggiore attenzione richiesta perchè l'«arma» di combattimento, cioè il bastone, non venga usato a sproposito.

In Germania, nei paesi danubiani, in America e in India, l'ochei su prato è assai in voga, essendo praticato da migliaia e migliaia di atleti ed i virtuosi non mancano, come da noi negli sport più popolari. Si tratta, ripetiamo di un genere di competizione che vuole una seria preparazione tecnica, doti fisiche notevoli, soprattutto negli arti superiori, scatto e velocità. In Italia siamo agli inizi in questa forma di attività, ma la seria propaganda e l'assistenza della Federazione dovrebbero ben presto orizzontare verso di essa il consenso delle folle e la loro appassionata partecipazione ai tornei nazionali e agli incontri di cartello, che come questo che si svolgerà oggi al nostro Stadio del Littorio, hanno il valore di una presentazione particolarmente interessante.

La squadra croata del «Marathon S. K.», una delle formazioni più salde e valenti del nuovo Stato amico, si presenterà oggi al pubblico triestino per restituire ai camerati del «Guf» locale la visita da essi compiuta lo scorso mese a Zagabria. Come si ricorderà in quella partita i croati vinsero pel minimo dei distacchi e per una rete che sollevò qualche riserva negli sconfitti, segno che i nostri goliardi, pur nell'affrettata preparazione, hanno già compiuto sensibili progressi nel difficile gioco.

La visita della squadra di Zagabria è il primo contatto ufficiale degli sportivi italiani coi rappresentanti del nuovo Stato e quindi va salutata con particolare simpatia in questo momento storico, nel quale i due popoli hanno allacciato sì stretti vincoli politici. Gli ospiti, giunti già venerdì sera nella nostra città, ne hanno visitato ieri i punti più caratteristici, facendo pure una capatina agli impianti sportivi e naturalmente allo Stadio, sul quale l'atteso confronto internazionale avrà oggi il suo epilogo.

La squadra di Zagabria è assai forte e salda in ogni linea, il suo gioco è improntato ai passaggi lunghi e rapidi, la sua notorietà è cospicua anche in campo internazionale, per cui dai nostri goliardi non si pretende che una fiera difesa, una coraggiosa prova. Se essi sapranno fare di più, se il risultato dovesse sorpassare le nostre previsioni, tanto meglio: vuol dire che gli allievi hanno compiuto passi da gigante nel volgere di poche settimane.

La gara avrà inizio alle 17.45 precise. Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni:

«Guf» Trieste: Catenazzo; Ferlin, Furlani; Dovis, Cubi, Savigni (capitano); Bonora, Sisti, Gelsi (Sauli), Pasotto, Dell'Antonia.

Marathon S. K.: Schwarz; Sarcevic (cap.), Luzar; Matic, Zingerlin, August; Bayda O., Bayda F., Donoval, Pfeffe, Fuller.

Per l'occasione sono stati fissati i seguenti prezzi d'ingresso allo Stadio: tribune lire 4 («Guf» lire 2); militari ingresso libero. I biglietti saranno in vendita prima della partita alla biglietteria del campo.

Il saluto del C.O.N.I. agli ospiti

Nella sede del Comitato, il presidente provinciale del C.O.N.I. ha ricevuto ieri i dirigenti ed i giocatori del «Marathon», la squadra croata di ochei su prato che restituisce oggi allo Stadio una recente visita del G.U.F. triestino a Zagabria. Il dott. Giorgio Jegher ha rivolto agli ospiti, anche a nome del Segretario federale, il cordiale saluto degli sportivi triestini, augurandosi che i contatti sportivi, così iniziati, contribuiscano ad intensificare i legami e le simpatie fra le due Nazioni. Ha risposto, con parole di ringraziamento e di saluto, il capo della comitiva croata.

I campionati sportivi dei dopolavoristi giuliani

GORIZIA, 5

Come annunciato, domani domenica, organizzati dal Dopolavoro provinciale in collaborazione al Dopolavoro aziende industriali, si svolgeranno nella nostra città i campionati zonali di bocce, bocciata, palla a volo e tiro alla fune per i dopolavoristi della Venezia Giulia. Vi parteciperanno le squadre rappresentative dei provinciali di Trieste, Pola, Fiume, Udine e Gorizia.

Il campionato di pallanuoto

R. N. Napoli-Fiumana 5-0

Fiume, 5

La squadra napoletana ha ottenuto una facile vittoria sull'incompleta squadra fiumana. Fin dai primi minuti di gioco la Napoli si è dimostrata superiore ai fiumani, che specialmente nella ripresa hanno dovuto contenere i continui attacchi degli avversari. La partita ha inizio alle 17.30 precise e le squadre, agli ordini di Barbieri di Genova, scendono in campo nelle seguenti formazioni:

Napoli: Bossa, Morgera, Burgarelli, Zoljornj, Donadio, Fortunati, Dellino. *Fiumana Nuoto:* Pezzil, Ciani, Gottardi, Specher, Schipizza, Ricci, Graziani.

Nel primo tempo le squadre si sono equivalse, pur tuttavia i napoletani sono riusciti a segnare al 2.o minuto con Zoljornj e al 4'5" con Fortunati. Nella ripresa i napoletani hanno quasi sempre dominato, riuscendo a segnare altri tre punti per merito di Fortunati al 5'24" e 5'50" e di Dellino al 5'55". La Fiumana ha allineato per la prima volta il giocatore Ricci, che si è dimostrato sempre all'altezza del suo compito. Buono anche il lavoro svolto da Specher e Gottardi. Della Napoli i migliori sono stati Fortunati, Dellino e Zoljornj. Sicura la direzione dell'arbitro.

Larga partecipazione di dopolavoristi alla Sagra del Remo

Stamattina una larga rappresentanza di dopolavoristi parteciperà alla Sagra del Remo, organizzata dal nostro Dopolavoro provinciale.

Alle 8.30 precise tutte le imbarcazioni che prendono parte alla sagra si raduneranno nel bacino San Marco, posto tra la Pescheria e il Molo Bersaglieri, per procedere indi in convoglio verso la sede dell'Ilva. Qui vi sarà una breve sosta, durante la quale quella sezione nautica terrà il battesimo di due nuove imbarcazioni. Prima dello sbarco a Muggia, verrà svolta una cerimonia commemorativa dei Caduti del mare.

A questa bella manifestazione prenderanno parte anche gli armi della «Libertas» di Capodistria e della «Pullino» di Isola d'Istria; vi parteciperanno pure le sezioni cicloturistiche del Dopolavoro cittadini.

Riunione atletica dopolavoristica allo Stadio del Littorio

Il Dopolavoro provinciale organizza per stamane una grande manifestazione sportiva atletica maschile e femminile di propaganda.

La riunione comprenderà le prove per il conseguimento dei brevetti atletici maschili e femminili per l'anno XIX ed il campionato provinciale femminile di atletica leggera.

Il ritrovo dei dopolavoristi partecipanti ai brevetti atletici è fissato per le 7.30 allo Stadio del Littorio; le prove avranno inizio alle 8 precise.

I brevetti femminili s'inizieranno alle 9.30 e consecutivamente si svolgerà il campionato provinciale femminile di atletica leggera.

La Coppa Franco Polli in pal[...] nei campionati provinciali di scher[...]

Indetto dal Dopolavoro provi[...]ciale di Trieste ed organizzato d[...] Dopolavoro comunale di Monfalc[...]ne, nei giorni 12 e 13 corrente [...] svolgerà nella palestra della «G[...] di Monfalcone il campionato pr[...]vinciale di scherma.

I vincitori delle tre armi verra[...]no inviati, in rappresentanza del[...] nostra provincia, ai campion[...] nazionali di scherma che avran[...] luogo a Milano i giorni 21, 22, [...] e 24 agosto p. v.

Il Dopolavoro organizzatore [...] messo in palio tre premi per[...] i vincitori, consistenti in oggetti utili, [...] ed una artistica cop[...] intitolata all'eroico Caduto mo[...]falconese Franco Polli, da ass[...]gnarsi al sodalizio che partecipe[...] al campionato con il maggior n[...]mero di schermidori.

Le iscrizioni, accompagnate d[...] la relativa tassa di lire 5 per co[...] corrente, devono pervenire al D[...]polavoro organizzatore entro le o[...] 20 di questa sera.

Per ogni informazione e schia[...]mento, gli interessati possono [...]volgersi al Servizio sportivo d[...] Dopolavoro provinciale di Tries[...] in via Mazzini 32.

I campionati di pallacanest[...] nel Monfalconese

MONFALCONE, [...]

L'attività dei cestisti del Mo[...]falconese procede con ritmo acce[...]tuato sui fronti delle differenti c[...]tegorie che disputano i rispetti[...] tornei di zona. I cestisti di F[...]gliano si fanno onore davvero [...] questa stagione sportiva; eccoli [...] dopo la vittoria di cui sopra — [...] condi in classifica del torneo m[...]schile e primi in quello femminil[...]

Campionato maschile - Ecco [...] risultati delle due ultime giorna[...] di gare del girone d'andata: Ro[...]chi-«Crda» 30-28; Monfalcone-St[...]ranzano 53-13; Fogliano-Turria[...] 43-15; Ronchi-Staranzano 38-[...] Fogliano-Monfalcone 45-26; Solva[...] Turriaco 50-12; Ronchi-Foglia[...] 36-34; Solvay-Monfalcone 29-[...] «Crda»-Turriaco 46-24; Solvay-St[...]ranzano 54-10; Fogliano-«Crda» [...] 24. La classifica: Solvay punti [...] Fogliano punti 10; «Crda» punti [...] Monfalcone punti 9; Ronchi pu[...]ti 8; Turriaco punti 7; Staranza[...] punti 7.

Campionato femminile - Ecco [...] classifica a fine dell'andata: F[...]gliano punti 6; Ronchi punti [...] Monfalcone punti 3; Turriaco pu[...]ti 2.

Dorati - Magazzini Generali di Fiu[...] giocano oggi a Sant'Andrea per il possesso della Coppa Giu[...]

Alle ore 17, sul campo del Ponzi[...]na, si disputerà l'attesa gara fina[...] fra i calciatori del Dorati e quelli d[...] Magazzini Generali di Fiume, per [...] possesso della Coppa Venezia Giuli[...] Nelle file dei locali si esibirà al ce[...]tro della mediana Pitacco, il classic[...] giocatore di scuola ponzianina, anc[...]ra efficente, nonostante la lunga car[...]riera.

Unione Sportiva Triestina. I segue[...] ti giocatori devono trovarsi oggi al[...] ore 8.15 sul campo A. Visintin di [...] Giovanni: Bacchetti, Michelazzi, Sed[...]mach, Presel, Bellini, Cusselli, Por[...]pat, Ferrante, Sessa, Cutillo, Stivol[...] Dodini, Brigante, Reddi, Lazzin[...] Persi, Ponis, Costanzo.

Il Partito per la tutela degli interessi dei consumatori

La misura dell',,assegno temporaneo di guerra"

Roma, 5

L'aumento delle retribuzioni e delle indennità di famiglia ai dipendenti dello Stato si inquadra nel vasto complesso di provvidenze emanate nell'attuale periodo di guerra allo scopo di soddisfare a quelle esigenze che l'eccezionalità delle circostanze esige e che hanno una importanza non soltanto materiale ma anche profondamente morale per le loro logiche ripercussioni in tutti i campi della vita sociale.

Questa solerte attenzione dello Stato fascista verso tutti gli elementi del Paese trova ora una sua manifestazione particolarmente significativa nei riguardi dei suoi dipendenti i quali, nel quadro della vita nazionale costituiscono una classe che ha veramente bene meritato della Patria e che per le sue virtù morali e per il suo alto spirito validamente contribuisce alla solidità della costruzione statale.

Stroncare ogni abuso

Ma accanto a questi provvedimenti un'altra essenziale deliberazione ha preso il Consiglio dei Ministri: quella di affidare al Partito il controllo dei prezzi acciocchè ogni abuso in questo campo sia definitivamente stroncato e perchè la massa dei consumatori sia in ogni modo assicurata e protetta nei suoi interessi. La posizione assunta dal Partito nello Stato fascista e per cui la sua missione è inequivocabile, ora permetterà alla Nazione di risolvere questo urgente e complesso problema. Il Partito col suo sistema capillare può raggiungere i punti più lontani e nascosti dell'organismo nazionale: esso, vivificando le volontà e risvegliando le coscienze, potrà determinare quell'atmosfera di chiara comprensione e di preciso controllo onde sarà possibile combattere assai più facilmente gli errori, le confusioni e gli eventuali tentativi criminosi. Questa seconda deliberazione è complementare della prima. Sarebbe inutile infatti provvedere ad aumentare le retribuzioni dei dipendenti dallo Stato se non si mettesse un impedimento di efficacia decisiva all'ascesa del costo della vita. Il Consiglio dei Ministri, agendo nell'uno e nell'altro campo ha compiuto un atto di grande importanza politica e morale e di inestimabile efficacia pratica.

I provvedimenti odierni per gli impiegati dello Stato non hanno bisogno di particolare illustrazione. Nell'aprile scorso, il Governo fascista aveva già attuato alcuni miglioramenti economici in favore dei dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici aumentando nella misura del 30 per cento l'aggiunta e accordando un trattamento di famiglia a quei dipendenti non di ruolo che per il passato ne erano sprovvisti.

Assegni e aggiunte di famiglia

Col provvedimento odierno il Governo istituisce anzitutto un «assegno temporaneo di guerra» in misura fissa per tutti i dipendenti appartenenti ai gradi fino all'VIII compreso. Tale assegno ammonta a lire 110 mensili lorde così composto: sulle prime lire 4800 annue aumento del 20 percento pari a lire 960 all'anno; sulla eccedenza fino a lire 8400 aumento del 10 percento pari a lire 360 all'anno: totale lire 1320 all'anno che ratizzate in dodicesimi dànno appunto lire 110 al mese.

Per quanto concerne l'aumento disposto sull'aggiunta di famiglia per le stesse categorie fino all'VIII grado incluso, il Governo fascista ha concesso in aggiunta all'aumento del 40 percento accordato con decorrenza 1.o aprile, un ulteriore aumento del 25 percento, portando così al 65 percento l'aumento dell'aggiunta di famiglia rispetto alla misura goduta fino al 31 marzo scorso.

In particolare si possono indicare i seguenti casi: un impiegato del grado IX coniugato senza figli cui spettava fino al mese scorso un'aggiunta di lire 150 e che fino al 30 giugno ha goduto di una aggiunta di lire 210, dal 1.o corrente mese avrà una aggiunta di lire 247.50. Un impiegato dello stesso grado IX che abbia invece 5 figli avrà ora un'aggiunta di lire 1089 mensili mentre aveva fino al 30 giugno lire 924 e precedentemente al 31 marzo lire 660.

Al personale non di ruolo il quale fruisce di un trattamento di famiglia più limitato concesso nell'aprile scorso, viene ora accordato un aumento del 10 percento (cento per cento) comprensivo della quota già accordata a suo tempo.

Tutti i funzionari di grado superiore all'VIII godranno poi a partire dal 1.o corrente di una aggiunta di famiglia della quale queste categorie erano prive fino dal 1927. La misura di questa aggiunta è stata fissata nella quota già esistente fino alla data del 21 marzo scorso per le singole classi demografiche. Ad esempio un funzionario del grado VII con due figli che fino ad ora non godeva di un trattamento di famiglia, ne avrà uno nella misura di lire 210 mensili. Piccole variazioni di scarso valore alle cifre suindicate possono verificarsi secondo le residenze.

Notizie dall'A. O. I.

Le radiotrasmissioni di domani

Roma, 5

Lunedì 7 corrente le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno un elenco di connazionali residenti a Gondar, che inviano affettuosi ricordi ai loro cari e li assicurano che sono in ottima salute.

La trasmissione avrà luogo alle ore 8.30 per le notizie provenienti da militari, alle ore 9.30 per le notizie provenienti da civili. Alle ore 13.15 sarà ripetuta, sull'onda di metri 16.84 (Kc/S 17820), per l'Africa Orientale Italiana, la trasmissione di queste ultime notizie destinate ai familiari colà dimoranti.

Ditte condannate per reati riguardanti le fabbricazioni di guerra

Roma, 5

I seguenti titolari di varie ditte, che si sono resi colpevoli di reati interessanti le fabbricazioni di guerra, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria dai competenti organi del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra e condannati:

1) Radice Vincenzo, impiegato delle officine meccaniche Fratelli Maggi, di La Spezia, per omessa denuncia, vendita illegale, infedele denuncia e vendita a prezzi maggiorati di rottami di ferro, acciaio e ghisa, a 9 mesi di arresto e lire 33.322 di ammenda dal Tribunale di La Spezia.

2) Rota Francesco, di Bergamo, per vendita di rottami di piombo, ottone, bronzo, zinco e rame senza la preventiva autorizzazione dell'Ente distribuzione rottami di Milano, a 9 mesi di arresto e lire 85.260.90 dal Tribunale di Bergamo.

3) Ferrero Giuseppe, di Torino, per omessa denuncia, vendita illegale e vendita a prezzi maggiorati di rottami di ghisa, condannato a lire 12.000 di ammenda dal Tribunale di Torino.

4) Pogorelz Riccardo, di *Trieste*, per omessa denuncia e vendita illegale di rottami ferrosi a lire 5000 di ammenda dal Tribunale di Trieste.

5) Belforte Carlo, di Torino, per omessa denuncia e vendita illegale di rottami di ferro a lire 6362 di ammenda dal Tribunale di Torino.

6) Bertoldo Pierino, comproprietario della ditta Figli di Stefano Bertoldo, di Forno Canavese, per omessa denuncia e vendita illegale di rottami di ferro e rottami acciaio, cromo, nichel a lire 8000 di ammenda dal Tribunale di Torino.

Vita di Lubiana

Elogio di Grazioli ai funzionari incaricati delle operazioni di conversione monetaria Concorso per il Cartellone della Fiera - Gli studenti sloveni di medicina possono frequentare l'Università di Padova

Lubiana, 5

L'Alto Commissario della provincia di Lubiana ha ricevuto tutti i funzionari del Ministero delle Finanze e della Banca d'Italia incaricati delle operazioni per la conversione dei dinari in lire. L'Alto Commissario ha rilevato la rapidità e la regolarità con le quali la conversione si è svolta ed ha rivolto ai camerati presenti un vivissimo elogio, estendendo il suo compiacimento a tutti gli agenti della forza pubblica che hanno contribuito al regolare svolgimento delle operazioni.

La riunione ha avuto termine col saluto al Re e al Duce.

L'ufficio stampa dell'Alto Commissario per la provincia di Lubiana comunica:

Per disposizione dell'Alto Commissario viene bandito tra gli artisti sloveni un concorso per un cartellone pubblicitario della Fiera di Lubiana dell'Anno XIX. Il cartellone ha lo scopo di illustrare con efficacia di realizzazione e di colori l'importanza economica della nuova provincia d'Italia e delle sue possibilità produttive. Nel disegno deve trovare posto la scritta «Fiera di Lubiana, 4-13 ottobre XIX» che deve essere molto visibile. L'artista scelto dalla giuria dovrà fornire anche la seguente scritta: «Fiera di Lubiana - Ljubljanski Velesejem, 4-13 ottobre XIX».

I concorrenti devono presentare i bozzetti contrassegnati con un pseudonimo non più tardi del 25 luglio alla Direzione della Fiera di Lubiana. Contemporaneamente devono consegnare una busta chiusa contenente il nome e l'indirizzo esatto del concorrente. La busta deve portare soltanto lo pseudonimo. La giuria sarà presieduta da un delegato dell'Alto Commissariato. I premi sono stati fissati nella seguente misura: 1) lire 3000, 2) lire 1000, 3) lire 500, 4) lire 500.

I cartelloni premiati resteranno di proprietà della Fiera di Lubiana.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha consentito che gli studenti di medicina sloveni della provincia di Lubiana, provenienti dall'Università di Belgrado o da altre Università, possano essere subito iscritti alla R. Università di Padova per completarvi gli studi intrapresi. I giovani che intendono approfittare della concessione saranno favorevolmente accolti dall'Università di Padova la quale userà loro ogni agevolazione.

Per fruire della predetta agevolazione devono, ai più presto possibile, indirizzare una domanda al Rettore magnifico di quella Università, possibilmente redatta su carta da bollo da lire 4, unendo, a corredo di essa, i seguenti documenti: originale del titolo di studi medi in base al quale sono stati ammessi all'Università (facoltà di medicina e chirurgia). Coloro che fossero momentaneamente impossibilitati di presentare il titolo originale possono esibire provvisoriamente un certificato dal medesimo; documenti comprovanti gli studi di medicina e chirurgia e gli esami dati presso l'Università di Belgrado e in altre; certificato di nascita; tre fotografie formato tessera di cui una autenticata; certificato dell'Alto Commissario di Lubiana attestante che il richiedente appartiene a questa provincia. I suddetti documenti devono essere tradotti in lingua italiana e autenticati dall'Alto Commissariato negli originali e nelle traduzioni.

Sono esclusi dalla prosecuzione degli studi gli studenti di razza ebraica.

La domanda e i documenti possono essere presentati alla segreteria dell'Università di Lubiana che provvederà all'inoltro. Gli aspiranti, prima di sostenere altri esami e di convalidare l'iscrizione all'Università di Padova, dovranno superare una prova di conoscenza della lingua italiana. Per ulteriori delucidazioni essi possono rivolgersi alla segreteria dell'Università di Lubiana. Presso l'Università di Lubiana si ricevono le iscrizioni fino al 6.o semestre della facoltà di medicina e chirurgia per l'anno accademico 1941-42.

— Allo stadio di Lubiana avranno luogo, domani, delle importanti manifestazioni di atletica leggera alle quali parteciperanno numerose squadre dei vari sodalizi sportivi cittadini.

— Domenica prossima si svolgerà una gara di canto, che è stata organizzata dal Teatro Nazionale, per selezionare i migliori i quali saranno poi avviati alla carriera.

— Sono stati accompagnati all'ospedale due bambini, certi Melchiorre Kokoj e Svonko Sic i quali sono caduti da alberi e si sono prodotti delle gravi ferite.

I procedimenti civili e penali della provincia di Lubiana devoluti alla Corte d'Appello di Fiume

Roma, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente bando del Duce del Fascismo, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti in data 2 giugno 1941-XIX:

Art. 1) Relativamente al territorio dell'ex Regno di Jugoslavia occupato dalle Forze Armate italiane e confinante con le provincie di Fiume e Lubiana è devoluta alla sezione della Corte d'Appello di Fiume la competenza in materia civile, commerciale e penale già spettante secondo la legge ivi vigente alla Corte d'Appello di Zagabria.

Art. 2) Nei casi preveduti dall'articolo precedente la sezione giudica con l'intervento di tre componenti compreso il Presidente.

Art. 3) Il Presidente della sezione, per necessità di servizio, ha facoltà di chiamare a far parte della Corte un giudice del Tribunale di Sussak, per i giudici devoluti alla competenza della Corte medesima a termini dell'articolo uno.

Art. 4) Il presente bando è pubblicato mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Esso è altresì affisso agli albi comunali del territorio dell'ex Regno di Jugoslavia occupato dalle Forze Armate italiane e confinante con le provincie di Fiume e Lubiana.

Diecimila bimbi belgi in Germania per le vacanze

Brusselle, 5

Il Governo tedesco, per il tramite dell'Arbeitsamt, ha invitato dieci mila bambini d'ambo i sessi, figli di operai fiamminghi e valloni, a passare una settimana di vacanze nelle salubri località del sud della Germania.

La benefica decisione del Partito nazionalsocialista, ha prodotto favorevolissima impressione tra le masse operaie del Belgio. Tutte le disposizioni sono state prese perchè le partenze vengano iniziate dando la precedenza ai bambini degli operai che attualmente lavorano in Francia e in Germania.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
CAPITALE LIRE 700.000.000 - RISERVA LIRE 165.000.000
FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO
SEDE DI TRIESTE
VIA MAZZINI, 34
TELEFONI: dal 7441 al 7445 e dal 3941 al 3945
UFFICIO CAMBIO «TERGESTEO» Piazza Costanzo Ciano N. 14 A - Telefono: 48-47
AGENZIA DI CITTA' n. 1 Piazza della Libertà (angolo Via Benvenuto Cellini) Telefono: 74-46
AGENZIA DI GORIZIA Corso Vitt. Eman. III, N. 4 - Telefono: 70 e 97
AGENZIA DI LUSSINPICCOLO Riva IV Novembre N. 27 - Telefono: 31

CORTINA 50 ALBERGHI APERTI
Approvvigionamenti assicurati
CARROZZE DIRETTE E LETTO DA ROMA E MILANO
RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50%

PHILIPS RADIO
Il nuovo modello «1+1 bis» serie 1941 è in vendita presso il concessionario:
M. OGRIS - Via Nizza 4 - Tel. 4002
Massime facilitazioni di pagamento

VINO di CHINA ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE
per i deboli e convalescenti

in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE FRANCO DOMICILIO IN OPERA. Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO. Uffici: MILANO: Piazza Duomo 31 y. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 y. - Telef. 24685. - A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

BARUFFE D'AMORE

L'aveva lasciata così, in mezzo alla strada, dopo la mezzanotte, uscendo dal caffè dov'erano andati a finir la serata.

Lei aveva salutato gli amici, e lui invece, nervoso com'era, s'era tolto il cappello, s'era scostato un po', l'aveva aspettata, tanto per non dar nell'occhio al resto della compagnia, poi, fatti pochi metri per via San Raffaele, aveva allungato il passo e se n'era andato. Pioveva. Lei, un po' seccata di trovarsi sola, sotto i portici all'una di notte, s'era messa a camminare in fretta. Giunta davanti al portone di casa s'era fermata un momento, sperando di essere raggiunta. Poi aveva aperto ed era entrata. S'era spogliata subito, parlando da sola e dicendo a se stessa, che, in fin dei conti, egli s'era comportato malissimo, era stato villano e non meritava che ella ne soffrisse; ma dentro al cuore sentiva un'apprensione tremenda che le dava tanto fastidio. A letto non potè prender sonno. Si girava, si rigirava, brontolando, finchè stanca di non poter dormire s'alzò, prese una pastiglia di sonnifero e s'addormentò di quel pesante sonno che non riposa.

Se avesse guardato fuori dalla finestra, l'avrebbe visto, fermo, in piedi, noncurante della pioggia che scrosciava su di lui, ad attendere... cosa? Chissà? forse che ella apparisse e lo chiamasse con un gesto che non avrebbe accolto, perchè per dignità egli avrebbe fatto finta di passare di lì, per una pura combinazione, e non vedere.

Tornato a casa, si spogliò, si coricò. Anch'egli furente, anch'egli col cuore stretto dalla stessa morsa di lei, anch'egli angosciato. E solamente verso mattina, con un sonnifero anche lui, aveva preso sonno.

Cos'era accaduto? Niente, niente! Uno di quei soliti bisticci d'innamorati che incominciano dal nulla e diventano gravi, man mano che i minuti passano e che nella testa dei due... contendenti vanno prendendo proporzioni gigantesche montando come panna sbattuta, per le stesse parole che van dicendo.

Naldo era un temperamento strano. Buono, oh! Buono come il pane. Ma testardo e impetuoso come un contadino. Nanda invece era una donna volitiva, che sapeva quello che voleva e non era disposta a diventare schiava di nessuno, neanche dell'uomo che amava.

Quindi un bisticcio fra loro prendeva proporzioni gigantesche. Invece di affievolirsi col passar delle ore, sembrava diventare più grave.

Notte orribile per Naldo. Notte agitatissima per Nanda. Al mattino s'erano svegliati tutti e due con quel sentimento vago che permane subito dopo il sonno, quando ancora non si conosce bene, ma che è come un incubo, che pesa sul cuore, il sentimento d'un dolore che riprenderà col riprender della vita. Nanda si era alzata, s'era vestita mettendo una cura speciale a farsi più carina del solito. Aveva telefonato alle amiche, dicendo con tono sprezzante e disinvolto, d'aver litigato con Naldo.

— Ma non me ne importa nulla! E' un villano, un maleducato, un uomo insopportabile! Meglio così. Se aspetta me, sta fresco.

Poi aveva telefonato ad un amico di lui.

— Figuratevi! Ah, dice d'aver ragione! Benissimo. Oh! In quanto a me spero davvero sia finita una volta per sempre. Ditegli che non mi rivedrà più nè viva nè morta!

Infine aveva accettato l'invito a colazione fattole da un corteggiatore ricco e simpatico a cui per la prima volta trovava qualità da prendere in considerazione.

Ma dentro si rodeva. Anche durante il pomeriggio aveva cercato di non rimaner sola neppure un momento. Il telefono la tentava. Aveva preso un appuntamento per andare dopo il pranzo, al cinema con una amica. Veramente a un certo momento rimasta sola, non potendone più, s'era sfogata a piangere, insultando se stessa e dicendo d'essere una sciocca e che non bisognava soffrire per un uomo che non meritava nulla di nulla. «Pochi mesi fa non lo conoscevo e ora mi pare di non poter vivere senza di lui! Ma come vivevo prima, vivrò ora, mi pare! Che bisogno ho di lui! Ho tanti amici, tanti corteggiatori».... Ma le pareva invece che ogni ora che passava senza notizie dell'amato, la vita divenisse più pesante e non valesse la pena di viverla!

Naldo aveva lavorato. All'ora di colazione s'era ritirato in camera e si era gettato sul letto senza mangiare. Aveva mal di capo.

— Ti pare? — diceva all'amico ch'era venuto a trovarlo. — Ti pare che soffra per lei? Ma Tino mio, ti sbagli. Di donne ne ho finchè voglio! Non me ne importa nulla! — E s'era alzato, aveva fatto un pacco dei piccoli regali che ella gli aveva dato e assieme a quelli aveva messo le fotografie e aveva gettato tutto sopra un armadio.

Sciocchezze! Sciocchezze da bambino delle quali quasi si vergognava. Aveva guardato tante volte quei ritratti! Aveva aperto tanto spesso il portafogli! Aveva sempre fra le mani quel portasigarette.

— Dio mio! Dio mio! Come potrò riprendere la vita di prima? Come potrò vivere senza di lei?

Era disperato! A sera, una telefonata l'aveva fatto sussultare. Era quasi l'ora del pranzo. Aveva mandato il fratello al telefono, quel suo fratello maggiore tanto buono che lo capiva e lo consolava.

— Sarà lei, vedrai!

Non era lei! Era un amico che lo invitava a passare la serata fuori.

— Digli di sì; che venga a prendermi alle nove. Andremo al cinema.

Distrarsi. Bisogna distrarsi. Ma intanto era col volto sfatto, appoggiato al tavolo su le braccia a corona...

— Pronto! No; sono il fratello...

La comunicazione è tolta. Nanda non ha avuto il coraggio di parlare con altri. Cammina su e giù per la camera. Non ne può più. In un attimo prende il cappello, soprabito, ombrello, scende le scale di corsa, via per la strada. Da casa sua a casa di lui il cammino è breve. Giunge in pochi minuti.

— Dio mio ci sarà? Sarà già uscito? — Entra nell'ascensore e sale. Dai vetri della porta d'ingresso vede luce accesa.

— C'è! Sia lodato Iddio!

Suona. La cameriera è uscita. Il fratello viene ad aprire. Nanda lo guarda con un povero viso disfatto.

— Dov'è?

— E' di là.

Vi corre. Spera che egli apra le braccia, che tutto sia finito. No. E' caparbio, e cattivo. La guarda in volto, senza una lacrima. Ma ha un aspetto tanto infelice. Allora ella si fa umile, buona; implorante... No, non basta! egli grida, aggredisce...

Lei non alza la voce. E' quieta, è meglio esser quieta per lenire quel gran male. A un tratto vede al posto del suo ritratto, una fotografia di altra donna. Non connette più. La cornice, il vetro, la fotografia sono a terra in frantumi, poi rimette il cappello che s'era levato e va verso la porta. Il fratello non c'è più. Li ha lasciati soli. Esce: s'appoggia al muro. Attende. Verrà? No. Non viene. Allora s'avvia verso la scala; non ne può più. Le par che finirà per cadere lungo la scala o per la via. A un tratto la porta si apre.

— Hai dimenticato l'ombrello!

— Frase che sembra ridicola in quel momento, ma che racchiude tante cose!

Torna, rientra, prende l'ombrello, vuol parlare. Lo guarda. Egli è ancora ostile... Allora esce ancora, rimane sul pianerottolo, non sa che cosa fare. Un singhiozzo sommesso si ode al di là della porta. Il cuore vince ancora sull'orgoglio! Ella si fa piccola, umile, buona, sembra aprirsi un varco tra le sue braccia e vi si rannicchia tutta, e stanno lì abbracciati come se mai si fossero sentiti così vicini, così uniti, come se i cuori si spezzassero di felicità dopo tanto dolore.

Rina Simonetta

Che cos'era questa Russia dei Sovieti

Il trucco del Museo Lenin

Esso serve per mostrare alla folla l'alibi della dittatura di Stalin "contadino georgiano,, che non è mai stato contadino

Dall'ex-frontiera sovietica, 4 luglio

A venti passi dalla Piazza Rossa, la piazza del Maneggio è diventata il vero centro di Mosca monumentale e fervida di vita, dove il Governo sovietico ha compiuto il massimo sforzo edilizio con un gruppo di imponenti costruzioni di stile modernissimo, nonostante vi siano state conservate anche alcune architetture della vecchia Russia.

Agenti della Ghepeù che regolano il traffico

E' una piazza immensa con la circolazione automobilistica rigorosamente regolata da una serie di striscie bianche e di frecce segnate sull'asfalto, oltre la parola «stop» scritta in caratteri cirillici a ogni incrocio.

Agenti della Ghepeù in uniforme sorvegliano il traffico che è assai intenso e ogni tanto caotico. Perchè la Ghepeù non è solo la terribile organizzazione di polizia politica che generalmente si crede; appartengono alla Ghepeù tutti i dipendenti della Lubianca, ossia del Commissariato del popolo per gli Affari interni, e quindi anche gli agenti del traffico i quali sono, in genere, dei poveri diavoli che non hanno niente a che fare con la politica bolscevica, dei tipi di bonaccioni nei quali la vecchia anima russa, in sostanza mite, finisce per avere il sopravvento.

Accade difatti assai spesso che se un pedone sbaglia nell'attraversare la piazza del Maneggio, dove la disciplina della circolazione istituita di recente è complicatissima, può evitare facilmente la multa impietosendo gli agenti di servizio:

— Perchè vuoi farmi pagare? Perchè vuoi rovinarmi? Sono gli ultimi copeki che mi sono rimasti in tasca e, se me li porti via, che cosa darò da mangiare stasera alla famiglia? Lascia correre per questa volta, d'ora in poi farò più attenzione.

L'agente della Ghepeù, che ha la stessa preoccupazione e gli stessi guai del poveraccio che dovrebbe punire, finisce per chiudere un occhio e per lasciarlo andare. Anche noi abbiamo voluto fare la prova e ci siamo risparmiati alcune contravvenzioni con lo stesso sistema.

Non è del resto il solo caso in cui abbiamo potuto constatare l'ottimo fondo del popolo russo, rimasto in sostanza lo stesso, nonostante 24 anni di orrori e la propaganda di odio continuata durante tutto questo tempo.

Curiosità per gli stranieri

In una folla miserabile, quale è la folla di Mosca, le persone ben vestite, lo straniero, il signore, viene notato subito, ma, contro quanto si potrebbe supporre, la sua presenza non suscita affatto invidia o disprezzo o altro sentimento ostile, bensì chiaro segno di considerazione e di rispetto.

Questo è quanto succedeva a noi e ai nostri amici del Corpo diplomatico ogni volta che uscivamo a passeggiare a piedi per la strada: c'era sempre una certa curiosità intorno a noi, e mai animosità.

Una volta nell'aprire la scatola, tutte le sigarette che vi erano contenute caddero sparpagliandosi al suolo: eravamo in una via molto frequentata e il marciapiede era pieno di folla, ma subito la gente che ci camminava dietro si fermò per non pestarle; tre o quattro persone si dettero anzi da fare per aiutarci a raccoglierle, porgendocele gentilmente. Lo stesso accadeva in altre occasioni quando avevamo bisogno di chiedere l'indicazione di una strada; come non era facile spiegarci a voce, non essendo mai presente chi parlasse altra lingua che il russo, c'era sempre qualcuno che si offriva di accompagnarci. Questo e altri episodi ci confermavano ogni volta la netta differenza che esiste fra il popolo russo e la casta politica che lo domina in un regime di terrore.

Ma ritorniamo alla piazza del Maneggio. La quale è dunque una immensa piazza chiusa da un lato dalle mura rosse del Cremlino, sotto le quali si trovano i giardini pubblici che ancora portano il nome dello Zar Alessandro III.

In questi giardini sempre affollati di ragazzi che giocano è il monumento alla rivoluzione di febbraio, uno smilzo obelisco coi nomi di Marx, di Lenin e degli altri principali teorici del socialismo, da Engels a Saint-Simon.

Un altro lato è chiuso da un maneggio equestre dei tempi zaristi trasformato ora in autorimessa, che dà appunto il nome alla piazza. Si tratta di una bella costruzione neoclassica, dalla facciata turchina ornata di colonne bianche, contenuta però dalle esigenze del nuovo piano regolatore; mentre noi eravamo a Mosca, si discuteva difatti se abbatterla oppure trasportarla di peso in altro luogo, operazione già sperimentata con successo su altri palazzi della Capitale che sono stati spostati senza cambiare una pietra facendoli scorrere intatti su un ingegnoso sistema di rulli.

Il sogno di Stalin

Tutto il resto della piazza è occupato da grandi fabbricati modernissimi, di tipo nettamente americano: l'albergo Moskva che ha 1400 camere ed è riservato agli alti funzionari sovietici, la sede del Consiglio dei Commissari del popolo, l'albergo National, la direzione dell'Intourist ed altri in mezzo ai quali si apre via Gorki, che è la più grandiosa e moderna arteria della Capitale. In un angolo, sopraffatto da quell'insieme architettonico veramente monumentale, si trova un palazzotto in mattoni rossi molto fine Ottocento carico di fronzoli e di ciarpame, un palazzotto anacronistico nelle sue linee pretenziose e borghesi, dove ha sede il Museo Lenin, mèta obbligata di tutte le comitive che dalle diverse repubbliche sovietiche vengono a vedere la Capitale.

Di queste comitive era piena Mosca nella prima metà di giugno, nei giorni cioè che immediatamente precedettero lo scoppio della guerra.

Dappertutto si incontravano gruppi di gente dai primi strani costumi e dagli aspetti più differenti. C'erano gli Usbeki, con una specie di tappeto di lana a colori sulle spalle, i mongoli, colla calottina nera sulla testa rasata, i baffuti georgiani e i contadini dell'Ucraina, dal tipo quasi mediterraneo: c'erano gruppi di gente venuta dalle regioni artiche e da quelle tropicali, dall'Estremo Oriente e dalle frontiere tedesche.

— Non vi pare — ci disse una volta una studentessa russa — non vi pare che questa varia folla di Mosca dia un po' l'idea di quello che doveva essere Roma nel più splendido periodo del suo Impero, quando la gente di tutto il mondo affluiva nell'Urbe?

Stalin «prete spretato»

Questa inaspettata considerazione ci richiamò alla mente quanto avevamo già udito in altra occasione, che cioè il sogno di Stalin fosse quasi quello di Ivan III, il quale, dopo il suo matrimonio colla Principessa Sofia Paleologue, si proponeva nel XV secolo di fare di Mosca la terza Roma, ossia la città universale che avrebbe dovuto continuare l'Impero di Roma e di Bisanzio. Ma queste probabilmente erano fantasie che al dittatore russo non sono mai neppur passate per la mente. In realtà i gruppi di gente delle varie Repubbliche sovietiche che venivano portati a Mosca in occasione dell'esposizione agricola, e fatti girare inquadrati per la città affinchè, ritornando all'esistenza primitiva dei loro paesi, si facessero poi propagandisti delle meraviglie viste nella Capitale. Fra i numeri del programma, la visita al Museo Lenin era uno dei più importanti.

Questo museo ha lo scopo dichiarato di documentare la vita di Lenin dall'infanzia e dalle prime lotte rivoluzionarie sino al giorno della morte, ed in questo senso vi sono raccolti in una trentina di sale, molto bene ordinate, numerosi documenti di un certo interesse. Ma questo è solo lo scopo «dichiarato» del Museo, quello che in termini militari potremmo chiamare il «falso scopo». Perchè in realtà esso serve a mascherare ben altra mira, inconfessabile e astutissima. In realtà il Museo Lenin serve difatti soltanto per mostrare alla folla continua dei visitatori l'alibi della dittatura di Stalin.

Tutti sanno come, dopo la morte di Lenin, Giuseppe Stalin sia riuscito ad impadronirsi del potere pur essendo sempre stato, sino allora, una figura di secondo piano fra i vecchi compagni di Lenin. Tutti sanno anche come egli abbia potuto, in seguito, consolidare la sua posizione affogando nel sangue i suoi oppositori colle spietate epurazioni trotschiste. Orbene, il Museo Lenin è stato manipolato appunto per cancellare tutto questo e per dimostrarne, invece, la legittimità, così da far apparire che Lenin e Stalin erano intimissimi collaboratori, erano come due anime in un nocciolo e l'uno non faceva mai nulla senza il consiglio e lo aiuto dell'altro.

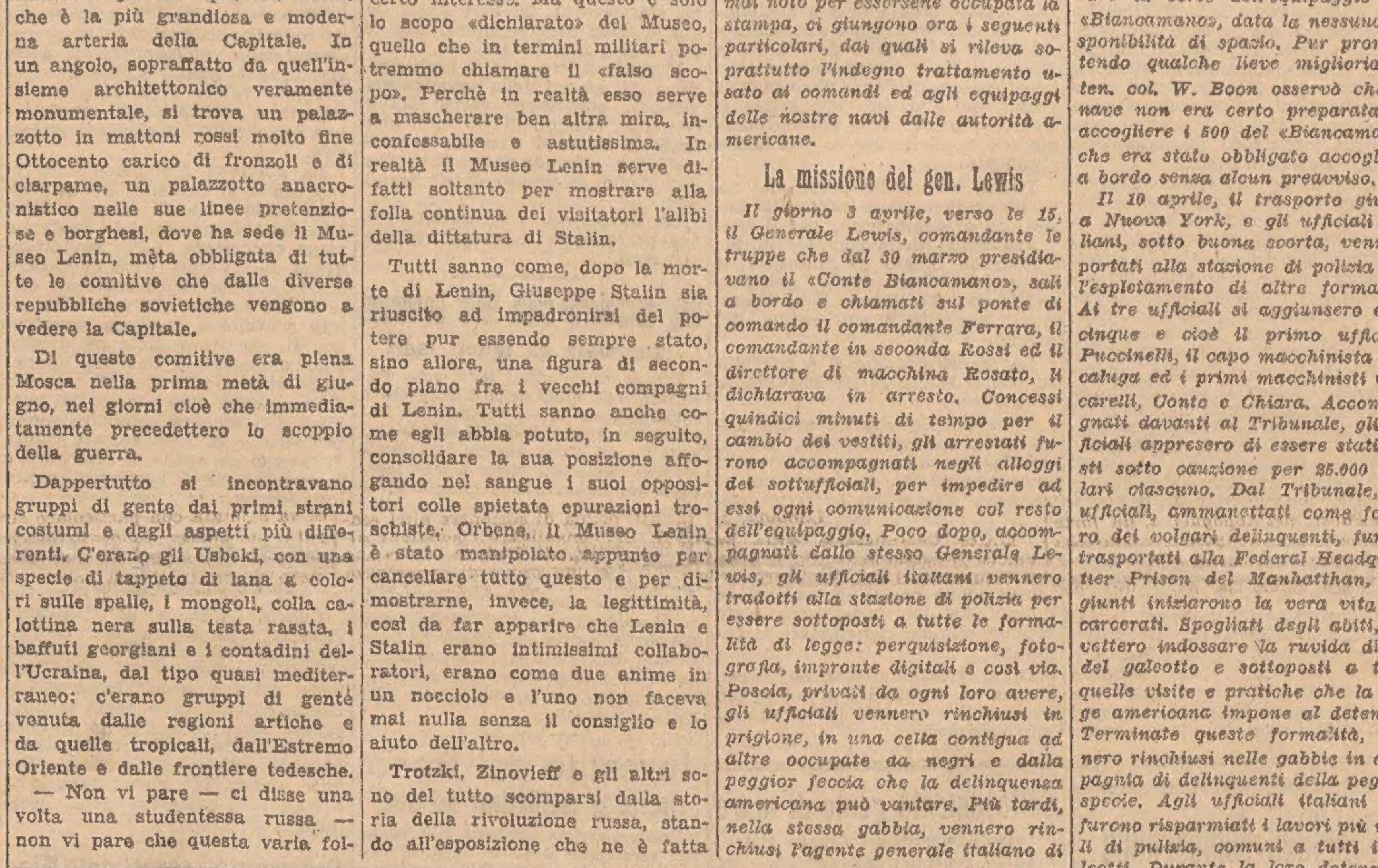
Trotzki, Zinovieff e gli altri sono del tutto scomparsi dalla storia della rivoluzione russa, stando all'esposizione che ne è fatta nel Museo Lenin, e al loro posto non è rimasto che Stalin con qualche fugace apparizione di Vorosciloff, di Molotof, di Beria, e di pochi altri legati a filo doppio con lui.

E' un fatto che tale trucco non si poteva eseguire in una maniera più abile, dato che le pezze di appoggio erano pressochè inesistenti e che è bisognato sfruttarle all'inverosimile. Due sole fotografie esistono con Lenin e Stalin insieme: una che li mostra in gruppo con altri bolscevichi durante un'assemblea a Leningrado, ed un'altra che li mostra seduti su di una panca nel parco della clinica dove Lenin fu ricoverato e trascorse gli ultimi mesi prima di morire. Le due fotografie sono riprodotte a diecine e diecine di copie, grandi e piccole, tagliate in modo da mostrare unicamente questo o quel particolare, intere o centrando solo i primi piani, montate sullo sfondo di altre fotografie, così da farle sembrare tante fotografie differenti.

Il Museo Lenin coi suoi trucchi che sfuggono generalmente tanto alle comitive che lo visitano guidate da capigruppo del partito, quanto agli stranieri accompagnati dalle ragazze dell'Intourist, è stato molto interessante per noi che vi siamo andati insieme ad una persona in grado di rivelarcene ogni retroscena. Qui abbiamo trovato forse la chiave della enigmatica figura di Giuseppe Stalin, l'uomo alla buona, dal sorriso paterno e dalle apparenze semplicissime, che è invece uno dei più misteriosi e torbidi personaggi di tutta la storia russa. La chiave che ci permetterà di tracciare un profilo abbastanza chiaro del dittatore.

Il quale viene di solito chiamato in Europa «il contadino georgiano», mentre contadino non lo è mai stato, nè lo erano i suoi genitori. Il padre un calzolaio e la madre figlia di un servo. Lui, invece, Giuseppe Stalin, incominciò la vita come seminarista ma ad un certo punto fu cacciato dal seminario e buttò la tonaca alle ortiche per darsi alla carriera politica professionale. Non bisogna dimenticare queste sue origini di prete spretato per capire l'uomo che è diventato padrone di un Paese con 194 milioni di abitanti.

Sandro Volta



Un reparto tedesco di punta passa accanto a questo carro sovietico da ricognizione

L'odissea americana

dell'equipaggio del "Biancamano,,

L'arresto a Cristobal - A bordo del trasporto «Wood» In compagnia dei peggiori delinquenti - Vestiti da galeotti

Lisbona, 5

Lo scorso aprile le autorità americane procedevano all'arresto degli ufficiali del «Conte Biancamano», requisito nel porto di Cristobal, per deferirli, sotto l'accusa di sabotaggio, davanti la Corte federale dell'Unione. Dell'episodio, ormai noto per essersene occupata la stampa, ci giungono ora i seguenti particolari, dai quali si rileva soprattutto l'indegno trattamento usato ai comandi ed agli equipaggi delle nostre navi dalle autorità americane.

La missione del gen. Lewis

Il giorno 3 aprile, verso le 15, il Generale Lewis, comandante le truppe che dal 30 marzo presidiavano il «Conte Biancamano», sali a bordo e chiamati sul ponte di comando il comandante Ferrara, il comandante in seconda Rossi ed il direttore di macchina Rosato, li dichiarava in arresto. Concessi quindici minuti di tempo per il cambio dei vestiti, gli arrestati furono accompagnati negli alloggi dei sottufficiali, per impedire ad essi ogni comunicazione col resto dell'equipaggio. Poco dopo, accompagnati dallo stesso Generale Lewis, gli ufficiali italiani vennero tradotti alla stazione di polizia per essere sottoposti a tutte le formalità di legge: perquisizione, fotografia, impronte digitali e così via. Poscia, privati da ogni loro avere, gli ufficiali vennero rinchiusi in prigione, in una cella contigua ad altre occupate da negri e dalla peggior feccia che la delinquenza americana può vantare. Più tardi, nella stessa gabbia, vennero rinchiusi l'agente generale italiano di Cristobal dott. Giovanni Benni ed i suoi cinque impiegati.

Durante la permanenza nella prigione di Cristobal, gli arrestati vennero sottoposti ad altre formalità di polizia nonchè a numerosi, snervanti interrogatori. Il giorno 5 i tre ufficiali ed il dott. Benni furono trasportati, sempre in istato di arresto, a bordo della nave trasporto «Leonard Wood», dove trovavasi imbarcato pure tutto l'equipaggio del «Biancamano». Durante il viaggio da Cristobal a Nuova York, gli ufficiali furono sempre tenuti rinchiusi, sotto continua sorveglianza, in apposite cabine. Il resto dell'equipaggio venne sistemato nelle stive, ad eccezione delle donne che vennero collocate nella seconda classe. Nessuna distinzione venne però fatta agli ufficiali i quali, come tutto il resto dell'equipaggio, furono privati anche della biancheria e costretti a prelevare da soli il rancio e curare la pulizia delle stoviglie.

Il comandante Ferrara, ottenuto un colloquio col ten. col. Walter W. Boon, commissario militare della nave, protestò vivacemente contro tale indecoroso trattamento fatto all'equipaggio, reo soltanto di essere italiano. Il comandante Ferrara insistette perchè gli ufficiali venissero sistemati più convenientemente e che il trattamento all'equipaggio fosse migliorato. Il commissario americano dichiarò subito che la nave proveniva da Manila, che era al completo, per cui gli era impossibile di migliorare la sorte dell'equipaggio del «Biancamano», data la nessuna disponibilità di spazio. Per promettendo qualche lieve miglioria, il ten. col. W. Boon osservò che la nave non era certo preparata ad accogliere i 500 del «Biancamano» che era stato obbligato accogliere a bordo senza alcun preavviso.

Il 10 aprile, il trasporto giunse a Nuova York, e gli ufficiali italiani, sotto buona scorta, vennero portati alla stazione di polizia per l'espletamento di altre formalità. Ai tre ufficiali si aggiunsero altri cinque e cioè il primo ufficiale Puccinelli, il capo macchinista Piccaluga ed i primi macchinisti Ceccarelli, Conte e Chiara. Accompagnati davanti al Tribunale, gli ufficiali appresero di essere stati posti sotto cauzione per 25.000 dollari ciascuno. Dal Tribunale, gli ufficiali, ammanettati come fossero dei volgari delinquenti, furono trasportati alla Federal Headquartier Prison del Manhatthan, ove giunti iniziarono la vera vita dei carcerati. Spogliati degli abiti, dovettero indossare la ruvida divisa del galeotto e sottoposti a tutte quelle visite e pratiche che la legge americana impone al detenuto. Terminate queste formalità, vennero rinchiusi nelle gabbie in compagnia di delinquenti della peggior specie. Agli ufficiali italiani non furono risparmiati i lavori più umili di pulizia, comuni a tutti i galeotti. Durante la loro detenzione nella fosca prigione, gli ufficiali appresero che altri 65 connazionali, facenti parte di equipaggi di navi italiane requisite, erano stati rinchiusi in celle sprangate da robuste inferriate.

Davanti al Tribunale federale

A confortare i nostri fratelli si recarono il Console generale d'Italia a Nuova York, comm. Verrando con l'avvocato ed altri funzionari della nostra agenzia. Sempre in carcere, i reclusi subirono altri interrogatori, sia da parte di poliziotti federali, sia da ispettori dell'immigrazione. Il 20 maggio gli ufficiali italiani furono condotti davanti il Tribunale per la discussione del processo, durante il quale appresero che il Governo di Washington aveva deciso di prosciogliere da ogni accusa cinque imputati e cioè il dott. Benni, il comandante in seconda Rossi, il primo ufficiale Puccinelli ed i primi macchinisti Conte e Chiaro. Costoro, appena scarcerati, furono inviati ad Ellis Island per essere affidati alle autorità di immigrazione.

Gli altri ufficiali, compreso il comandante Ferrara, il giudice ordinò l'invio a Cristobal per essere giudicati da quel Tribunale. L'avvocato della difesa tentò di opporsi chiedendo l'immediato proscioglimento di tutti gli ufficiali. Ad Ellis Island, gli ufficiali liberati trovarono altri italiani, provenienti da navi sequestrate, per un totale di 44 persone. Gli altri erano stati inviati al campo di concentramento di Fort Missoula, nello Stato di Montana.

Atti di sabotaggio in Romania commessi da ebrei

Bucarest, 5

La Corte marziale di Costanza ha condannato a morte il comunista Sarbi Filomon, il quale, con quattro altri individui, che sono stati condannati ai lavori forzati a vita, aveva progettato e tentato di illuminare la città di Costanza durante un bombardamento sovietico notturno.

Le autorità militari della Moldavia hanno completato lo sgombero degli ebrei dalla zona di guerra. Due ebrei sono stati fucilati perchè avevano fatto dello spiospionaggio a favore dei Russi. Un altro ebreo è stato pure fucilato perchè trovato a tagliare fili telefonici. La maggior parte degli ebrei che hanno tentato di commettere atti di sabotaggio in Moldavia erano travestiti da soldati romeni.

Calendarietto

Fuoco... al paglione

Dunque, Stalin ha esposto alla radio il suo programma di difesa ad oltranza della Russia. Dopo avere fatto massacrare inutilmente il fiore delle sue Divisioni in un tentativo di difesa della linea di frontiera, il «primo stratega dell'Unione sovietica» si è repentinamente convertito alla tattica dei Generali dello Czar Alessandro I di fronte alla avanzata napoleonica, nel 1812. E ha dichiarato che intende comportarsi precisamente come loro: far ritirare indefinitamente le Armate, approfittando dell'immenso spazio russo; distruggere tutte le risorse della Russia, in modo di fare il deserto dinanzi agli invasori; suscitare contro di questi la vampata della guerra di popolo, della guerra di bande...

Come programma, è un programma. E' naturalmente esso ha suscitato l'entusiastico consenso della stampa e della propaganda anglosassone, che a sentir parlare di difesa ad oltranza, con la pelle dei russi, esulta.

Quanto alla applicazione pratica del programma stesso, noi crediamo che basti la modesta cultura strategica di un sergente di carri armati o di un motorista di aviazione, per comprenderne tutta la difficoltà, anzi tutta la impossibilità. Nella invasione napoleonica della Russia, nel 1812, i soldati della Grande Armata marciavano a piedi; e per andare dalle frontiere del Niemen a Smolensko essi dovettero marciare, a tappe forzate, dal 24 giugno al 17 agosto. Di fronte ad un esercito francese avanzante con questa velocità, era facile all'esercito russo, comandato da Barclay e da Bagration, e molto più mobile di quello francese (perchè più ricco di cavalleria) svincolarsi da ogni impegno campale, evitare ogni battaglia decisiva; era facile anche procedere ad una distruzione sistematica dei raccolti e delle risorse del Paese. Ma per coprire la stessa distanza, cioè per arrivare dal Niemen fino vicino a Smolensko, le forze motorizzate tedesche hanno marciato dal 23 giugno al 4 luglio; e con un invasore che marcia a questo ritmo, è chiaro che tutte quelle operazioni di ritirata e di devastazione sistematica sono molto più ardue...

Ma poi c'è dell'altro, oltre queste obiezioni tecniche, al programma di Stalin. C'è dell'altro più profondo, che attinge l'animo; e che perciò è veramente essenziale.

Il fenomeno della difesa russa nel 1812 fu estremamente complesso nei suoi fattori e nei suoi moventi.

Esso non corrispose affatto a un piano prefissato, come si disse a cose fatte; ma fu piuttosto il risultato dell'assenza di un piano. Al Quartier Generale di Alessandro, per esempio — a detta di un autore sovietico, il Tarlè — si fu incerti fino all'ultimo momento se dare o no una grande battaglia campale sotto Mosca; e fu solo Kutusov, vecchia volpe cortigiana, che riuscì a far decidere per il no, cioè per l'abbandono di Mosca. E lo stesso incendio di Mosca, cioè l'episodio in cui la storiografia aulica fiorita dopo ha voluto simboleggiare il risoluto proposito del Governo russo, non fu affatto deciso dall'alto. Mosca, nella notte fatale del 16 settembre 1812, cominciò a bruciare quasi per combustione spontanea. Probabilmente, l'idea di dare fuoco alla capitale nacque dapprima nella testa di qualche «pope» fanatico, il quale credeva davvero che Napoleone fosse l'Anticristo; e il Rostopscin, colui che più tardi ne rivendicò la gloria, come se avesse «deciso» lui l'incendio, lasciò fare, anche per la impossibilità di contrastare alle bande di frenetici partigiani che chiedevano rimedii, espedienti, combattimenti estremi. Più si leggono le storie e le memorie di quella lotta terribile, e più ci si convince che il vero protagonista della resistenza russa fu il misticismo slavo, offeso dall'avanzata dello straniero sacrilego, esasperato nella sua irosa devozione alla Vergine di Smolensko; del misticismo slavo, che, nella carenza di tutti i poteri, nella indecisione di tutti i potenti, prorompeva de profundis, e assumeva esso l'iniziativa delle risoluzioni estreme...

E adesso, Stalin, dopo venti anni di persecuzione contro la povera gente che trovava nella preghiera dinanzi a una icone sacra il lenitivo della fame organizzata socialisticamente, dopo venti anni di sistematica inflessibile estirpazione di tutte le tradizioni religiose, dopo venti anni di «Senza Dio», vuole ripetere la resistenza del 1812, e vuole dare daccapo fuoco a Mosca, lui, in nome, quasi quasi, della «Santa Russia»?

Ma egli non darà proprio fuoco a niente. Darà fuoco, se mai, da quel sanguinario cialtrone che è, al paglione: e se la batterà in compagnia della Missione militare inglese.

★

Lo scambio delle ratifiche dell'accordo tra Francia e Thailandia

Tokio, 5

Questa mattina si è svolta, presieduta dal ministro degli Esteri Matsuoka, la cerimonia dello scambio delle ratifiche del Trattato di pace franco-thailandese.

COMUNICATI

N. 91935 R. C. P.

Il Pretore di Trieste con decreto penale in data 18 dicembre 1939, ha condannato

Macorin Giuseppe

fu Antonio e di Maria Tomba, nato a Gorizia, il 6 aprile 1881, residente a Trieste, via Crociferi n. 3, alla pena di lire 1100 di multa per essersi arrogato la professione di dotore in chimica.

In Trieste, il 5 aprile 1939.
Per estratto conforme.
Trieste, 2 luglio 1941-XIX.
Il Cancelliere: f.to RIVA

E' IN VENDITA, a trattativa privata, il cavallo di riforma «Brama» matricola 181, al prezzo base di lire 1200. Il quadrupede è visibile presso l'Infermeria quadrupedi di Trieste. Chiunque desideri concorrere all'acquisto è tenuto a far pervenire, entro il 10 corrente, al Comando del 5.o Reggimento Genio in Banne (Trieste) apposita offerta redatta in carta da bollo da lire 6.

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

SETERIA
Le più belle creazioni, stampati e uniti, anche taglio, esclusivi purissimi, troverete da
MANFREDA
PIAZZA MALTA
OSSERVATE LE VETRINE

Camicie - Cravatte «Impero» e «Vismara»
Produzione perfetta, di assoluta fiducia, prezzi fissati dalle fabbriche col loro listino del 28 settembre 1940-XVIII.
"IMPERO,,
PIAZZA MALTA 1

CERCHI DI "SVELLANO,, per FUSTI
di tutte le qualità. Maticic Ivan, rivenditore di cerchi di legno, Unec 96, p. Rakek, Provincia di Lubiana.

A TARCENTO è riaperto **l'ALBERGO RISTORO**
Camere con acqua corrente; trattamento familiare. - Telef. 902. Direzione: F.lli Lanzoni

MENDOLA (m. 1360)
LA PERLA DELLE DOLOMITI
Soggiorno saluberrimo estivo GIUGNO-SETTEMBRE
Ambiente fine, giovanile. Va preferito per il Vostro riposo e la salute dei Vostri figli.
Riduzioni ferroviarie. Funicolare anche alla domenica da Stazione ferroviaria Bolzano agli alberghi. Vastissime pinete e boschi. Escursioni, Golf, Tennis, Piscina, Solarium, Pesca
Alberghi di ogni categoria
Vitto sano
Prenotazioni:
ALBERGO BELLONI MENDOLA (Trentino)

DEPURATE
il vostro corpo dai veleni intestinali effettuando una buona cura col
Tè depurativo APAS
in tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto originale
(Aut. Pref. 3219 23944 6-10-1935/XIII)

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA Direttore Prof V. NERI - A. P. 15856

Acqua di Roma
antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 84-50 Valdirivo 29. 15.30-18 - 25394

ULCERA GASTRO DUODENALE
Cura medica. - Richiedere opuscolo gratuito
Dott. SCHIBUOLA
BOLOGNA - VIA MARSILI N. 17
(Aut. Pref. Brescia 47775/1-1-1941)

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30 17-19.30
Le signore in sale separate
VIA S. CATERINA n. 5 Telef. 93-77

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Sandro Bonamici ispeziona la Federazione dei Fasci di Trieste

Visite agli uffici federali, al G.U.F., al Fascio femminile, alla G.I.L., ai Gruppi rionali e alla Colonia «Costanzo Ciano»

Ieri mattina è giunto, senza preavviso, a Trieste il Vicecomandante Generale della G.I.L., componente il Direttorio Nazionale del P.N.F., Sandro Bonamici.

Il gerarca si è recato subito dopo l'arrivo alla Casa del Fascio, dove, dopo essersi intrattenuto a colloquio con il Federale Piva, ha riunito intorno a sè i capiservizio della Federazione con i quali ha compiuto un'accurata disamina della situazione organizzativa provinciale. Ha quindi visitato gli uffici federali, prendendo visione della loro attrezzatura e impartendo direttive di massima.

Accompagnato dal Federale, il gerarca si è recato poi alla sede del G.U.F. dove ha tenuto rapporto ai componenti il Direttorio.

Nel pomeriggio, dopo un'accurata visita alla sede del Comando federale della G.I.L., si è recato alla colonia «Costanzo Ciano»; successivamente, dopo aver tenuto rapporto ai componenti il Direttorio federale, il gerarca ha ispezionato il Fascio femminile e i Gruppi rionali fascisti «R. Comisso», «Morara Sassi» e «A. Crena».

Dovunque il gerarca ha preso diretto contatto con le gerarchie e i camerati che attendevano ai loro normali incarichi ed ha preso visione del funzionamento degli uffici.

Le visite del Vicecomandante Generale hanno dato luogo a vibranti manifestazioni di fede fascista e di attaccamento al Duce; manifestazioni che si sono ripetute con accresciuto fervore quando il gerarca, dopo aver portato ai collaboratori della Provincia il saluto del Segretario del Partito, ha pronunciato parole di incitamento a perseverare nel lavoro tenace rivolto al bene del popolo e destinato ad accelerare il cammino per il raggiungimento delle alte mete additate dal Duce.

Il Vicecomandante Generale è ripartito in serata per la Capitale, salutato alla stazione dal Federale e dai componenti il Direttorio.

Quantitativi massimi di cereali non conferibili all'ammasso

Il Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura rende noto a tutti i produttori o comunque agli interessati, i quantitativi massimi di cereali che hanno facoltà di non conferire all'ammasso e cioè: ogni produttore può trattenere 2 quintali di grano per ciascun componente la famiglia, o comunque seco lui convivente; i lavoratori che ricevono il compenso in natura, possono trattenere i quantitativi stabiliti per persona; può essere anche trattenuto il fabbisogno per gli addetti all'azienda, in base ai patti di lavoro ed alle consuetudini vigenti.

In sostituzione totale o parziale del grano, possono essere trattenuti proporzionati quantitativi di altri cereali, come: q.li 1.30 di segale per ogni q.le di grano; q.li 1.50 d'orzo per ogni q.le di grano; q.li 1.75 di granoturco per ogni q.le di grano.

Per il fabbisogno della semina possono essere trattenuti: q.li 2 di grano per ogni ettaro da coltivare; q.li 1.60 di segale per ogni ettaro da coltivare; q.li 1.60 di orzo ad ettaro per produzione di granella; q.li 1.80 di orzo ad ettaro per erbaio; q.li 0.60 di granoturco ad ettaro per produzione di granella; q.li 1.30 di granoturco ad ettaro per erbaio.

I quantitativi di cereali che possono essere esonerati dal conferimento agli ammassi per usi zootecnici, saranno stabiliti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Conferimenti di vitelli da latte nella nostra Provincia

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura rende noto a tutti gli agricoltori interessati che, in ottemperanza alle disposizioni emanate a suo tempo dal superiore Settore della zootecnia, essendo stato abolito il rilascio delle cartoline 5 B, verrà organizzata nella Provincia, nel mese di luglio e seguenti, la raccolta dei vitelli da latte.

Gli agricoltori potranno presentare, nelle località stabilite e nelle date che saranno qui di seguito precisate, direttamente i loro vitelli, oppure consegnarli ai raccoglitori autorizzati allo scopo da questa Sezione. Detti raccoglitori, attrezzati con adatti mezzi di trasporto, visiteranno tutte le aziende site nei Comuni della zona loro affidata per tale servizio.

L'agricoltore consegnerà al raccoglitore il proprio vitello dietro rilascio di una cartolina-ricevuta, sulla quale, oltre il nome e l'indirizzo esatto del conferente, dovrà risultare il peso dell'animale consegnato.

Dopo il giro di raccolta i vitelli, a cura del raccoglitore, verranno trasportati vivi al centro di raccolta, valutati e classificati da apposita Commissione di esperti. Allo agricoltore conferente verrà inviata copia della valutazione unitamente ad un assegno circolare per l'ammontare della somma ricavata dalla vendita.

Tale sistema di conferimento dei vitelli da latte incontrerà sicuramente, anche nella nostra Provincia, favorevoli consensi come già verificatosi nelle altre Provincie del Regno, dove funziona già da lunga data.

Riportiamo qui di seguito i centri di raccolta per il corrente mese: 10 luglio, a Trieste (presso il macello comunale di S. Sabba); 17 luglio, a Ronchi dei Legionari (presso la pesa pubblica); 24 luglio, a Trieste (presso il macello comunale di S. Sabba); 31 luglio, a Ronchi dei Legionari (presso la pesa pubblica).

La medaglia di bronzo a un geniere triestino

Al geniere triestino Stanislao Abrami, appartenente, presso il Comando Superiore del Genio in A. S., a una Compagnia idrici, è stata conferita sul campo, per un fatto d'armi a Tobruk-Bardia avvenuto il 13 dicembre 1940-XIX, la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione:

«Durante un ripiegamento, in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, si offriva per ricuperare un autocarro in avaria. Sottoposto a preciso mitragliamento da parte di un velivolo avversario che colpiva l'automezzo e feriva alcuni compagni, con superbo sprezzo del pericolo, mentre era ancora in atto l'attacco avversario, si prodigava nel soccorso ai colpiti, riportando di poi al reparto l'automezzo, ancorchè gravemente danneggiato dall'offesa nemica». - A. S., 10 febbraio 1941-XIX.

Al camerata Stanislao Abrami, addetto all'Azienda tranviaria della nostra città, già combattente in Africa Orientale e poi in Marmarica e in Cirenaica, i nostri vivi rallegramenti per l'ambita decorazione.

320 bimbi nella Colonia del Pubblico Impiego a Grado

Dopo alcuni giorni di intenso lavoro, la bella Colonia dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego a Grado, la mattina del 4 luglio era pronta per accogliere i 320 bambini che la stessa ospita durante il primo turno.

I due edifici, che alcuni giorni fa erano scuole elementari, sono stati, in breve, completamente trasformati. Ove prima erano banchi, cattedre ed altre suppellettili scolastiche, sono stati sistemati lindi lettini, bianchi tavoli per refettori, cucine, guardaroba, dispensa ed uffici.

Nella casa Sarcinelli hanno trovato sistemazione infermerie, ambulatori, alloggi per il personale, docce e lavanderie.

Durante la giornata, secondo le disposizioni impartite dall'Ufficio centrale dell'Associazione, sono arrivati a Cervignano, oltre ad 80 bambini triestini 240 piccoli ospiti provenienti da Udine, ricevuti alla stazione dal fiduciario provinciale reggente camerata Benedetti, che li accolse e salutò anche a nome del Segretario federale.

Trasportati a Grado con comode autocorriere, assistiti durante il viaggio dal direttore della Colonia camerata Cominotti, e dal personale di sorveglianza, fecero il loro festoso ingresso in Colonia, ove si trovava ad attenderli insieme al personale sanitario il segretario del Fascio.

Fino a tarda sera — pure in mezzo al lavoro di controllo dei documenti, visite mediche, docce di pulizia, inquadramenti di manipoli — ogni angolo della Colonia risuonò di cicalecci e di canti giolosi.

Ieri mattina il tricolore è salito per la prima volta sull'alto pennone della Colonia, baciato dal sole e salutato dalle preghiere dei bimbi e dall'austero rito dell'appello di un Caduto per la Causa fascista.

ASTERISCHI

Laurea

La signorina Lidia Danneker ha conseguito a pieni voti presso la R. Università di Padova la laurea in belle lettere discutendo col chiaro prof. Simioni un'interessante tesi su «La Lega Nazionale e la difesa linguistica nelle terre irredente». Vivi rallegramenti.

Onorificenza

Il camerata cav. rag. Guido Cullino, consigliere delegato e direttore generale della Soc. An. Stock Cognac Medicinal, è stato con motu proprio Sovrano promosso ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Al cav. uff. Cullino, squadrista, Sciarpa Littorio, che dedica la sua attività appassionata anche alle organizzazioni dopolavoristiche, inviamo i nostri più cordiali rallegramenti per l'onorifico riconoscimento.

Promozione

Il dott. Ettore Catolla-Cavalcanti, I cap. medico, richiamato dall'inizio dell'attuale conflitto, è stato recentemente promosso maggiore medico. Al valente camerata già volontario nella guerra di redenzione, vive felicitazioni.

Per le lavoranti a domicilio

La Sezione lavoranti a domicilio del Fascio Femminile, in accordo con l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, invita tutte le operaie lavoranti a domicilio, a presentarsi questi giorni, dalle 10 alle 12, presso la Casa fascista lavoratori dell'industria, in via Duca d'Aosta 12, I piano, stanza n. 7, per importanti comunicazioni.

Il "Parco dei divertimenti,, lungo la Riva Traiana

Due interi treni hanno scaricato in questi ultimi giorni il materiale che è servito a creare lungo Riva Traiana, di fronte ai Bagni Savoia e Ausonia, quell'interessante fantasmagorico villaggio delle cento meraviglie che è il «Parco dei divertimenti». Il complesso delle attrazioni si presenta quest'anno arricchito di parecchie allettanti novità: così, accanto al classico «Otto volante» si ammira l'«Autopista dei bolidi» riservata agli audaci, e poi le giostre «Volo delle rondini», «Supersiluro» ecc., senza contare i padiglioni e la baracche con le attrazioni emozionanti, i giochi umoristici, i bersagli, i tiri a segno ecc. Per un mesetto Riva Traiana costituirà la mèta preferita per la passeggiata delle famiglie triestine.

Nel Consolato di Bulgaria

Ling. Niko Bliznakoff, Viceconsole di Bulgaria, è stato promosso da Re Boris a Console di Bulgaria.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Gli odierni rapporti a sei Fasci della provincia

Oggi, domenica, i sottonotati camerati terranno rapporto, d'ordine del Federale, ai seguenti Fasci di Combattimento della provincia, nelle ore a fianco di ciascuno di essi indicate:

Vicefederale Aurelio Foggia: ore 11, Fascio di Doberdò del Lago.

Vicefederale Giuseppe De Turris: ore 9, Fascio di Prevallo; ore 11, Fasci di Bucuie.

Componente il Direttorio centurione Tullo Campana: ore 9, Fascio di S. Pietro del Carso; ore 11, Fascio di Villa Slavina.

Ispettore federale Cesare Crassi: ore 11, Fascio di S. Antonio in Bosco.

Il Federale visita la Colonia di Duttogliano

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, il Segretario federale ha ispezionato senza preavviso la Colonia del Comando della «Gil» di Duttogliano. Il gerarca ha visitato minutamente gli impianti della Colonia, controllando l'efficienza dei vari servizi e intrattenendosi a lungo coi piccoli coloniali, che hanno improvvisato una vibrante manifestazione di riconoscenza al Duce.

La festa della Guardia di Finanza

austeramente celebrata nelle caserme "Postiglioni,, e di San Sabba

Con austere manifestazioni è stata celebrata ieri anche nella nostra città la festa della R. Guardia di Finanza, che ricorre nell'anniversario della battaglia detta dei «Due Piave», durante la quale si ricopersero di fulgida gloria alcuni battaglioni di Fiamme Gialle. La celebrazione si è svolta nella caserma «Armando Postiglioni» e in quella di San Sabba.

Il primo rito ha avuto luogo nella caserma «A. Postiglioni». Nel cortile, in magnifico quadrato, si sono schierati tutti i finanzieri di stanza nella nostra città. I reparti in armi hanno reso gli onori all'arrivo del comandante la Legione, col. comm. Filippo Fiocca. Erano pure presenti l'aiutante maggiore in prima cap. Domenico Veca, il cap. Vittorio Giorgis, comandante di Circolo, il cap. Armando Rossani, comandante il Nucleo di Polizia tributaria, il cap. Natalino Gessi e altri ufficiali del Corpo.

In un'atmosfera di profonda commozione è stata celebrata la Messa al campo, officiata dal cappellano militare don Gabana, il quale ha poi pronunciato nobili parole per rilevare la significazione del rito ed ha pronunciato la «Preghiera al Re Imperatore».

Successivamente ha preso la parola il col. Fiocca per rievocare, con un elevato discorso, i fasti delle Fiamme Gialle. Ha ricordato che nell'attuale guerra combattuta dalla nostra Patria i finanzieri sono stati e sono ovunque presenti, quali prodi soldati, onorando così il Corpo che partecipa al conflitto, illuminato dalla gloria e sublimato dal sacrificio. Oltre alla diuturna opera nell'interno del Paese, le Fiamme Gialle hanno dato e danno il loro contributo d'eroismo ai fronti, ed è questo che segna il motivo più alto della commemorazione e le conferisce il più ideale significato.

Il col. Fiocca ha proseguito rivolgendo il pensiero agli eroici Caduti ed ai combattenti per il raggiungimento della sicura vittoria; quindi ha recato ai finanzieri il saluto del Comandante generale del Corpo, Eccellenza Aldo Aymonino, leggendo il suo ordine del giorno.

La manifestazione si è conchiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Uguale cerimonia ha avuto luogo nella caserma di San Sabba, dove si trovano approntate per i nuovi compiti tre compagnie di finanzieri. Anche qui è stata celebrata la messa al campo, presente il col. Fiocca, il quale è stato ricevuto dall'ufficiale più anziano delle tre compagnie, cap. Nicolino Sgnera, e nobili parole a esaltazione della festa del Corpo sono state pronunciate dal comandante la Legione.

Durante le manifestazioni il col. Fiocca ha distribuito premi ai più meritevoli e sussidi in denaro ai più bisognosi.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

5 Luglio 1941-XIX

NATI	11
MORTI	8
MATRIMONI	8

Operai dell'industria avviati al lavoro

I seguenti lavoratori sono invitati a presentarsi subito all'Ufficio collocamento (via Duce d'Aosta 12) per essere avviati al lavoro:

Gruppo metallurgica: Budica Bruno, Bastiani Teodoro, Devetti Eugenio, Generutti Giovanni, Iviani Ferruccio, Puntini Emilio, Piazzolla Vincenzo, Bucich Antonio, Semeraro Alfredo, Costanzo Renato, Toffanini Giovanni, Bratina Mario.

Cercansi elettricisti, montatori, calderai, falegnami, manovali edili, piegaferro, carpentieri navali, tornitori, filatrici, lavoranti ed apprendiste sarte uomo e donna.

Notiziario di Monfalcone

L'apertura della Colonia elioterapica della Gioventù Italiana del Littorio

Ieri mattina, nel piazzale della Casa della «Gil», si è svolta la cerimonia dell'inaugurazione della colonia elioterapica della «Gil», alla presenza del segretario politico a disposizione dell'Ispettorato di zona, camerata Evellino Bega, e di tutte le altre autorità locali. Centocinquanta organizzati bisognosi di cure, militarmente inquadrati, hanno assistito al rito dall'alzabandiera e dopo il saluto al Duce, hanno cantato gli inni della Patria. Quindi si è iniziata la sana vita di colonia. La colonia è diretta dall'insegnante Tamanini. Il primo turno, della durata di un mese, ospita maschietti.

Inizio della trebbiatura

Ieri si è iniziata nel Comune la trebbiatura del grano. I produttori di grano procederanno alle operazioni di trebbiatura presso la ditta Pussini.

La lotta contro le mosche

In relazione alle disposizioni ministeriali relative, il Comune ha iniziata la lotta contro le mosche, che va intesa come un dovere di difesa civile e sanitaria e va perciò intensificata in tutte le forme. Pertanto il Comune ha disposto la distribuzione di opuscoli contenenti le disposizioni per impedire la moltiplicazione e la disseminazione delle mosche, le direttive per una proficua lotta, provvedimenti per la nettezza domestica ed urbana, ecc.

Nozze. Mons. Mazzi ha unito in matrimonio, ieri mattina, nella Basilica di S. Ambrogio, la signorina Amelia Tomasi con il camerata Marco Blascovich, impiegato tecnico presso i C.R.D.A. di Monfalcone. Vivi auguri.

Collocamento gente di mare

Turno d'imbarco del 7 luglio 1941:

Turno generale: Marinai: 219, 220, 222, 223, 224, 229, 232, 233, 236, 237; giovani coperta: 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72; mozzi coperta: 149, 150, 151, 152, 153, 154, 156, 157, 158, 159; fuochisti nafta: 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 41, 45; fuochisti carbone: 241, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259; ingrassatori: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 47; carbonai: 103, 104, 105, 106, 110, 111, 113, 114, 115, 117.

Turno Linee Triestine per l'Oriente: Marinai: 77, 78, 85, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93; giovani coperta in I: 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58; giovani coperta in II: 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26; mozzi coperta: 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70; carbonai: 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72, 73, 74, 76.

Turno Adriatica: Marinai: 134, 135, 136, 138, 141, 142, 143, 145, 146, 147; giovani coperta in I: 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48; ingrassatori: 45, 56, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65; fuochisti: 101, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 112; carbonai: 32, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 63, 64, 66, 68, 69, 71, 72, 74, 77, 79; fuochisti carbone: 61, 62, 63; fuochisti nafta: 76, 81, 82, 83, 85, 86, 87, 89.

Turno Italia (carico). Marinai: 38, 40, 41, 42, 43, 46, 47, 48, 50, 55; ingrassatori: 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29.

Turno delle farmacie. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, Piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, Corso V. E. III 14; Serravallo, Piazza Cavana 1; dott. Signori, Piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano). Harabaglia (Barcola); Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti il dott. Giovanni Parovel, via Giulia 22.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO. 6 luglio: Romolo, Lucia, Tranquillino padre di Marco e Marcellino.

7 luglio: Claudio, Vittorino, Luciano, Pompeo, Saturnino, Benedetto.

DECESSI (5 luglio 1941-XIX): Migliorini Maria a. 82; Schreiber Emilio a. 69; Bucconi Giuseppe a. 57; Catossa Domenico a. 27; Pelos Paola a. 42; Lugnan Matteo a. 33; De Meditzer Francesco a. 73.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Razzuoli Lorenzo, pittore con Scheimer Anna, casalinga; Brissoni dott. Alessandro, regista drammatico con Strudthoff Maddalena, casalinga; Spadotto Marco, impiegato con Verdelli Maria, casalinga; Del Piero Enrico, meccanico con Carmi Rudolfina, casalinga; Carnevale Giuseppe, ingegnere navale con Novacco Norina, casalinga; Lugnani Rinaldo, panettiere con Gruden Albina, giornaliera; Pipan Silvano, insegnante di educazione fisica con Bronzin Irene, casalinga; Semeraro Fausto, ferroviere con Massaini Renata, casalinga; Pilastro Domenico, autista con Valli Liliana, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pastorino Pietro, sott. R. M. con Maran Gilia, casalinga; Nobili Marino, carabiniere con Stocca Antonia, casalinga; Policardo Raimondo, carp. in ferro con Vere Danila, sarta; Pascotto Guido, carp. in ferro con Minotti Norina, casalinga; Melidoro Francesco, panettiere con Rossi Redenta, casalinga; Valanti Luigi, elettricista con Bisiack Bruna, sarta; Vecchiet Pietro, tubista con Pozzecco Maria, sarta; Cudvot Cosimo, trapanatore con Kariz Rosalia, prestaservizi.

Le provvidenze del Duce per il popolo

Relazioni e notificazioni all'Unione lavoratori dell'industria

Tutti i fiduciari delle aziende industriali sono invitati categoricamente a consegnare personalmente, oppure per posta in caso d'impossibilità temporanea, all'Unione fascista lavoratori dell'industria, una relazione circa l'applicazione dei provvedimenti del Duce specialmente per quanto riguarda la pronta liquidazione dei premi di operosità.

I dipendenti delle aziende artigiane sono invitati a fare la succitata notificazione all'Ufficio competente — camera n. 7 — dell'Unione a disposizione dalle ore 18 in poi.

I lavoranti a domicilio debbono presentarsi sempre per il suddetto motivo al predetto Ufficio n. 7 dalle 10 in poi.

I dirigenti sindacali — segretari provinciali, comunali, componenti dei Direttori — sono impegnati ad invitare e controllare che i fiduciari rimettano le relazioni in oggetto ed i dipendenti dalle aziende artigiane ed i lavoranti a domicilio si presentino all'Unione nelle ore indicate.

Denuncie per accaparramento d'olio

Come noto in seguito ad un'ordinanza del Prefetto, a tutti i commestibilisti veniva fatto obbligo di denunciare, entro la mezzanotte del 30 giugno scorso, le giacenze dei generi razionati trovantesi nei rispettivi negozi.

Il giorno appresso, gli agenti della squadra annonaria comandata dal commissario dott. Verrusio, si affrettarono a fare i debiti accertamenti per controllare se i negozianti si fossero adeguati alle norme della suddetta disposizione prefettizia.

In seguito a questo controllo sono stati denunciati per accaparramento ed omessa denuncia di generi razionati i commestibilisti Mario Antonini fu Antonio, di 45 anni, abitante in via S. Lazzaro 12, e Giovanni Stegel di Giovanni, di 47 anni, abitante in via Madonnina 9. Nel negozio dell'Antonini sono stati trovati 22 litri d'olio, in quello dello Stegel undici latte di olio Sasso non denunciato.

Durante il loro giro di perlustrazione, gli agenti della squadra annonaria, sorpresero certa Giulia Ghiro in Marini, di 43 anni, abitante in Pozzo di Crosada 4 mentre stava offrendo in vendita due litri d'olio al prezzo di 80 lire il litro.

La Marini ve[nne] denunciata per accaparramento e maggiorazione di prezzi.

Una cassaforte della Ditta Gondrand squarciata da ignoti ladri

L'altra notte ignoti ladri sono penetrati negli uffici della ditta Fratelli Gondrand, siti in via Carducci 10. Saliti sul poggiolo mediante una scala, rotti i vetri d'una finestra i mariuoli si sono introdotti negli uffici, dove, dopo aver scassinata la cassaforte, si sono impossessati di una molto rilevante somma di denaro. Dopo il colpo, gli ignoti riuscivano a dileguarsi indisturbati.

Ieri mattina, quando gli impiegati della ditta sono entrati in ufficio, hanno trovato un caos indescrivibile e la cassaforte squarciata. Tosto il fatto è stato denunciato alla Questura, che ha iniziato immediatamente attivissime indagini per assicurare alla giustizia i mariuoli.

Investito dal treno riporta la mutilazione dei piedi

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri sera, poco dopo le 21.30, al cavalcavia di Barcola. Il ventiduenne Italo Iacopin, abitante a Roiano Molini 69, nell'attraversare il binario ferroviario, colto da malore improvviso, cadeva sulle rotaie. In quel momento stava giungendo il treno proveniente da Lubiana-Postumia, che ha investito il povero giovane, il quale ha avuto stroncati ambedue i piedi. Trasportato dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il Iacopin è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 7.40 (tocc. Ospizio), 13.45, 18 (facoltativa), 20; da Capodistria, ore: 6, 8.30, 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 17 (facoltativa), 19.

Per Ospizio e Ancarano partenza da Trieste alle ore 9.30; da Ancarano e Ospizio alle ore 12.30 (Capodistriana).

Isola, ore: 9, 18; da Isola, ore 7.35, 16.40.

Pirano, ore: 9, 18; da Pirano ore: 7 e 16.5.

Portorose, ore: 9; da Portorose, ore: 15.45 (Istria-Trieste).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 6.55 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10, 19.30, 20.50; da Muggia per lo Scalo Legnami ore: 6.55, 12.45, 19.10, 20.30 (Muggesana).

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 15.30: «La signorina», J. Werner e M. Rahl. Segue «Il Covo».
PRINCIPE. 14.30: «Lorna Doone» con Victoria Hopper. Segue «Il Covo», sacrario della Rivoluzione fascista.
FILODRAMMATICO. 14: «Baciami così», M. Carroll, M. Auer, e Cecchelin in «Giovanin Spuzzafadighe» e varietà. Prezzi: I lire 3, II lire 1.50.
ITALIA. 14.30: «I ragazzi della strada», film bellissimo di piccoli ma grandi attori con Jackie Cooper.
REGINA. 14: «Notte di dicembre», film di rara potenza drammatica, Renée St. Cyr, Pierre Blanchar.
IMPERO. 15: «L'ultima avventura», un romanzo d'amore con Jenny Jugo, inoltre: «Fanteria del cielo», un'attualità della «Luce».
REALE. 14: «La canzone rubata» con Vivi Gioi e Nino Taranto.
GARIBALDI. 15: «Quella certa età» con Deanna Durbin.
MASSIMO. 14: «Un caso disperato», comico, indiavolato (orecchiabili canzoni) con Jenny Jugo.
NOVO CINE. 14: «Il cavaliere del destino», avventure con John Whyne. Prima visione.
ODEON. 14: «Schiavo d'amore» con Bette Davis e Leslie Howard.
SAVOIA. 15: «La grande prova», Françoise Rosay, Madeleine Ozeray.
POPOLO. 14: «Per essere amata», H. Baur, R. Saint Cyr. Dramma passionale e «Pick Puck al Zoo».
RADIO. 15: «Lo stravagante dott. Mischa» con Mischa Auer. Topolino.
VITTORIA. 16: «Stella del mare» musicale. All'aperto 21.15. Ultima 22.30.
CENTRALE. 14: «Il pirata ballerino», S. Duna, C. Collins. Topolino.
VENEZIA. 14: «Carmen fra i rossi», attualità della barbarie bolscevica e «Knok-out», A. Ondra.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 21.15: «Prigione senza sbarre», M. Luchaire. Bottega del vino: concertino, 21.30.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Una donna vivace» con Ginger Rogers e James Stewart.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30 55). Vi divertirete. Seralm. conc. Giardino
ai TRE PORCELLINI (Foscolo 28 - tel. 4397). Taverna gaia. Vini scelti.

TEATRI E CONCERTI

L'estate musicale al Castello

Il primo concerto vocale-sinfonico

L'organizzazione della stagione musicale estiva al Castello alla quale presiede la Sovrintendenza del Teatro Verdi, è in via di definizione, e i risultati raggiunti nella scelta dei cantanti, dei direttori d'orchestra e del Corpo di ballo si prospettano molto favorevolmente. Intanto sappiamo che il primo grande concerto sarà diretto e concertato dal maestro Luigi Toffolo, artista di magnifiche possibilità e di penetrante temperamento interpretativo. La presenza del maestro Toffolo sul podio del Castello sarà salutata dal pubblico con schietta predilezione e rinnoverà gli ammirati consensi per il nostro valoroso artista che riprenderà contatto con l'orchestra triestina avendo a collaboratori due insigni cantanti: la soprano Gina Cigna e il tenore Renzo Pini.

Non è dato ancora conoscere i particolari del programma del primo concerto, che si svolgerà, tra la massima aspettazione, la sera di mercoledì 16 luglio corrente, ma la partecipazione di Gina Cigna e del tenore Pini conferisce a questa prima manifestazione musicale un carattere di nobiltà. La signora Cigna, soprano ripetutamente acclamato a Trieste, ritorna fra noi vivamente desiderata e il tenore Pini, che fu in decorse stagioni applaudito interprete d'opera, ritorna dopo i successi conseguiti alla Scala e nei maggiori nostri teatri. La bella rinomanza dei cantanti e il prestigio musicale del direttore d'orchestra imprimeranno certo anche al programma, ch'è in elaborazione, particolare decoro. Alle attrattive musicali si aggiungono i richiami della danza che sarà realizzata e disciplinata dalla signora Anita Bronzi, coreografa già molto apprezzata nelle passate stagioni al «Verdi». Per la parte coreografica, la Bronzi si è assicurata la partecipazione della danzatrice solista Teresa Ria Legnani e di un complesso di ballerine facenti parte del Corpo di ballo della Scala e del Corpo di ballo di Trieste. Anche il programma coreografico, convalidato in precedenza dalla collaborazione della signorina Legnani, artista di riccnosciuto valore e da ballerine di esperta e disciplinata scuola, si prospetta ricco di eleganti attrattive.

La stagione sinfonico-vocale-coreografica al Castello, che si svolgerà sotto i benefici auspici della Direzione Generale del Teatro e viene concretata dalla Sovrintendenza del «Verdi», sarà onorata e allietata dalla rappresentanza delle Forze Armate che godranno invito gratuito a ciascuna esecuzione. Il ripristino delle manifestazioni muusicali al Castello, intonate quest'anno alle speciali esigenze del momento, sarà accolto dal pubblico con sincera soddisfazione e promettono di riuscire, per valore di esecuzione, scelta di interpreti e frequentazione di spettatori, molto interessanti.

Ballerini dell'Opera di Lubiana al Politeama Rossetti

Lunedì 14 m. c., al Politeama Rossetti, si svolgerà una rappresentazione straordinaria di danze classiche sostenute dai primi ballerini del Teatro dell'Opera di Lubiana, di cui fanno parte la nota coppia Erna Mokar-Boris Pilato e la ballerina solista Marta Remzgar. Maestro e direttore d'orchestra Demitri Zebre. Tra giorni daremo il programma completo dello spettacolo.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420, 8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.40: «Lili e la carovana», un atto di Luigi Chiarelli, protagonista Luigi Cimara, regia di Nino Meloni. Ore 21.10 (circa): Concerto della violinista Pina Carminelli, al pianoforte Renato Josi. Ore 21.50: «Infermiere volontarie della Croce Rossa», impressioni registrate. Ore 22.20: Musiche per orchestra dirette dal m.o Petralia.

La domenica in Castello

Oggi, domenica, si avrà la tradizionale affluenza estiva del pubblico al Castello, dove è stato allestito un servizio di caffè-bar sul torrione rotondo, di birra e bibite rinfrescanti nel Cortile delle Milizie, oltre a quello della Bottega del vino, nel Bastione Lalio.

Nel Cortile delle Milizie vi sarà, dalle 21.15, spettacolo cinematografico con «Prigione senza sbarre» con la Luchaire, un Giornale Luce di prima visione ed eventualmente un documentario. Nella Bottega del vino, dalle 21.30, concertino orchestrale. Domani, lunedì, sullo schermo «La mia vita sei tu».

RADIO

6 luglio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli. 10: Radio rurale. 12.25: Musica operistica. 13.15: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 15: Trasmissione organizzata per la «Gil». 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Musica operettistica. 19.30: Musica varia. 20.20: ten. col. Vincenzo Longo: Commenti ai fatti del giorno. 20.40: «Lili e la carovana», un atto di Luigi Chiarelli. 21.10 (circa): Concerto della violinista Pina Carminelli. 22 (circa): Musiche per orchestra dirette dal m.o Petralia.

SECONDO PROGRAMMA. Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Musica varia. 17.15 (onda m. 230,2): Orchestrina diretta dal m.o Zeme. 20.40: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 21.30: Orchestra a plettro. 22: Musica operistica.

Tombola in Piazza Garibaldi

Oggi, 6 luglio, alle 19, avrà luogo in piazza Garibaldi, un gioco di tombola a beneficio della locale Sezione dell'Unione italiana ciechi. Ogni cartella è posta in vendita al prezzo di lire 1 e dà diritto a concorrere a quattro premi, fra cui una tombola di lire 1000.

Estrazioni del Lotto

5 luglio 1941-XIX

BARI	77	63	41	76	59
CAGLIARI	4	64	60	42	8
FIRENZE	30	87	76	82	21
GENOVA	62	26	86	75	8
MILANO	40	78	68	12	18
NAPOLI	71	18	29	24	72
PALERMO	29	33	45	6	26
ROMA	90	43	25	34	20
TORINO	61	56	88	41	39
VENEZIA	61	63	53	65	5

I 500 anni di una Confraternita

Il Poverello di Assisi e le tredici "Casade"

Uno degli interessanti studi contenuti nel volume dell'Archeografo Triestino è quello di Lodovico Croatto sulla Confraternita di San Francesco a Trieste. La quale, secondo il più antico storico triestino Ireneo della Croce, risalirebbe addirittura al 1246, quando alcuni membri del patriziato triestino fondarono nel convento di San Francesco, fuori delle mura, una Confraternita «senza veruna dipendenza dal Vescovo, e aggregatione a qual si voglia altra Confraternita». Può parere una bizzarria, o per lo meno un malinteso, che proprio nel nome del Poverello di Assisi si costituisse una comunità religiosa eminentemente aristocratica: giacchè secondo il suo statuto, essa non poteva avere più di quaranta affigliati, e vi si potevano «aggregare solamente i Descendenti delle Casate Nobili Antiche».

Anzi nell'anno 1465 il Padre Giovanni Soffia, d'accordo con gli appartenenti alla Confraternita, stabilì che nel futuro i 40 affigliati venissero presi unicamente dalle seguenti 13 Famiglie: Argento, Baseggio, Belli, Bonomo, Burlo, Cigotti, Giuliani, Leo, Padovino, Pellegrini, Petazzi, Stella e Toffani. Le «tredese casade» insomma.

Più tardi si fece, pare, qualche concessione; ma nel 1558 tale tendenza fu tosto repressa e si comminarono multe a chi ammetteva nella Confraternita persone non note nelle 13 privilegiate famiglie. Ben s'intende, le persone stesse, come indegne, ne erano espulse.

A parte questo rigore nobilizio, la Confraternita era una società religiosa come le altre, e aveva le sue adunanze nella chiesa della B. V. del Soccorso in Piazza degli Studi, allora dedicata a San Francesco, e qui assisteva anche [alle] sacre funzioni. Prerogativa dei [no]bili affigliati alla Confraternita [era] quella di portare, nelle pubbli[che] processioni del Corpus Domini [e] del Venerdì Santo, anzichè tor[ce] come gli altri fedeli, certi can[de]lotti da quattro libbre. Lo face[va]no per distinguersi dal comune, [e] il popolino li chiamava: «i no[bili] del mocolo». Non contenti di [tali] privilegi, essi fecero murare p[iù] una lapide in cui era celebrata [la] loro pia nobiltà. E nel 1733 ve[nne] qui come primo Assessore dell['In]tendenza Commerciale un co[nte] Arivabene, della illustre fami[glia] lombarda in cui Giuseppe V[erdi] doveva trovare uno dei suoi [più] fidi amici, il quale tanto si e[ntu]siasmò dell'intransigente fier[ezza] aristocratica della Confratern[ita] che avrebbe voluto l'Imperat[rice] concedesse ai suoi membri di [fre]giarsi di una speciale decorazio[ne]. Non consta al Croatto, autore [di] questo studio, che la decorazi[one] fosse concessa. Anzi incominci[ò] per tutta la confraternita un [pe]riodo di decadenza, e anche qu[ella] di San Francesco condusse da [ul]timo un'esistenza stentata e m[ise]ra. Venne infine quella che [il] Croatto chiama «la bufera delle [ri]forme giuseppine»: e nel 1783 [la] Confraternita di San France[sco] scomparve pur essa, inghiottita [dal] nembo, dopo cinquecento anni [di] esistenza.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Mutua Impiegati. So[no] aperte le iscrizioni per il soggio[rno] montano a Sappada. Informazioni [e] prenotazioni seralmente in sede, d[alle] 19 alle 21, via Palestrina n. 3.

CENTRO ALPINISTICO ITALIA[NO]. Domani sera alle 21.15, riunione [del] Consiglio direttivo.

Per abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

I carri armati germanici sull'autostrada Minsk-Mosca

Nuovi particolari sugli eccidi commessi dalle orde della Ghepeù - Orrendo spettacolo nelle carceri di Leopoli

Berlino, 5

L'avanzata dell'Armata antibolscevica prosegue lungo tutti i fronti. Secondo le indicazioni che vennero fornite questa sera dai P. K., forze finno-tedesche hanno spezzato e travolto la resistenza nemica anche nell'estremo nord. Colonne blindate e di fanteria (quelle tedesche composte per la maggior parte di alpini del Corpo «Edelweiss»), avanzano lungo la costa di Murmansk, dove sono state occupate varie importanti posizioni. Il fiume Lica è stato raggiunto.

Atrocità su atrocità

Da altri resoconti P. K., diramati dal D. N. B., si può desumere fra l'altro che nel settore centrale, vale a dire nella Russia Bianca, i carri armati tedeschi avanzano ora su una pista ideale, l'autostrada Minsk-Mosca.

Ad un palo telegrafico un motociclista facente parte di una staffetta da ricognizione ha attaccato un cartello: «Per Mosca chilometri 600». I Russi hanno tentato disperatamente di impedire che i Tedeschi varcassero la Beresina. I combattimenti furono brevi ma violenti. Apertosi un largo varco, le colonne corazzate hanno potuto filare il lucente rettilineo.

Un altro inviato speciale di guerra riferisce dalla cittadina di Schaulen che le truppe germaniche liberarono 700 russi che i sicari sovietici avevano deciso all'ultimo momento di massacrare. Il presidente del Tribunale di guerra bolscevico era un tizio che un anno fa era stato condannato all'ergastolo per aver assassinato a scopo di rapina un prete e due contadini.

A proposito di atrocità bolsceviche, vengono segnalati nuovi terrificanti particolari circa gli eccidi commessi dalle orde moscovite. Vere e proprie carneficine si sono avute non soltanto a Leopoli e in altri centri dell'Ucraina, ma anche nella Russia Bianca e soprattutto nei Paesi baltici. Secondo informazioni attendibili, non meno di ventimila persone sono state trucidate. Diecine di migliaia, tra cui molti studenti insegnanti e preti, sono stati deportati. La maggior parte si troverebbe dietro la Linea Stalin, dove un esercito di forzati politici, sorvegliati da apposite squadre della Ghepeù, sta costruendo fortificazioni sussidiarie.

Un giovane lituano, che faceva parte di una colonna di deportati, è riuscito a fuggire dal treno che doveva trasportare a Smolensk. Fino a pochi giorni fa in questa località sorgeva una specie di sede di smistamento. Gli abili al lavoro venivano trattenuti appunto per le opere di fortificazione; gli altri erano inviati in Siberia o più probabilmente cacciati nelle enormi prigioni di Mosca.

3000 vittime a Leopoli

«Il mio viaggio — ha dichiarato l'altro il giovane — è durato dodici ore; però ho avuto modo egualmente di conoscere tutte le delizie di un treno di deportati. Nel mio carro erano pigiate 56 persone, molte delle quali ammalate o ferite. Una donna morì prima che il convoglio lasciasse la stazione di Kaunas. Un commissario politico le aveva assestato un feroce calcio al ventre. Il vagone era ermeticamente chiuso. Fu aperto una volta sola e precisamente quando i militi di scorta mi autorizzarono a consegnare il cadavere all'ispettore di una piccola stazione sovietica. Per fortuna fui incaricato di trasportare il cadavere nel deposito bagagli. Così potei sfuggire».

La propaganda bolscevica, secondo cui i Tedeschi ucciderebbero i prigionieri, sembra molto efficace. Infatti, riferisce un P. K., anche i bolscevichi intelligenti rimangono stupiti quando l'interprete comunica loro che non saranno fucilati.

Da un rapporto inviato da un testimonio oculare che ha assistito alle atrocità commesse a Leopoli dai Sovietici, risulta che dalle sole tre prigioni nelle quali imperava la Ghepeù sono stati estratti fino ad ora oltre 700 cadaveri di Ucraini assassinati, tra cui molti di donne, fanciulli e vegliardi. Il numero delle vittime ucraine della barbarie bolscevica, nella sola città di Leopoli, sarebbe da due a tremila.

È noto che gli abitanti di quasi tutta la Russia, e specialmente quelli della Russia Bianca, della Ucraina, dei Paesi baltici e dell'ex Polonia odiano l'oppressore regime bolscevico e che questi ricambia in misura doppia l'avversione di quelle popolazioni. Orbene, scoppiato che fu il conflitto, i bolscevichi compresero che le possibilità di una loro resistenza scomparivano. Gli agenti della Ghepeù non persero tempo; essi volevano in qualche modo soddisfare la loro sete di sangue. Così sguinzagliarono i loro sgherri e ordinarono loro di arrestare tutti i sospetti di antibolscevismo e con gli arrestati riempirono le prigioni di Santa Brigida a Leopoli e quelle della Ghepeù, che intanto erano state sgomberate dai condannati comuni. I nuovi arrestati furono gettati in quelle prigioni già quasi tutte piene. Quello che ne seguì è indicibile e in gran parte anche impubblicabile per l'orrore che desta. Gli arresti continuarono per vari giorni, durante i quali l'avanzata dei Tedeschi non lasciò più dubbi. La difesa di Leopoli diventava impossibile. La Ghepeù decise allora il massacro orrendo e a colpi di pistola, mitragliatrice, di fucili e di coltelli. Così tutti gli arrestati furono orrendamente uccisi.

Un giornalista sviene alla vista dell'atroce spettacolo

Il corrispondente di guerra che per primo visitò l'edificio dopo il massacro, svenne per lo spettacolo terrificante che gli si presentò agli occhi. Un altro giornalista del D. N. B., dice che trovò sul pavimento uno strato di sangue raggrumato alto parecchi centimetri.

I parenti, vestiti a lutto e folli di dolore, forzarono le porte per raggiungere le care salme delle vittime. Presto il cortile, irradiato dal sole, fu gremito di popolo. Ma il tanfo era tale che si respirava a fatica. Tutti tenevano un fazzoletto sul naso per alleviare l'orribile cattivo odore. Si procedette alla visita delle celle. Ogni ricordo storico era sorpassato: le prigioni e gli scempi del convento di Picpus durante il regno del terrore della Rivoluzione francese, i massacri di Mosca e di Leningrado, quelli presso Bucarest dell'anno scorso sono ben poca cosa in confronto di quanto si è veduto nelle prigioni di Leopoli. Cadaveri ammonticchiati uccisi da orribili ferite. Donne spogliate e sventrate; madri imminenti con il ventre squarciato e il feto gettato lontano. Poveri diavoli stecchiti dalla morte in pose orrende, ma con gli occhi aperti e sbarrati e i pugni chiusi, buttati alla rinfusa l'uno sopra l'altro e già in decomposizione avanzata.

Per pietà e per igiene le autorità tedesche fecero subito trasportare all'aperto le salme o i resti di esse per seppellirle e per disinfettare l'ambiente, dove veramente era eroico restare per potervi lavorare. In un orto presso la prigione, in una fossa comune, furono trovate cento salme di vittime forse del giorno prima. Ora i corpi, ricomposti alla meglio, sono sepolti in un cimitero tutto rischiarato da ceri ardenti, ma sacerdoti non ce ne sono più perchè tutti uccisi o quasi tutti negli ultimi giorni. Donne piangenti e disperate recitano le preghiere in ginocchio presso le tombe e sembra celebrino loro stesse i riti funebri. Questo è il paradiso che i Soviet hanno portato nelle zone mal tolte.

Secondo dichiarazioni fatte da prigionieri russi, risulta che in un villaggio presso Jarowow, gli Ucraini tentarono, il 23 giugno, una insurrezione contro i Sovieti. Per ordine di un commissario politico, parecchie centinaia di abitanti furono ammazzati con raffiche di mitragliatrici. Tra le vittime di questo barbaro bagno di sangue erano specialmente donne e bambini.

Il soldato sovietico Stephan Mandat, passato ai Tedeschi nello stesso giorno, nato il 24 settembre 1915 a Bono presso Jarowow, appartenente al 98.o reggimento artiglieria, ha dichiarato tra l'altro:

«Io sono Ucraino, di professione falegname e convinto avversario dei bolscevichi. Subito dopo il mio richiamo, avvenuto il 19 maggio scorso, per un periodo di esercitazione di 45 giorni, io ed i miei compagni abbiamo avuto dal nostro comandante istruzioni che, in caso di guerra con la Germania, non ci dovevamo lasciar prendere prigionieri. Domenica 22 giugno ho personalmente veduto che quattro soldati germanici venivano condotti nel paese di Stary-Miekisz. Dopo un breve colloquio tra il nostro comandante ed i prigionieri, questi ultimi sono stati consegnati ad un sergente, il quale, estratta la rivoltella, li ammazzò tutti e quattro».

Il Governo di Nanchino riconosce lo Stato di Croazia

Nanchino, 5

Il Governo di Nanchino ha riconosciuto lo Stato indipendente croato.

«Si tratta di vita o di morte»

La "Pravda„ si scaglia contro "disertori„ e "sabotatori„

Roma, 5

L'articolo di fondo dell'organo moscovita *Pravda* si scaglia stamani contro i «disertori» e i «sabotatori dell'economia», invitando energicamente il popolo sovietico a scuotersi dal suo stato di indifferenza, poichè — dice il giornale — si tratta di vita o di morte.

Il popolo sovietico, prosegue l'articolo, deve allontanare da sè ogni traccia di indolenza e di torpore e rendersi conto finalmente dell'immensa importanza di questa guerra, nella quale sono in gioco l'onore e la libertà dei Sovieti. La mobilitazione deve svolgersi più rapidamente di quanto non sia avvenuto sinora. Chiunque diffonda o contribuisca a creare uno stato di panico, aiuta indirettamente il nemico. «I disertori, i vili ed i sabotatori non avranno quartiere», conclude il giornale.

L'articolo dell'organo delle Forze armate sovietiche, è molto sintomatico in quanto viene indirettamente a svelare uno stato d'animo del popolo russo che è ben lungi dall'essere quello che, ad esempio, la radio di Mosca, nelle sue emissioni di propaganda, continua a vantare. L'esempio di quei ventimila soldati rimasti accerchiati nei pressi di Minsk e arresisi dopo aver ucciso i loro commissari politici, rappresenta simbolicamente la grande maggioranza del popolo russo tenuto sotto la costante spietata minaccia delle rivoltelle degli oligarchi del Cremlino. Il minaccioso linguaggio della *Pravda* che vorrebbe galvanizzare il popolo russo per indurlo a prendere le armi contro la civiltà europea, arriva in ogni caso troppo tardi, perchè da oltre venti anni le popolazioni della Russia sovietica hanno dovuto smettere l'abitudine di pensare e perchè il popolo ritiene qualsiasi soluzione del conflitto migliore della feroce schiavitù in cui per tanti lustri è stato tenuto.

Il ministro d'Italia a Bucarest presenta le credenziali a Re Michele

Bucarest, 5

Stamane, nel castello reale di Sinaja, il nuovo ministro d'Italia in Romania, gr. uff. Bova-Scoppa, ha presentato, con il cerimoniale d'uso, le credenziali al Re Michele dei Romeni. Tra il Sovrano e il ministro sono stati scambiati calorosi discorsi intonati allo spirito dei rapporti di amicizia e di alleanza dei due Paesi.

L'avanzata nelle regioni baltiche

Narva raggiunta

Verso l'investimento di Leningrado

Stoccolma, 5

Ancora ieri sera la battaglia infuriava intorno all'abitato di Pernau. La colonna tedesca che, dopo la conquista di Riga partì alla volta di Tallinn ha attaccato reparti motorizzati e corazzati che si opponevano alla conquista di Pernau. Questa città ha un ottimo porto nella parte più settentrionale del vasto Golfo di Riga e sino all'estate scorsa era una delle più reputate spiaggie baltiche, molto frequentata specialmente da bagnanti svedesi. Subito dopo l'occupazione, la Russia la trasformò in una importante base navale ed aerea per l'integrazione di altre basi istituite a Balticport, sulle isole Dagoe e Oesel, a Windau e Riga. La Capitale della Repubblica lettone doveva servire di base di attacco contro Pernau.

La legge marziale a Mosca

Questa base è stata ieri investita da terra, dal mare e dal cielo. Chiuse in una morsa che va serrandosi inesorabilmente, le Divisioni sovietiche lottano con la forza della disperazione, poco o nulla potendo fare contro le forze avanzanti tedesche. Sfogano il loro odio sulle popolazioni delle città e delle campagne adiacenti. Sulla costa nord-orientale dell'isola di Gotland, presso Fauroen, sono stati gettati dai marosi numerosi rottami di aeroplani, tra i quali anche un galleggiante e un battellino pneumatico. In questo si è trovato un berretto militare russo con la stella sovietica.

La *Pravda* continua in articoli di fondo ad incoraggiare i bolscevichi alla resistenza e a promettere la pena dell'internamento ai disfattisti e a coloro che non dedicano tutta la loro opera per il salvataggio della baracca bolscevica. A Mosca si sono presi provvedimenti draconiani. Una specie di legge marziale vige e domina tutti gli abitanti della città e della zona.

La popolazione civile non può uscire dopo il coprifuoco. Solo le persone che fanno servizio notturno possono circolare munite di permessi speciali. Tutti i viaggiatori diretti a Mosca devono sottostare ad un esame interminabile del lasciapassare e solo coloro che riescono a giustificare lo scopo del loro viaggio riescono a passare. Uscire da Mosca è impossibile. Solo chi è in possesso di uno speciale lasciapassare rilasciato dalla direzione centrale della Ghepeù può laciare la capitale.

Mosca è piena di truppe. Le banchine delle stazioni sono invase da enormi quantità di materiale che attende il treno per l'esportazione verso occidente. Il caos ferroviario è enorme. Appena qualche treno di truppe o di materiale parte, si fanno ingombri che paralizzano il traffico per molte ore.

Le tasse sono state aumentate nella misura del cento per cento in tutta la Russia. Per le famiglie che hanno due o tre membri sotto le armi l'aumento è minore. Le tasse sono raddoppiate a partire da un guadagno di 500 rubli al mese. Per le persone che hanno obblighi militari e che per ragioni speciali ne sono esentate, l'aumento delle tasse va fino al 200 per cento.

Secondo notizie di origine finlandese, le truppe germaniche provenienti dal sud hanno occupato Narva, compiendo l'occupazione del tratto di terreno fra il lago Peipus e il Golfo di Finlandia. Raggiunta anche al nord la frontiera russo-lettone si può considerare che ora l'investimento di Pietrogrado stia per effettuarsi.

Poichè una colonna finno-tedesca, partendo da Joensun sulla riva orientale del lago Ladoga, ha già raggiunto posizioni molto avanzate, si crede che l'investimento di Pietrogrado avvenga da quattro punti differenti.

L'uragano che ha imperversato la notte scorsa su tutta la Finlandia ha tenuto lontana l'aviazione sovietica. Ma stamane, appena calmatasi la bufera, sono apparsi i velivoli sovietici. Si lamentano pochi danni ad abitazioni civili e qualche ferito. Ieri sono stati abbattuti dall'aviazione finlandese otto apparecchi sovietici.

La sorte della flotta russa

I giornali londinesi dimostrano stamane una particolare attenzione per la sorte di Pietrogrado e il loro cuore trepida per la sorte della flotta russa del Baltico. I giornali inglesi affermano pure che lo Ammiragliato aveva studiato il modo per inviare la flotta inglese in aiuto della flotta russa, ma che la idea venne abbandonata per impossibilità di attuazione pratica. Il *Daily Express* prevede la possibilità che la flotta russa cerchi scampo nei porti svedesi per rimanervi internata come già fece nel settembre del 1939 la flotta polacca.

A Mosca si ritiene che la nuova missione in India del generale Wavell sia stata concertata d'accordo tra gli Stati Maggiori russo e inglese. In seguito alla rapida avanzata delle truppe tedesche, si profila anche una minaccia per l'India e può darsi che i resti dello Esercito sovietico vengano ricacciati entro la Russia asiatica. In questo caso una collaborazione militare russo-asiatica avrebbe una grande importanza. Il generale Wavell sarebbe quindi di grande ausilio non solo per difendere l'India, ma anche per organizzare la avanzata russa.

Eden ha tenuto in Inghilterra un discorso dicendo le solite cose sugli scopi della guerra e che l'Inghilterra aumenterà il suo sforzo bellico e che aiuterà la Russia perchè gli scopi della Russia sono oggi eguali a quelli della Granbretagna.

L'epilogo del dramma serbo

La fuga della banda Simovic alla luce di nuovi particolari

Finti funerali di ebrei per trafugare ingenti tesori - Tombe trasformate in forzieri

Atene, 5

Un giornalista greco, che dopo lunghe peripezie vissute in Jugoslavia è riuscito a rientrare ad Atene, ha narrato all'*Agenzia Stefani* le avventure degli ultimi giorni del Governo di Simovic e la fuga degli autocarri che trasportavano il tesoro del Re.

Da umile villaggio a capitale

Il caos che regnò in quei giorni ed il comportamento poco cavalleresco e corretto dei diplomatici inglesi che desideravano prendere il largo prima che arrivassero le truppe italiane è ritratto a vivi colori. La modesta cittadina di Ugize si svegliò al terzo giorno di guerra mostrando un aspetto dei più inattesi. Addormentatasi la sera prima come un semplice borgo, ignorato dalla maggior parte degli uomini, situato sulle strette montagne ai confini della Bosnia, si svegliava il 9 aprile nè più nè meno che come capitale della Jugoslavia. La piccola piazza, altre volte deserta, così come le strade vicine erano piene di imponenti vetture che tuttavia rivelavano uno stato triste e pietoso, scorticate per la maggior parte, coperte di fango.

Naturalmente queste macchine appartenevano ai ministri e al personale delle diverse Legazioni accreditate a Belgrado, altre appartenevano ai membri del famoso e fatidico Governo Simovic, altre ai membri della Corte che seguivano l'infelice Re Pietro nella sua fuga, alcuno ai membri del Comando supremo serbo che, avendo anche esso perduto ogni rispetto ed ogni calma, si era rifugiato a Ugize, non avendo niente di meglio da fare; altre appartenevano agli alti funzionari dei Ministeri e delle Banche della capitale abbandonata, altri infine alla cosiddetta alta società di Belgrado, ai ricconi, alle spie, agli ebrei che anch'essi, nel loro terrore, erano venuti ad ingrossare questa lamentevole folla.

Il piccolo albergo Slatibor, situato sulla piazza principale, era incredibilmente pieno e conobbe i giorni più clamorosi ed eroici della sua monotona e tranquilla esistenza di piccolo albergo di provincia. L'immobile, composto di due piani e di una vasta sala da pranzo, era stato preso d'assalto da questa precipitosa folla che minacciava e implorava, non accennando a diminuire. La sala da pranzo si era automaticamente trasformata in centro culturale della nuova capitale, poichè ogni tavolo rappresentava vuoi un ministro, vuoi una Legazione, vuoi una banca, a seconda dei suoi occupanti.

La nuova Babele

Alcuni addetti militari, nelle loro chiassose e ridicole uniformi, cercavano di infondersi coraggio bevendo il vino rosso di Ugize. Una eccentrica ed isterica vecchia signora inglese aveva indossato un abito che riteneva senza dubbio marziale e intonato alla circostanza. Pantaloni da cavallo, un berretto di pelo con la testa di morto dei «Cetnici» e, per colmo di ridicolo, un pugnale alla cintola. Le lingue di tutti i Paesi risuonavano in questa diabolica sala: oltre al serbo, al francese, l'inglese, il ceco, il polacco, il greco e perfino l'arabo: una vera torre di Babele. Dopo laboriose deliberazioni e tempestose riunioni, che fu assolutamente impossibile mantenere segrete, il Governo decise che Ugize non era sufficientemente al sicuro e che bisognava raggiungere al più presto Serajevo. Le prime a partire furono le vetture reali: una colonna composta di 35 autocarri carichi di argenterie, tappeti e tutti quegli oggetti preziosi che il Re era riuscito a portar via da Belgrado.

Lungo la strada gli autocarri furono individuati e bombardati dall'aviazione dell'Asse, ma riuscirono tuttavia a fuggire attraverso le gole delle montagne, sfruttando le difficoltà create dal maltempo alla ricognizione aerea. Interminabili colonne di macchine, seguendo quelle reali, si gettarono a tutta corsa sulla strada che porta alla capitale della Bosnia. Gli stessi episodi si ripetettero nella vecchia città mussulmana dei centoventi minareti, altre volte così tranquilla. L'Albergo Centrale e l'Albergo d'Europa presero lo stesso aspetto dell'Albergo Slatibor di Ugize. Le gioiellerie e i negozi di oggetti preziosi di Serajevo vennero presi d'assalto da questa folla carica di dinari, presi chissà in quali casse dello Stato. Certuni andavano in giro con le dita cariche di anelli, con le tasche piene di orologi, fermagli, spille e collane.

La fuga dalla Dalmazia

Serajevo era ricca di oro, come è stato recentemente provato durante certi misteriosi funerali di ebrei. Occorre notare che il panico veniva sempre più crescendo, soprattutto nell'animo dei diplomatici inglesi. Da Jerast, lungo la costa dalmata, essi speravano di poter essere salvati da una torpediniera inglese. Tale fuga, come è noto, non riuscì ma rivelò la scarsa umanità e la poca calma degli inglesi della ex Legazione di Belgrado. Nei velieri, che avrebbero dovuto andare incontro alla torpediniera, avvennero scene selvagge: tutti gli stranieri volevano prendervi posto ed alcuni furono allora gettati in mare, tra cui un serbo che era riuscito a condurre in salvo il console inglese Simson. Con l'arrivo delle truppe italiane l'ordine fu ristabilito. Circa i misteriosi funerali degli ebrei di Serajevo è stato accertato che dopo l'occupazione tedesca le autorità e la polizia avevano incominciato ad insospettirsi del grande numero di decessi nella collettività giudaica. Era evidente che per gli ebrei era suonata l'ultima ora nelle loro imprese più o meno losche, tuttavia tanti funerali davano nell'occhio.

Un certo giorno essendo stata annunziata la sepoltura di un tale Salomone, ricco commerciante della città, e l'annunzio era stato redatto con tutte le regole dalla vedova inconsolabile e dai derelitti orfani, la polizia militare decise di indagare e mentre il corteo si avvicinava al cimitero venne dato l'ordine di aprire la cassa, malgrado le vivaci proteste degli inconsolabili parenti. Aperta la cassa, al posto del morto comparve una luccicante quantità di monete di oro, gioielli preziosi, tappeti persiani ecc. La minuziosa inchiesta nel cimitero ebraico di Serajevo, nelle cave mortuarie, nelle tombe degli sfortunati ebrei deceduti in questi ultimi giorni, ha portato così alla luce un sorprendente tesoro di oggetti preziosi in oro e in argento.

Una tragedia coniugale a Pola

Pola, 5

Un fosco delitto è stato commesso la notte scorsa da certo Giovanni Francovich, di 43 anni, da Cherso.

Il Francovich, che era appena uscito di prigione in libertà provvisoria e doveva raggiungere Cherso, si era recato dalla moglie Maria Francovich, di 38 anni, che conduce un esercizio di osteria, in via Adua, e dalla quale egli viveva separato legalmente da oltre due anni, per chiedere ospitalità. Durante la notte aveva tentato di fare piazza pulita nell'osteria e mentre la donna dormiva si era recato nel locale. Senonchè un suo figlio, fattorino telegrafico, che stava rincasando, lo incontrava per le scale e svegliava la madre, che insospettita, si portava anch'essa all'osteria, dove sorprendeva in flagrante il malintenzionato. Cosa sia avvenuto tra i due non è ben chiaro, ma nell'osteria doveva essersi svolta una lotta feroce, poichè la donna veniva trovata morente qualche tempo dopo dal figlio, il quale, non vedendo tornare i genitori, era andato a cercarli.

Il marito aveva vibrato alla donna un colpo alla testa con una bottiglia di birra, fracassandole la volta cranica.

Ricevimenti del Duce

Roma, 5

Il Duce ha ricevuto il dott. Leonardo Gana che gli ha fatto omaggio della sua recente pubblicazione «Usi e costumi nelle terre dell'Impero».

Il Duce ha espresso all'autore il suo compiacimento soprattutto in relazione al significato oggi più che mai attuale dell'opera.

In questa occasione, il dott. Gana, nella sua qualità di presidente della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, ed a nome del consiglio d'amministrazione dell'Ente, ha consegnato al Duce la somma di lire 200.000 per la loro devoluzione in opere di assistenza.

Il Duce ha disposto che la somma sia destinata alle famiglie di lavoratori del commercio Caduti e feriti di guerra.

L'ammontare del premio di operosità per barbieri e parrucchieri

Roma, 5

La Federazione fascista degli artigiani e l'Unione dei lavoratori del commercio precisano che il premio di operosità per i lavoranti barbieri, parrucchieri e affini, e per i dipendenti delle aziende artigiane esercenti forni per conto di terzi, è fissato in 120 ore di salario e deve essere corrisposto, per intero, a tutti i lavoratori in servizio alla data 13 giugno 1941-XIX e che abbiano superato il periodo di prova.

Il vano tentativo di un padre per salvare il figlio caduto nel Naviglio

Milano, 5

Un eroico quanto vano atto di coraggio è stato compiuto, oggi, da un padre, tale Attilio Venegoni, il quale, visto che il proprio figlio Antonio, caduto nel Naviglio, stava per annegare, si gettò in acqua, incurante di non essere nuotatore. Presto però il coraggioso padre veniva a trovarsi in serio pericolo dal quale lo traeva un giovane, che si portò immediatamente in suo soccorso, traendolo a riva senza però poter impedire che il povero ragazzo venisse travolto e quindi annegasse.

ULTIME DI CRONACA

10 anni di reclusione e 3 milioni e mezzo di multa a due contrabbandieri di caffè

(Tribunale penale) In coda ad una complessa vicenda giudiziaria in materia di contrabbando di caffè in grani con contorno di falsificazione di documenti doganali, di corruzione di un funzionario statale e di altre piacevolezze del genere, i giudici della quarta sezione, hanno processato ora i due ultimi superstiti coinvolti nella losca faccenda i quali, per vari motivi, erano riusciti sempre a tenersi al largo dalle inevitabili conseguenze penali. Si tratta del commerciante Mario De Vittor di Giovanni, di 45 anni, residente a Mestre e dell'industriale Luigi Paolin fu Agostino, di 61 anni, abitante a Venezia, il primo ritenuto responsabile del contrabbando di 33.850 chilogrammi di caffè in grani per un valore complessivo di 541.702,50 lire; il secondo del contrabbando di 64.441 chilogrammi per lire 871.225.

Il caffè che viaggiava in transito veniva con maccinosi espedienti, smistato a Mestre da dove, i membri dell'associazione contrabbandiera avevano cura di accaparrarne dei grossi quantitativi allo scopo di venderli ai consumatori in frode ai diritti doganali.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze, ha condannato De Vittor, ch'era contumace, a cinque anni e nove mesi di reclusione ed al pagamento di un milione e mezzo di lire di multa e di 5000 lire di ammenda; il Paolin a quattro anno e dieci mesi di reclusione, al pagamento di due milioni di lire di multa e di 5060 lire di ammenda; entrambi al pagamento alla parte civile a titolo di diritti di merce passata al consumo, per tassa scambio e sopratassa e cioè: De Vittor a 618.515,55 lire e Paolin ad un milione e 55,85 lire. Tanto all'uno quanto all'altro è stato condonato un anno.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

LA TELVE AVVERTE

che per necessità tecniche relative all'impianto della nuova sottocentrale telefonica di via S. Maurizio,

gli abbonati al telefono dal N. 9000 al N. 9999

cambieranno numero col giorno **1.o LUGLIO a. c.** facendo precedere al numero attuale il **prefisso 2.**

Esempio: il 9023 diventerà il 29023
il 9457 » » 29457
il 9960 » » 29960

Fanno eccezione i seguenti numeri del 9.o migliaio, che rimangono inalterati fino all'attivazione della nuova sottocentrale:

9002	9072	9151	9271	9406	9504	9625	9720	9842	9943
9013	9074	9154	9285	9409	9510	9626	9728	9844	9946
9014	9081	9176	9302	9425	9528	9629	9729	9851	9947
9018	9082	9178	9310	9427	9539	9635	9740	9853	9949
9021	9084	9179	9332	9429	9564	9637	9749	9854	9955
9030	9087	9180	9341	9440	9570	9656	9776	9862	9962
9031	9096	9205	9367	9448	9576	9669	9787	9863	9970
9032	9100	9231	9383	9479	9583	9671	9793	9875	9974
9033	9108	9235	9385	9493	9586	9682	9803	9877	9985
9034	9110	9239	9388	9494	9613	9696	9814	9878	9987
9035	9117	9247	9389	9496	9615	9698	9818	9885	9996
9055	9128	9254	9398	9497	9620	9700	9839	9907	9997
9064	9149	9258	9404	9501	9624	9716	9841	9939	

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci giorni e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, piano I.

Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera..... Unione Pubblicità.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA civile fidata, pratica tutti i lavori di casa, offresi dalle 8 alle 16, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 48630 A

ANZIANA, tedesco, tutti lavori casa, offresi per persona sola o coniugi. Via Madonna Mare 2, Scobler. 48578 A

PRESTASERVIZI o stabile, media età, offresi. Via San Giusto 8, porta 3. 69053 A

PRESTASERVIZI giovane tutto fare, intera giornata, offresi. Piazza Volontari Giuliani 9-V, De Bortoli. 20187 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 48627 B

CAMERIERA sala, altre piani, presenza, conoscenza tedesco, cerca grande albergo. Offerte Cassetta 19968 B Unione Pubblicità. 19968 B

DOMESTICA capace, ottime referenze, cerca aristocratica famiglia Napoli. Informazioni Canova 25-IV, porta 22. 48596 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Carducci 6, terzo. 20188 B

DOMESTICA cercasi capace cucinare, tutto fare, 200 mensili. Via Università 3. 69044 B

PRESTASERVIZI tutta giornata con ottimi certificati cerca famiglia tre persone. Dante 7-I. 20202 B

PRESTASERVIZI per solo mattina, cercasi. Via Giuliani 2, Ianesich. 48563 B

PRESTASERVIZI giovane, solo mattino, cercasi. Presentarsi 9-12, Sonnino 57, Maurizio. 48567 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Felice Venezian 2-IV, destra. 69041 B

PRESTASERVIZI 7.30-10 cercasi. Via Rapicio 3, porta 7. 69043 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Scala al Belvedere 4, porta 21. 48642 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, 120 mensili, cerca ore mattina piccola famiglia. Pendice Scoglietto 14, porta 35. 48644 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, attestati, mensile 150, vitto, cercasi. Via Imbriani 6, dentista. 48636 B

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati, dalle 14-20, cercasi. Schubert, Montecucco 31. 69047 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Ferriera 7, porta 13, presentarsi dalle 10-12. 48664 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Via Pauliana 9-I, sinistra. 20128 B

RAGAZZA cercasi, buone referenze, anche per villeggiatura. Adelfio. Rittmeyer 7. 69120 B

RAGAZZA per bambino solo, ore da combinarsi, cercasi. Valdirivo 30-IV, Bacar. 69080 B

RAGAZZA pratica cucina cercasi. Imbriani 10, buffet. 69090 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi tutto giorno cercasi. Riva Grumula 10-III, sinistra. 69100 B

STABILE o prestaservizi cercasi prontamente, referenze. XX Settembre 43, quarto. 48615 B

STABILE, robusta, attestati, buona paga, cercasi. Castagneto 1, porta 7. 69128 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMMINISTRATORE commerciale esperto, vasta coltura, assume direzione gestione azienda sostituendo titolare, cauzione 50.000. Cassetta 19974 C, Unione Pubblicità. 19974 C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 48492 C

CAMERIERA albergo offresi luogo di villeggiatura, parla tedesco, lunga pratica. Cassetta 20170 C, Unione Pubblicità. 20170 C

COLLABOREREI qualunque lavoro purchè dignitoso: concettuale, amministrativo, direttivo, fiduciario ecc. Trattative compenso dopo periodo di prova. Cassetta 20065 C, Unione Pubbl.

CORRISPONDENTE tedesca, francese, italiano, conoscenza stenografia, dattilografia, contabilità, offresi a seria azienda. Cassetta 20072 C, Unione Pubblicità. 20072 C

CORRISPONDENTE tedesca (madrelingua), offresi alcune ore giornalmente. Cassetta 20153 C, Unione Pubbl.

DATTILOGRAFA media età, conosce quattro lingue, stenografia, praticissima cancelleria, biblioteconica, occuperebbesi dalle 16-18, anche lavoro a domicilio. Santarello via Rossini 10-II. 48626 C

DATTILOGRAFA offresi, miti pretese. Cassetta 20091 C, Unione Pubbl.

DISEGNATORE provetto lucidatore, referenze, offresi, anche singole ore. Cassetta 20175 C, Unione Pubblicità.

DISEGNATORE civile e meccanico pratico cerca lavoro a ore. Cassetta 20089 C, Unione Pubblicità. 20089 C

IMPIEGATA conoscenza tedesco, sloveno, offresi. Cassetta 20159 C, Unione Pubblicità. 20159 C

IMPIEGATO anziano aiuto corrispondenza, contabilità, conoscenza tedesco, offresi anche singole ore. Cassetta 19829 C, Unione Pubblicità. 19829 C

IMPIEGATO anziano, pratico contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, francese occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio, anche alcune ore giornaliere. Pavanello Enea, via Solitario 3-II. 69024 C

INTERNISTA caffè o bar pratico offresi. Tel. 61-32. 48535 C

PERSONA esperta, di fiducia, offresi quale conduttore spaccio, trattoria. Fonda Weis, fermo posta. 69093 C

INFERMIERA generica 40-enne cerca posto ambulatorio. Cassetta 20145 C, Unione Pubblicità. 20145 C

INFERMIERA diplomata, forte, sana, presenza, offresi assistenza ammalati, notte, giorno, massaggi, dalle 14-16. Via Giulia 67-I. 69004 C

RAGIONIERE tiene contabilità, corrispondenza, qualunque lavoro ufficio, lire cento mensili. Sbogar, Cunicoli 6. 68889 C

SIGNORINA 16-enne assolto terza commerciale, conoscenza stenografia, dattilografia, offresi praticante ufficio oppure commessa. Indirizzo Piccolo. 48652 C

SPEDIZIONIERE doganale 25-enne patentato 1936, lunga pratica noleggi, spedizioni mare terra, trasporti, disbrigo documenti doganali, contabilità corrispondenza ufficio, disposto trasferirsi, offresi seria ditta. Dettagliare offerte: Romeo, Don Bosco 12, Gorizia. 20080 C

50-ENNE laureato offresi qualsiasi lavoro ufficio o seria occupazione anche a ore. Primarie referenze, moralità ineccepibile. Cassetta 20152 C, Unione Pubblicità. 20152 C

20-ENNE cerca occupazione fattorino, praticissimo Trieste, bicicletta. Indirizzo Piccolo. 4333 C

19-ENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 20138 C, Unione Pubblicità. 20138 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

AL Salone Gloria: Permanenti garantite, senza fili, senza macchine, capelli tinti, ossigenati, lunghi. Specialista Viennese. Permanenti a domicilio. Cellini 2. 48670 CC

ARTE rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova 19. 48468 CC

ATTENZIONE: pulitura a secco con macchinario germanico ultimo modello, lavoro garantito: impermeabili, soprabiti pioggia uomo lire 14-18, donna 12-17, cappotti 15-20, divise ufficiali panno 15-18, divise bianche 7-10, calzoni panno 5-7, giacche 8-10, vestiti signora prezzi bassi. Pulitura e tintura giacchettoni pelle. Tintoria con aniline germaniche lavabili garantite prezzi miti. Specialità coltrinaggi e corredi. Stiratura a lucido, lavatura in genere, lavatura guanti, bagnatura stoffe 40-50 cent. metro. Lavanderia Adriatica, via Udine 10. 48564 CC

BUSTAIA confezioni accuratissime riparazioni, prezzi convenienti. Valle, via Battisti 5-I. 48657 CC

CAMICIE, pigiama, confezionansi. Eleganza. Riparazioni prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 48599 CC

PITTORE appartamenti, stanze, cucine moderne, prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 48624 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Udine 8. 69067 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 69115 CC

PIEGHETTATO gonne 12 in poi. Raggi Sole diversi modelli eseguisce prontamente Mermoglia, Nizza 3. 48656 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo. Confezionansi borsette stoffa ultime creazioni, veli cresima e acconciature. Rimagliatura calze, tutto prezzi concorrenza. Covelli, piazza Impero 10. 48629 CC

RADIORIPARAZIONI perfette con garanzia eseguisce: «La Radioclinica», piazza Guido Neri 2, tel. 30-03. 48647 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 69046 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RIPARAZIONI carri, uatocarri, cabine, qualsiasi lavoro carrozzerie, saldature autogene, Via Torricelli 3. Guido. 68889 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna, assume qualsiasi lavoro. Ginnastica 52, terzo. 48589 CC

SARTO accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici; sceltissimo campionario stoffe. Piazza Impero 11, terzo. 69045 CC

TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabochia 5-II, destra, scala sinistra. 48613 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi prezzo medio. Solitario 6, latteria. 48607 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO contabile dattilografa, fatturista, con serie referenze, cerca importante ditta. Offerte Cassetta 20094 D, Unione Pubblicità. 20094 D

AIUTO commessa alimentari cercasi. Torre Bianca 45. 69134 D

AIUTO commesso anziano pratico tessuti cercasi. Piazza Vico 8. 48586 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Via Nordio 4, presentarsi lunedì. 48660 D

APPRENDISTA per lavoratorio camiceria, cercasi. Via Ginnastica 12, terzo, Adami. 48639 D

APPRENDISTA 14-enne per negozio cercasi prontamente. Via S. Nicolò 19. 69097 D

APPRENDISTA camiciaia e mezza lavorante capace cercansi. Brunner 3, Maggiola. 20177 D

A tecnico telecomunicazioni nozioni tedesco, possibilmente laureato, importante industria milanese offre ottima sistemazione. Scrivere Cassetta 2 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5401 D

FALEGNAME artigiano per riparazioni edili cercasi. Offerte Cassetta 20166 D, Unione Pubblicità. 20166 D

FIUME: Compagnia Assicurazioni con portafoglio esistente cerca persona dia massima garanzia quale Agente. Stipendio, interessenza, provvigioni personali. Preferenza a persona conoscenza ramo vita, normale e popolare. Cassetta 20144 D, Unione Pubblicità.

GARZONA per calzoni cercasi. XXX Ottobre 12. 20186 D

GARZONA pellicceria cercasi. Mattè, Ginnastica 11. 48618 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Fortuna, presentarsi lunedì via Crispi 13. 69137 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Rismondo 9, primo. 48666 D

GARZONE due per negozio ricami sartoria. Udine 38-a. 69026 D

GIOVANE ingegnere cerca grande fabbrica elettrotecnica milanese per avviarlo ramo progetti. Preferibile conoscenza tedesco. Scrivere Cassetta 2 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5403 D

GORIZIA: Compagnia Assicurazioni con portafoglio esistente cerca persona dia massime garanzie quale Agente. Stipendio, interessenza, provvigioni personali. Preferenza a persona conoscenza ramo vita, normale e popolare. Cassetta 20143 D, Unione Pubblicità.

INGEGNERE elettrotecnico commerciale conoscenza tedesco cerca importante anonima lombarda per ottima posizione ufficio tecnico. Scrivere Cassetta 2 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5405 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via S. Marco 2. 69057 D

LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarta donna cercansi. Zudecche 2, primo. 69051 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo capaci cercansi. Sorgente 3-II, presentarsi lunedì. 20220 D

LAVORANTE, mezza lavorante donna capacissime cercansi. Indirizzo Piccolo. 20203 D

LAVORANTE sarta da signora cercasi. Frisori, via Romagna 74. 20103 D

MEZZA lavorante sarta uomo pratica calzoni cercasi. Piazza Impero 11, terzo. 69121 D

MEZZA lavorante capace sarta uomo e garzona cercansi. Corso Vitt. Em. III 26, secondo. 48620 D

OPERAIE pratiche confezioni militari, camiciotti sahariani e giubbe panno, lavoro domicilio, presentarsi Genel, piazza Sansovino 1. 19758 D

PANTALONAIE mezze e garzone cercansi, lavoro sicuro. Pondares 4. 48678 D

PERSONE disponibili lavoro facile domicilio cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5104 D

PERSONALE impiegatizio e subalterno con perfetta conoscenza tedesco o sloveno o serbocroato cerca importante azienda per fuori Trieste. Specificare età, posti occupati, studi, posizione militare. Richiedesi iscrizione al Partito. Offerte Cassetta 19247 D, Unione Pubblicità. 19247 D

RAGAZZO per Cantina cercasi subito. Ristorante Fortuna, Carducci 12, dalle 15 alle 16. 69132 D

RAGAZZO per drogheria cerca Baschiera, via S. Lazzaro 17. 48601 D

RAGAZZO fattorino cercasi prontamente. Attilio Depangher, S. Nicolò 28. 20205 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Via Pier Paolo Vergerio 20 (interno). 69073 D

RAGAZZO pratico cercasi, anche principiante commestibili. Via Nizza 26. 69049 D

RAGIONIERE signore o signora, perfetto bilancista di banca, cercasi per singole ore la settimana, lavoro privato. Offerte con referenze. Cassetta 20132 D, Unione Pubblicità. 20132 D

RICAMATRICE bianco cercasi, ottimo salario. Indirizzo Piccolo. 69117 D

Lungo la Riva Traiana
(Fermate tram 3, 8 e 9)

Parco dei Divertimenti

GRANDI NOVITA' E ATTRAZIONI

Otto volante - Volo delle rondini - Supersiluro - Autopista dei bolidi ecc. ecc.

SEGRETARIO capace cerca grande albergo, posto stabile. Cassetta 20135 D, Unione Pubblicità. 20135 D

SIGNORINA giovane, conoscenza lingue italiana e tedesca, cercasi per corrispondenza. Offerte con referenze Cassetta 20131 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA contabile, giovane, per studio professionale, cercasi. Offerte: Cassetta 20085 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINE bella presenza, disposte diventare ballerine in grande compagnia riviste, scrivano Epifani, Veneto 14, Roma. 5398 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco cerca importante Società milanese. Scrivere Cassetta 2 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5404 D

TECNICO preferibilmente laureato esperto costruzione collaudo apparecchi segnalazione bordo cerca grande fabbrica elettrotecnica Milano. Ottima sistemazione. Scrivere Cassetta 2 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5402 D

TORNITORI cercansi da officina meccanica. Offerte dettagliate Cassetta 20165 D, Unione Pubblicità. 20165 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota con comodo cucina cerca signora sola presso piccolissima famiglia o persona sola. Cassetta 20148 E, Unione Pubblicità. 20148 E

CAMERE due mobiliate con comodo cucina cercansi. Bar Fenice, Cesare Battisti 8, dalle 17-18. 20210 E

STANZETTA cucina indipendenti o comodo cucina, anche periferia, cercansi. Offerte Cassetta 20173 E, Unione Pubblicità. 20173 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6929 F

CAMERA tutti conforti, mobiliata, affittasi. Machiavelli 13-I. 20233 F

CAMERA mobiliata affittasi. Romagna 30, porta 6 (dirimpetto Tribunale). 69085 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Nizza 9, primo. 69050 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi distinto signore. Via Tor San Piero 12, quarto. 48625 F

CAMERA mobiliata soleggiata, posizione centrale, affittasi persona sola. Imbriani 14, terzo, porta 9. 48622 F

CAMERA pulitissima, ingresso scale, volendo salottino attiguo. Tarabochia 5, primo, scala sinistra. 48568 F

CAMERA elegante, bagno, volendo giorni. XX Settembre 16-III, porta 7. 48573 F

CAMERA semilibera, mobiliata, affittasi. Corso Vitt. Em. 37, Marchese. 48576 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Fabbri 4, terzo, Soldano. 6424 F

CAMERA camerino comodo cucina mobiliato, affittasi distinti. Visitare 9-10, 18-19, via Romagna 106, mezzanino. 20230 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi prontamente. Via S. Nicolò 18-I. 20219 F

CAMERA vuota, soleggiata, ingresso libero, senza comodo cucina. Via Slataper 26-II. 20209 F

CAMERINO vuoto, prezzo conveniente, affittasi. Corso Vitt. Em. 21, terzo, Gambino. 69104 F

CAMERA ingresso libero scale affittasi. Caprin 2-I, destra. 69074 F

CAMERA mobiliata una-due persone affittasi. Cecilia 13, porta 3. 69133 F

CAMERA bellissima, grande, volendo due letti, affitta persona sola unicamente distinti. Fonderia 3-I, destra. 69111 F

CAMERA vuota d'angolo affittasi, una-due persone. Rismondo 2, porta 7. 48669 F

CAMERA bella ariosa, una, anche due persone, affittasi, presso persone sole. XX Settembre 86, porta 18. 20221 F

CAMERA affittasi, eventualmente camerino, distinta signora. Giulia 30-I, sinistra. 20185 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Piazza Impero 8-I. 48663 F

CAMERA con vitto o senza affittasi prontamente. Madonnina 38, porta 5. 48659 F

CAMERA tranquilla, con acqua corrente, bagno, telefono. Torrebianca 25, secondo, destra. 48658 F

CAMERA centralissima, indipendente, bagno, presso persona sola. Visitare antimeridiane. Milano 11, terzo campanello. 112233 F

CAMERE vuote una due, volendo comodo cucina, bellissime, affittansi. Via Milano 16-II, destra. 48648 F

CAMERINO con letto affittasi. Gambini 37, primo, destra (ex Ferriera). 69130 F

CAMERETTA pulitissima affittasi persona seria. Viale Sonnino 9-I, destra. 20201 F

CAMERETTA o camerino mobiliato, centro, cerca signora pensionata. Indirizzo Piccolo. 20227 E

CAMERINO affittasi, pulitissimo, persone perbene. Petronio 17-I. 48662 F

LETTO affittasi, eventualmente comodo cucina. Maiolica 5, secondo, Bon.

LETTO affittasi a ragazza perbene. Via Ponziana 2, porta 13. 112233 F

MATRIMONIALE bene mobiliata affittasi a distinto. Boccaccio 7, porta 3. 48597 F

MATRIMONIALE soleggiata, stufa, affittasi persone distinte. Carducci 12, secondo, destra. 48572 F

MATRIMONIALE lussuosa oppure persona sola, acqua corrente. Crispi 56, primo, sinistra. 48582 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Via Pilone 2, secondo, porta 15. 48585 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina. Sossi, Della Fabbrica 1, terzo, mattina. 48591 F

MATRIMONIALE affittasi, con poco comodo cucina, eventualmente a due amici. Ghirlandaio 19-IV, destra. 48594 F

MOBILIATA affittasi, persona distinta. Viviani, Toti 6. 69113 F

MOBILIATA affittasi, una-due persone, senza cucina. Via Commerciale 13, portinaia. 69110 F

MOBILIATA elegante una-due persone, affittasi distinto. Crispi 33, porta 12. 68944 F

MOBILIATA affittasi, comodità, presso distinta famiglia. S. Zaccaria 6-I, Orazio (piazza Goldoni). 20112 F

MOBILIATA bella, soleggiata, con vitto, affittasi a persona moralissima. Vasari 12, porta 11. 48609 F

MOBILIATA grande, cucina, presso persona sola, affittasi. Via Udine 23. 48592 F

MOBILIATE una e due persone, soleggiate, moderne, affittansi. S. Francesco 4, terzo, scala II, Misano. 48571 F

SALA con terrazza e stanza, eventualmente mobiliate, uso bagno e giardino, in villa signorile principio via Romagna, affittansi a distinta persona. Rivolgersi XX Settembre 1, porta 1. 48606 F

STANZA vuota ingresso scale affittasi centro, preferibilmente professionista, o uso ufficio. Via Mazzini 5, terzo, sinistra. 69059 F

STANZA vuota affittasi. Via Battisti 19-21, secondo, Urancar, rivolgersi portiere. 48575 F

STANZA vuota affittasi prontamente, ingresso libero, soleggiata. Paduina 13, terzo. 48583 F

STANZA familiarità offresi a distinto impiegato. Presentarsi feriali 13.30-14.30. Indirizzo Piccolo. 69135 F

STANZA affittasi, mobiliata, volendo bagno. XX Settembre 85, mezzanino. 69112 F

STANZA vuota ariosa affittasi. Via del Farneto 9-II, Doria. 20204 F

STANZA vuota affittasi a persona distinta. Udine 12-I, porta 13. 48675 F

STANZA indipendente, lussuosa, telefono, affittasi distinto. S. Nicolò 11-I. 20162 F

STANZETTA mobiliata, miti pretese, paraggi Giardino. Via Rapicio 4, portineria. 48608 F

STANZETTA soleggiata affittasi, signora sola. Bosco 1, terzo, porta 5. 69096 F

VUOTA bellissima affittasi a signora sola. Pascoli 21-IV, destra. 20199 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI esami riparazione; preparazioni individuali, sorveglianza, controllo preparazioni. Pomeriggi completamente liberi! Diaz 3. 6526 G

ABBISOGNANDOVI titolo studio inferiore, superiore. Seralmente cinquanta mensili. Diaz 3. 6527 G

AMMISSIONE prima media inferiore esami settembre, tre volte settimana, lire 70 mensili. Inizio primo luglio. Preparazioni singole, a gruppi, qualsiasi materia. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 48347 G

DIPLOMATA impartisce lezioni latino prima seconda inferiore, prepara esami elementari. Indirizzo Piccolo. 20179 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00). Elementari. Scuola media. Magistrali. Istituto Tecnico. Ginnasio, Liceo Classico, Scientifico. Lingue. Contabilità. Stenografia. Dattilografia. Convitto per allievi provincia. 20123 G

ESAMI riparazione qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Istituto «Alighieri». Zanetti 8 (traversale Battisti). 48507 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari, medie, privatisti. Cassetta 20129 G, Unione Pubblicità. 20129 G

LINGUE: serbocroato, sloveno, tedesco, brasilianoportoghese, spagnolo, francese, in 25 lezioni. Giulia 41, quarto, centrale. 20180 G

SARTI-sarte, insegnante Istituto professionale «Littoria» di Bologna impartirà nel corr. mese, a titolo di propaganda, lezioni di disegno e taglio per sarti-sarte (signore e signorine non professioniste) di Trieste e provincia. Lezioni anche a domicilio. Scrivere subito a Mutti, presso Borghese, via S. Francesco d'Assisi 29, Trieste. 20077 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, secondo. 6528 G

STENODATTILOCONTABILE. Contabilità 20, stenografia 20, dattilografia 10 mensili. Zanetti 8 (traversale Battisti). 48506 G

TAGLIO iniziasi corso estivo 9 corr. Piazza Goldoni 9, porta 4. 20182 G

TEDESCO, corsi speciali, accelerati, collettivi, individuali. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Via Rossini 14. 20231 G

UNIVERSITARIA esperta impartisce lezioni medie superiori inferiori. Indirizzo Piccolo. 48681 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni scuole medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 48612 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni scuole medie. Indirizzo: Italo Balbo 26. 69072 G

UNIVERSITARIO prepara ammissione medie inferiori, superiori. Indirizzo al Piccolo. 48577 G

UNIVERSITARIO prepara scrupolosamente esami medie inferiori, lire 4 ora. Raffineria 9, terzo, destra. 48617 G

UNIVERSITARIA prepara tutte materie esami. Pazientemente, convenientemente. Corso Vitt. Em. 29. 69106 G

UNIVERSITARIO, terzo anno d'ingegneria, dà lezioni matematica, geometria, disegno, metodo garantito. Lizier, via dell'Eremo 132. 69118 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA spinone marrone ritrovata paraggi via S. Michele. Rivolgersi viale XX Settembre 39, porta 13. 20232 H

PORTAFOGLIO smarrito venerdì pomeriggio via S. Michele. Pregasi restituire documenti Piccolo verso mancia. Servola 28, Giuseppe Franza. 48323 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO casa nuova, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Baiamonti 9. 20045 I

APPARTAMENTO soleggiato, casa nuova, 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Concordia 1. 20044 I

APPARTAMENTO affittasi, quattro stanze più accessori, vista mare. Italo Balbo 27. 48537 I

APPARTAMENTO due stanze, bagno, soleggiato, casa nuova, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via Fabio Severo 82, terzo, sinistra. 19757 I

APPARTAMENTO bellissimo 2 stanze bagno cucina, casa nuova costruzione, massimo conforto, affittasi prontamente, viale Sonnino 47. Amm. Malis, via Carducci 10. 20008 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 camere, camerino, 238 mensili, affittasi. Via Mirti 8. 20194 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, con giardino, cercasi. Offerte Cassetta 20141 L, Unione Pubbl.

APPARTAMENTINO rimesso nuovo, 2 camere, cucina elettrica, bagno installato elettrico, orticello, cantina, eventualmente autorimessa, 200 mensili. Montello 12 (Romagna). 48598 I

APPARTAMENTO completamente a nuovo, Corsica 2, sala, cinque stanze, stanza servitù, camerino bagno installato, ripostiglio, grande anticamera, riscaldamento autonomo, affittasi. 48695 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno completamente arredato, cucina, spazzacucina, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Donadoni 27, secondo, destra. 48611 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, cinque stanze, bagno, telefono, affittasi. Telefonare 25606. 48640 I

APPARTAMENTI nuovi bellissimi, casa signorile, Murat 2, affittansi: 2 stanze, stanzetta, bagno arredato, poggiuoli, vista mare, ascensore, acqua calda. Amministrazione Pilato, Tagliapietra 4. 20174 I

APPARTAMENTI, ultimi due, lussuosi, 2 camere cameretta, bagno installato, terrazza, poggiuoli, ripostigli, calefazione, ascensore, ecc. Tappezzerie a scelta. Stabile nuovissimo paraggi Tribunale, affittansi prontamente. Rivolgersi Fabio Severo 43, portineria, o Amministrazione Sbisà, Torrebianca n. 16. 145 I

APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze bagno cucina, casa nuova, affittansi prontamente. Via Bartoletti 4. Amm. Malis, via Carducci 10. 20007 I

APPARTAMENTI bellissimi 3 stanze, bagno, cucina, massimo conforto moderno, casa nuovissima costruzione affittansi prontamente, viale Sonnino 61. Amm. Malis, via Carducci 10. 20009 I

APPARTAMENTI lussuosi soleggiati, casa nuova, due stanze, stanzetta, bagno completamente installato, riscaldamento autonomo, due poggiuoli, tappezzeria a scelta, affittansi prontamente. Visitare via F. Severo 80. Informazioni Amministrazione Clementi. 20046 I

APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova, 2 stanze, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittansi. Via F. Severo 82. 20047 I

APPARTAMENTINO città, una, due stanze, cercasi. Rileverebbesi mobilio. Ricompenserebbesi mediatore. Offerte Cassetta 20158 L, Union Pubblicità.

CAMERA cucina affittasi. Roiano, Scala Santa 379. 48677 I

BOTTEGA d'angolo, via Parini 6, affittasi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 48610 I

CAMERE due soleggiate, ripostiglio, affitto mitissimo, scambiasi con più grande. Giulia 20, Cavallaro. 48667 I

CAMERA cucina ripostiglio scambiasi con eguale o anche camerino, possibilmente in città. Vicolo delle Rose 452, Roiano. 48565 I

LOCALE piccolo pianoterra stabile. Via Vasari 1, angolo Carducci, affittasi. 48547 I

LOCALI per negozi panetteria bar ecc. affittansi luglio. Visitare costruzione angolo Cologna-Fabio Severo. 48205 I

LOCALE due fori (mostra), affittasi. Via Azeglio 19. 48548 I

MAGAZZINO due fori affittasi subito in via Roiano 3. Adami, via Ginnastica n. 35. 48670 I

MAGAZZINO cortile tettoie affittansi. Piccardi 45, tel. 8534. 69061 I

QUARTIERE arioso camera camerino cucina scambiasi camera cucina. Cereria 14. 20198 I

QUARTIERE tre camere, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 69055 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, via Concordia 7, secondo, Molinari, 150 mensili, scambiasi più piccolo. 48616 I

QUARTIERI camera cucina, piccolo affitto, scambiansi camera cucina o camerino in più. Media 7, porta 17. 48638 I

QUARTIERE camera cucina scambiasi con due camere cucina, paraggi piazza Impero. Garibaldi. Rivolgersi Velicogna, Caffè Trieste. 69086 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, acqua, gas, luce, affittasi, mensili 193.60. Indirizzo Piccolo. 48561 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, bagno, in casa nuova, affittasi subito. Telefonare 7327. 48671 I

QUARTIERE camera cameretta cucina affittasi, preferibilmente sposi. Barcola Panzera 32. 48651 I

QUARTIERI, massimo conforto, due stanze, stanzino, bagno installato, termosifone, casa nuova costruzione, vista mare, ale III e IV piano di via Murat 4, affittansi prontamente. Per informazioni telefonare 73-19. 69114 I

QUARTIERI 2-3 stanze, bagno, stabile nuovo, affittansi. Sottoripa 8, Cologna 70. 20163 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi. Buonarroti 24. 48654 I

QUARTIERINO bello, con giardino, affittasi subito, oppure scambiasi. Crispi 62. 20156 I

RIVIERA Barcola affittasi bellissimo appartamento con giardino, 670 mensili. Rag. Pertot, Galleria Protti 4. 20189 I

VILLETTA 4 stanze, stanzino, bagno installato, termosifone, giardino, telefono, conforto, affittasi. Via P. Revoltella 93. 20134 I

VILLA signorile principio via Romagna, sala, cinque stanze, accessori, terrazze, giardino, affittasi vuota o semimobiliata. Rivolgersi XX Settembre 1, porta 1. 48604 I

VILLA superba, centralissima, sette locali, tre camerette, servizi, bagno, tutti impianti, autorimessa, pozzo, orto, giardino, subaffittasi, causa partenza, cinquecento mensili. Telefonare 7300. 48532 I

VILLA affittasi. Indirizzo Piccolo. 48554 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, 1-2 stanze, cercasi. Gorizia. Scrivere Berto Cissi, via Boschetto 21. 875 L

CAMERE 2, cucina e ripostiglio, oppure camerino, cerca famiglia due persone. Offerte Cassetta 20171 L, Unione Pubblicità. 20171 L

QUARTIERE tre camere e cucina, oppure due e cameretta, con piccolo orto, centro o vicinissimo tram, cerca famiglia senza bambini. Offerte prezzo. Cassetta 2377 L, Unione Pubbl.

QUARTIERE una camera, cameretta, cercasi, eventualmente orto, paraggi Roiano. Offerte Cassetta 20090 L, Unione Pubblicità. 20090 L

QUARTIERINO cercano coniugi soli. Caneva, via Media 7, primo. 48588 L

QUARTIERINO cercano coniugi soli, cauzionando primo novembre. Calza, XX Settembre 67. 48614 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ADDIZIONATRICI, scriventi, calcolatrici elettriche, contabili, cassa controllo casseforti, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 69105 M

AMATORI: due palle con zoccolo marmo raro giapponese, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 6525 M

BIBLIOTECA di magistratura vendesi. Scrivere Michele Merola, via Poscolle 52, Udine. 5406 M

BRACCIALE bellissimo, Omega tasca massiccio, Alpino polso, occasionissima. S. Lazzaro 14-III, destra. 20216 M

BRILLANTE grani cinque puro, grammofono valigia, dischi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48673 M

CANARINI Hartz vendonsi. Marchese, via P. Paolo Vergerio 14. 69075 M

CARROZZELLA e culla occasione vendesi. Visitare ore 9-14, XX Settembre 79, secondo, destra. 69070 M

CARROZZELLA sport ottimo stato, mattinata. Bernini 12, Pace. 69068 M

CARROZZELLA fonda, con mole, vendesi. Via Cesare Beccaria 5, pianoterra. 69060 M

CARROZZELLA fonda molleggiata moderna, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 12. 69048 M

CARROZZELLA sport, culla arredata, racchetta, vendonsi. Vittone, Mazzini n. 22. 48566 M

CARROZZELLA seminuova, moderna, molleggiata, fonda, vendesi. Valmartinaga 4, secondo (Roiano). 48595 M

CARROZZELLA sport molleggiata occasione vendesi. Martinolich, Ruggero Manna 17. 48579 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi, 9-12. Via dell'Istria 166. 48603 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Pendice Scoglietto 15, Centasso. 48587 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Scaletta 2. 69083 M

CARROZZELLA fonda, vera occasione, vendesi. Galleria 3, porta 12. 69095 M

CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda. Ghirlandaio 23, Reglia. 69099 M

CARROZZELLA sport Phoenix vendesi occasione. Via Parini 15, porta 14. 69119 M

CARROZZELLA fonda, ottimo stato, vendesi. Via Montorsino 7, Fiore, Roiano. 69141 M

CARROZZELLA sport moderna vendesi. Via Cumano 18. 48679 M

COLLEZIONE francobolli Colonie Oltremare, circa 400 mila catalogo, offresi: ottimo sicuro investimento capitali. Ritiro 14 corrente. Scrivere Cassetta 20070 M, Unione Pubblicità.

CUCCIOLI bracchi tedeschi di genitori importati finissima qualità occasione causa partenza. Concordia 16. 69107 M

CUCCIOLI razza pechinese bastardata. Maiolica 11-II. Emma Di Noi. 48633 M

MACCHINA cucire Singer nuova, con motorino, occasione. Carducci 34-II. 20191 M

DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia, macchina fotografica, fisarmonica piano, vendonsi straoccasione. Via Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 69125 M

DIVISA ufficile e calzoni lunghi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69109 M

DIVISA ufficiale nuova statura 1.67 vendesi. Piazza Impero 10-II. 69131 M

FISARMONICA Scandalli 120 bassi, registro, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 69098 M

FUSTI vino piccoli n. 2 piccole ghiacciaie, piccola cassaforte n. 2 vasi legno grandi per fiori vendonsi. Campo San Giacomo 3-B (osteria). 48581 M

GALLINE Rhode Island vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48574 M

GRAMMOFONO Victrola dischi artisti celebri vendonsi. Indirizzo: L. Papiriano 28. 48643 M

GRAMMOFONO valigia (Victrola) perfetto, dischi, vendonsi occasione. Media 22, Bressan. 69065 M

LAMPADARIO legno, stivaloni n. 40, vestito scherma, vestiti donna, vendonsi. Visitare lunedì mattina. Indirizzo Piccolo. 69069 M

LETTINO ferro, susta metallica, vendonsi metà prezzo. Rismondo 6, Polacco. 69058 M

MACCHINA Singer perfetta garantita bellissima 160 vendesi. Settefontane 12, interno. 20190 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 69116 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, lire 180; altra spola rotonda rientrante, seminuova, vendonsi. Pascoli 12, portinaia. 48646 M

MACCHINA rientrante mobile lussuoso vendesi occasione. Gatteri 54, ammezzato, destra. 69039 M

MACCHINA Singer sacchi, sarto, calzolaio, rientrante, motorino, mobiletto, riparazioni, scambi, Slataper 16. 69094 M

MACCHINA Singer rientrante, altra a mobile, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 69101 M

MACCHINA scrivere Arler 230 spazi tubolare decimale nuova vendesi occasione. S. Caterina 11, Romano. 69077 M

MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington, Continental, d'ufficio e portatili, come nuove, ultimi modelli, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 69102 M

MAONA piccola legno vendesi. Informazioni custode Bagno Savoia. 48628 M

MIGNON incrociato viennese vendesi, esclusi rivenditori. Rittmeyer 4, porta 11. 20195 M

PELLICCIA, 4 volpi volpi blocco vendonsi 1500. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 20184 M

RADIO corte medie seminuova vendesi occasione. Sonnino 33-V, sinistra. 69127 M

RADIO Magnadine 5 valvole perfetta vendesi. Rivolgersi portinaia via Navali 34. 48593 M

RADIO ultimo modello vendesi. Via Madonnina 39-II. Bilio. 69092 M

SUSTE metalliche due seminuove vendonsi. Piazza Vico 8-I, sinistra. 123 M

TAPPETO linoleum 200 per 300 vendesi. Cecilia Rittmeyer 10-V. 48580 M

VESTITI estivi moderni uomo occasionissima. Via Gambini 5, porta 10 (ex Ferriera). 48590 M

VESTITI uomo usati, divisa fascista, completo donna, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 69123 M

VESTITO e giacca grigio uomo vendonsi. S. Nicolò 32-II. Levi. 48621 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

APPARECCHIO ingrandimento foto, stampatrice, smaltatrice, taglierina, acquistasi se occasione. Offerte: Menis. Isola d'Istria. 48496 N

ARMADIO vestiti biancheria anche verniciato acquistasi occasione. Offerte Cassetta 20118 N Unione Pubblicità.

ASSUNTORE e proiettore anche Pathè nonchè accessori cercasi se occasione. Cassetta 20154 N, Unione Pubblicità.

CASSE sapone 50 kg., proprie, portate perfetto stato franco fabbrica, paghiamo lire quattro. Fabbrica Saponi Adria, via Cologna 57. 68662 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire prezzo, misure: Cassetta 19804 N, Unione Pubblicità. 19804 N

DISCHI usati anche rotti, grammofono valigia, binoccolo, macchina fotografica, comperansi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 69124 N

FORNELLO elettrico 220 Volts, duetre piastre, acquistasi occasione. Romano, S. Caterina 11. 69076 N

JUTA da imballo tessuto pesante se d'occasione offerte Cassetta 20211 N, Unione Pubblicità. 20211 N

MACCHINA scrivere, radio, acquistansi, anche disimpegnando polizze. Rosito, Galatti 16. 69129 N

RADIO apparecchi usati, qualunque marca, purchè buone condizioni, acquistansi contanti pagando bene. Radioelettrica, via Nizza 4. 20088 N

STRUMENTO di misura 1 Amp. fondo, scala, cercasi occasione. Offerte Cassetta 20176 N, Unione Pubblicità.

TRASFORMATORE 2000-220 Volt 150 KVA anche usato cercasi. Cassetta 20140 N, Unione Pubblicità. 20140 N

TRITACARNE a puleggia ottimo stato cercasi prontamente. Cassetta 20172 N, Unione Pubblicità. 20172 N

VASCA, scaldabagno, oppure bagno completo, assolutamente perfetto stato, cercasi. Offerte prezzo Cassetta 19985 N, Unione Pubblicità. 19985 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A bassissimi prezzi assortimento attaccapanni, cucine, matrimoniali, armadi combinati, salottiletto, carrozzine, lettini. Rossetti 4, «Alabarda». 68771 NN

A bassissimi prezzi assortimento attaccapanni, cucine, matrimoniali, camere da pranzo, salotti, troverete soltanto Madonnina 14-21. 8328 NN

A prezzi bassissimi matrimoniali, cucine, lussuose. Via Pascoli (Istituto) 6, Luci. 20181 NN

A prezzi bassissimi potrete comperare cucine, matrimoniali, il più grande assortimento. Via Ugo Foscolo 5. 8329 NN

ARMADIETTO, lana, altri oggetti casa vendonsi. Corso Garibaldi 3-IV. 69140 NN

BAULI valigie cestoni viaggio, ombrelloni sdrai poltrone vimini giardino, scale sedie tavoli chiudibili. Mazzini 46, Cosani. 69082 NN

CAMERA pranzo noce moderna lussuosa vendesi. Ginnastica 46-II, sinistra. 20208 NN

CAMERA per una persona, nuova, occasione vendesi. Falegnameria, Fornace 15. 69056 NN

CAMERA pranzo bellissima vendesi, esclusi rivenditori. Gatteri 34-I, sinistra. 48569 NN

CUCINA lusso bellissima, altra mobile unico, svendonsi. Crispi 51, falegnameria. 69033 NN

CUCINA adatta sposi, straoccasione, vendesi. Vidali 9-III, destra, interno. 20207 NN

CUCINA bella, lussuosa massiccia, vendesi. Conti 12, pianoterra, destra. 20225 NN

CUCINA massiccia, marmi, vendesi occasione. Bartoletti 6-II, destra. 20228 NN

CUCINA lussuosissima, matrimoniale, a due armadi, vendonsi straoccasione. Tiziano 16. 68947 NN

CUCINA nuova prezzo modico vendesi causa partenza. Rivolgersi via M. d'Azeglio 2, terzo, porta 13. 68975 NN

DIVANOLETTO, tappeto grande, vendonsi. Concordia 13, portineria. 69081 NN

LETTO, materasso, sgabello, armadio, ecc., vendonsi. Via Molino a vento 50. 48655 NN

LETTO ottone massiccio 350. Impermeabile noce, scarpe camoscio brune. 150. Indirizzo Piccolo. 48635 NN

LIBRERIA, bicicletta seminuova, radio 5 valvole, rara occasione. D'Azeglio n. 21. 69079 NN

MATRIMONIALE lire 900, vasca bagno 400, vendonsi. Maiolica, trattoria, Nino, ore 10-13 precise. 48632 NN

MATRIMONIALE quattro porte, lussuosa, vendesi occasione. Gatteri 54, ammezzato, destra. 69040 NN

MATRIMONIALI, cucine, prezzi convenientissimi, confrontate: Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 69138 NN

MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 20206 NN

MATRIMONIALE moderna, salotto, letto, compera privato se occasione. Via Media 9-II, Limena. 20193 NN

MATRIMONIALE, saletta, lampadario, vendonsi blocco 3500. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 20183 NN

All'alba del 4 luglio, munito dei conforti religiosi, spirava improvvisamente

Guglielmo Mistelli (Mistelsteiger)

pensionato statale

Lo piangono desolati, i figli **FRANCESCO, MARIA, WILLY, GIANNI, ANNA** e **SILVIA** coi generi, nuore e nipoti tutti.

La cara salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, 6 luglio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 2

MATRIMONIALE ordinata vendesi vera occasione. Via Ghirlandaio 32, porta 9. 69139 NN

MATRIMONIALE quattro porte, altra due porte Caucaso, pranzo, cucina, modernissime, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 20146 NN

PIANO Mignon concerto, nero, vendesi 3000. Madonnina 8-II, sinistra. 69136 NN

PIANINO; Mignon meccanica ripetizione Koch e Korselt magnifica vendesi. Telefonare 38-02. 20202 NN

PIANOFORTE Schnabel ottimo vendesi 900 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 48645 NN

SALOTTO-letto acquistasi. Offerte con prezzo Cassetta 20200 NN, Unione Pubblicità. 20200 NN

STANZA pranzo, lampada e salotto vendonsi. Rivolgersi Imbriani 6, Grego. 69142 NN

STUDIO moderno seminuovo completo piccolo vendesi occasione. Ireneo 9, terzo, destra. 20234 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ANTONINI acquista argenteria, brillanti oro pagando massimo. Via Roma 11, oreficeria. 68966 O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ACQUISTASI argenteria, oro, brillanti ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vittorio Eman. 39, telefono 88-61. 12895 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 20052 O

ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

VINI buonissimi istriani e veronesi troverete a Trieste, Maiolica 17. 68995 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASSUMIAMO trasporti con autocarro a gassogeno portata 30-40 ql., anche lavoro fisso. Telefonare 9248, Gulli, abitazione Tesa 16. 69108 Q

AUTOCAMIONCINO Ford buonissimo stato vendesi, portata 11 ql. Sala Pubblicitaria, Galleria Protti. 4337 Q

AUTOMOBILI, una Fiat 1500, due Balilla quattro marce, tutte perfette, vendonsi, 29.000. Carducci 24-III, destra. 20157 Q

BARCA a vela e sculler nuovi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 69066 Q

BARCOLA Riviera noleggio biciclette e tandem. Telefonare 56-23. 48641 Q

BICICLETTA uomo ottimo stato vendesi. Bartoletti 6-II, destra. Anna Valle. 20229 Q

BICICLETTA bambina 8-enne vendesi. Tiepolo 4, Dattilo. 20192 Q

BICICLETTA Wander nuova cromata con scambio vendesi. Via S. Caterina 4. 20196 Q

BICICLETTA uomo seminuova vendesi occasione. Via Sorgente 9, Goriup. 20212 Q

BICICLETTA ottimo stato vendesi ore 9. Visaggio, Corso Littorio 10. 20217 Q

BICICLETTA preferibilmente scambio comperasi. Lunedì, martedì, Montecchi 2, porta 6. 48680 Q

BICICLETTA corsa acquistasi, ottimo stato. S. Giacomo Monte 10, Siriani, al mattino. 69122 Q

BICICLETTA uomo, bollitore, tenda bottega, bilancia, vendonsi. Corridoni 4, portiere. 48674 Q

BICICLETTA uomo passeggio vendesi occasione. Via C. Belli 2, pianoterra. 48661 Q

BICICLETTA marca Frera n. 24 vendesi, nuova, adatta bambino o bambina. Pavan, corso Garibaldi 4. 0019708 Q

BICICLETTA da corsa vendesi. Settefontane 7-I. 20197 Q

BICICLETTA corsa duralluminio vendesi. Viale Sonnino 7. 69071 Q

BICICLETTA donna vendesi. Rossetti 11, porta 6, dopo ore 8. 69062 Q

BICICLETTA bambina 3 anni acquistasi. Telefonare 28-71. 48619 Q

BICICLETTA uomo e donna vendesi. Via dell'Istria 62, bar Celeste. 69078 Q

BICICLETTA ballon, altra lire 400, macchina scrivere Underwood vendonsi. Rapicio 5, porta 8. 48631 Q

BICICLETTA donna vendesi, dalle 7 alle 11. Media 19, quarto. 48637 Q

BICICLETTE uomo, donna, ottimo stato, vendonsi. Via Madonnina 14-I. 69091 Q

MOTOCARRO originale Guzzi completo 10 ql. pronto. Fabio Severo 18. 48602 Q

PRONTA consegna Gorizia motori fissi industriali Soterna 10 CV con gassogeno a carbone; altri Deutz gassogeni legna, varie potenze, consegna sollecita. Marzolla, Fiat, Gorizia. 870 Q

SPA 31 gassogeno legna motore speciale valvole in testa con rimorchio complessivi 100 quintali; 1100 tetto apribile con gassogeno autonomia 200 km., vendonsi anche a rate. Marzolla, Fiat, Gorizia. 871 Q

VERNICIATURA a fuoco cicli, motocicli, ecc., lavorazione garantita. Via Maiolica 14. 20213 Q

YACHT vendesi, lunghezza 15 m., a motore Diesel di 28 C. V., molto economico e velocità 10 miglia orarie, quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 5356 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A impiegati concediamo prestiti cessioni, restituzione mensile. Prestibank, Foscolo 9. 2000 R

AFFARONE: negozio frutta vendesi causa partenza. Velicogna, Caffè Trieste. 69089 R

ARTIGIANI esercenti negozianti concedonsi prestiti restituzione rateale. Prestibank, Foscolo 9. 2000 R

BAR avviatissimo, importante località provincia Fiume, vendesi occasione, ritiro affari. Offerte Cassetta 20099 R, Unione Pubblicità. 20099 R

BOTTEGHINO avviatissimo vendesi prezzo minimo, causa partenza. Rivolgersi via dell'Istria 26, Casteletto. 48672 R

CALZOLERIA lavoro per 5 persone cedesi a bravo artigiano, spese minime. Comi, via Rossetti 12. 112233 R

IMPIANTO fabbricazione sostituti del cuoio, per scarpe, vendesi, straoccasione, a Lubiana. Indirizzo Piccolo. 5397 R

INVENTARIO completo bilancia automatica, negozio frutta, vendesi occasione. Rivolgersi Bar Mercato, orario 9-12, Benevento. 69064 R

MUTUO 50.000 cerca casa religiosa su proprietà; esclusi intermediari. Cassetta 20151 R, Unione Pubblicità. 20151 R

NEGOZIO commestibili bene avviato, a Roiano, vendesi causa malattia, ottime condizioni. Visitare dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 69084 R

NEGOZIO manifatture, spese minime, utile netto 40 giornaliere, 14.000; altro frutta, generi diversi, utile 50 giornaliere, 7500, vendonsi. Slataper 1, Deloste, pomeriggio. 20224 R

PANIFICIO meccanico completo macchinario, forte lavoro, vendesi motivi famigliari. Indirizzo al Piccolo. 48668 R

PERSONA disponga 10-15 mila offresi ottimo affare con partecipazione utili, massima garanzia. Cassetta 20223 R, Unione Pubblicità. 20223 R

SOCIO collaboratore lire 25-30 mila (venticinque-trentamila lire) cercasi, azienda commerciale sana redditizia. Cassetta 20106 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA colonica, 35 campi, bosco, prato, vigneto, vendesi occasione 30.000. Scrivere od informarsi Bertotti Francesco, Aurisina 94. 1000 S

Gli addolorati nipoti E **HAMLIER - MIGLIORINI,** a ciano il decesso della loro zi

Maria (Mimi) Migli

avvenuto il giorno 4 corrente

Trieste, li 6 luglio 1941-XI

Impresa trasporti funebri, via

RINGRAZIAMENTO

La **Famiglia** e i congiunti mossi per le molteplici attest di affetto tributate al loro ca

Tiziano Lacch

ringraziano sentitamente gli ciali, sottufficiali e soldati A. F. XXVI Settore Complem re, ed i colleghi di Trieste viva partecipazione al loro dolore.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bia

CASA con grande tenuta, ma posizione, 150.000, vendesi. Inc Velicogna, Caffè Trieste.

CASA rendita città 300-500.000 c rasi. Pauliana 6, porta 9.

CASA uso villa sei quartieri, no, esente, rendita 7 percento 150.000 vendesi. Incaricato Ve Caffè Trieste.

CASA civile centro Senosecchia, stanze, due saloni, 2 cucine, tutto arredato, bosco, giardino, desi 70 mila. Ginnastica 18-II.

CASA 150.000, casetta 4 vani, lo, 45.000, acquistansi. Offerte C ta 20155 S, Unione Pubblicità.

CASA rendita acquisterebbesi fin tanti 150-200 mila. Cassetta 19 Unione Pubblicità.

CASETTA rendita due quar vendesi 45.000, paraggi Montebello ferte Cassetta 20169 S, Unione blicità.

CASETTA campagna vendesi; ta Barcola conforto bagno con condominio; 40.000 prima valore quadruplo. Caffè Neg Luigi.

CONDOMINIO 2-3 stanze oppur letta 50-65 mila acquisterebbesi, si mediatori. Telefonare 125-66

FONDI buoni di fabbrica in cone, acquistansi per contanti. gliare con ultimo prezzo. Ca 19638 S, Unione Pubblicità.

FONDO città con autorimesse e ta abitata, acqua, luce, vende gentemente 75.000. Negozio Ross

MONFALCONE centro vendonsi 50.000 fondo di fabbrica gi cellato, con grande fabbricato to valore, lire 1.500.000. France los, Caffè Commercio, Monfalcone.

OPICINA, villino 3 stanze, acc giardino alberato, vendesi. Tel Cidri. Bar Micel, 21000.

POSSESSO grande vendesi, centr so. Offerte Cassetta 20139 S, U Pubblicità.

PORTOROSE: vendesi villino su principale, occasione: quartiere ze, accessori, vasta sala, rimessa, naio, piccolo giardino. Impres struzioni Tamanini, Lavatoio 5.

S. GIOVANNI, acquistasi subito no coltivato a giardino 2000 mq. preferibile con casetta-villino, da riparare. Offerte dettagliate setta 20168 S, Unione Pubblici

STABILE 800 mila, anche me dita 47 mila; tenute Sistiana 60 via Commerciale 80 mila; Ba tenuta con 3 casette 105 mila; terreno 36 mila, vendonsi. C 20161 S, Unione Pubblicità.

STABILI due vendonsi, quartie coli, acqua, luce, gas, rione S como, prezzo irriducibile lire Amministrazione Giulivo, via Cr

TERRENO, materiale, costruzio cominciata, vendesi 34.000. Or prolungata, trattoria Moro.

VILLA nuova, quattro vani, ac ri, posizione incantevole, vendesi setta 20178 S, Unione Pubblicità

VILLA 3-4 stanze, bagno inst terreno coltivato, tram vicino, mente. Indirizzo Piccolo.

VILLETTA moderna 3 o 4 stanze, ac cessori, preferibilmente paraggi ta Trenovia, acquisterei. 90 mila tanti. Cassetta 20160 S, Unione

Alberghi e stazioni climat
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DUTTOGLIANO, villa Toneatti, tasi appartamento mobiliato, tut forti.

MIRAMARE casetta mobiliata migliola affittasi stagione. Scriv dirizzo al Piccolo.

PORTOROSE affittasi bellissimo ap partamento in villa, con tre letto, per stagione balneare. Sc Samez Gloria, via Servola 3,

PORTOROSE, villa Bristol, qu mobiliato affittasi. Telefonare

VALLE del Biois: Caviola, Fa Forno Canale, Vallada (Agordino lomiti). Soggiorno preferito di giatura. Alberghi, pensioni, vil partamenti. Pro Loco, Caviola.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DISTINTA, aspetto giovanile, amante famiglia, sposerebbe mo, operaio, 42-52-enne, anche cia. Cassetta 20164 U, Unione

PENSIONATO 39-enne, sei mi nue, benestante, sposerebbe sig 30-35-enne professione o casa. C 20137 U, Unione Pubblicità.

SIGNORINA illibata, presenza, rebbe distinto 35-42-enne, posizio cura. Serietà, inanonime. Cassetta U, Unione Pubblicità.

40-ENNE agiata sposerebbe pa distinto impiegato. Cassetta 20 Unione Pubblicità.

35-ENNE, impiegata, disposta nuare lavoro, conoscerebbe disti rio anche vedovo scopo matri Scrivere inanonime Cassetta 20 Unione Pubblicità.

39-ENNE colto simpatico spos 25-35-enne affettuosa, proprietaria zienda agricola od altro. Scriver setta 20081 U, Unione Pubblic

40-ENNE seria amante casa pri noscenze sposerebbe serio operaio anni anche vedovo, Cassetta 20 Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CHIROMANZIA. La Terza. L scientifica della mano. Riceve v bio Filzi 10.

INVESTIGAZIONI informazioni tracci ovunque. Istituto Naz «I.N.A.C.», piazza Spagna, 72-A,

LIQUIDAZIONE di calzature per biamento di Ditta, via San Lazzaro Approfittate.

«**UNITA** Fortior»: informazioni te, commerciali, prematrimoniali vestigazioni, accertamenti. Rom

Sandali uomo e **ragazzi** in tutto cuoio, bianchi e colorati
Sandali donna in sughero e cuoio in tutti i colori moderni da L. 36 in poi
Scarpe per **piedi doloranti** in tutto cuoio da L. 45 in poi

UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8